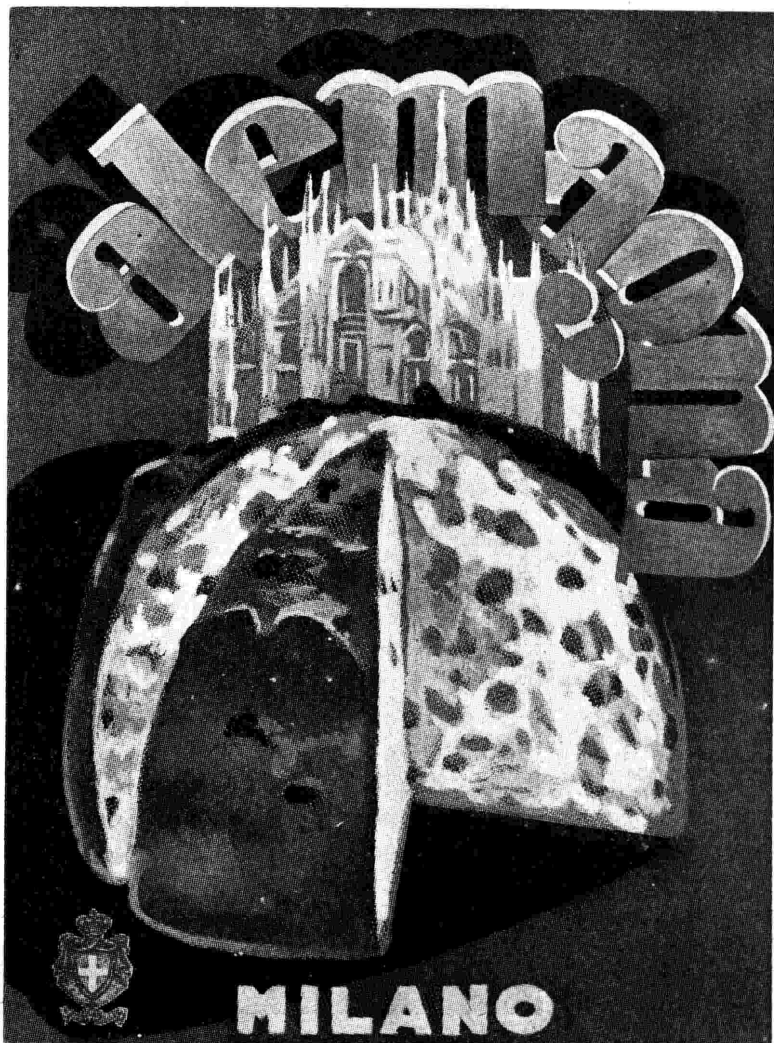


# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

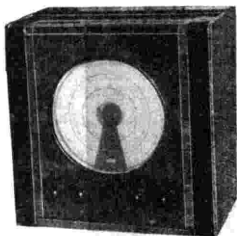


**IL FINE TRADIZIONALE PANETTONE MILANESE**

(VEDI AVVISO A PAGINA 28 DEL PRESENTE NUMERO)

**L'apparecchio FALTUSA**  
 - Ninfa risplendente -  
 è una supereterodina a 5 valvole, le cui caratteristiche principali sono:

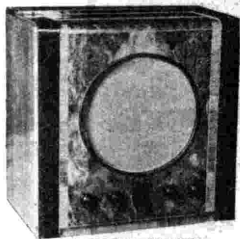
Filtro attenuatore interferenze - Selettività elevata - Altoparlante elettrodina-



APPARECCHIO ACCESO

la scala Magica compare proiettata sulla seta di protezione dell'altoparlante sotto forma di quadrante luminoso.

mico a grande cono - Condensatori variabili antimicrofonici - Ricezione delle onde CORTE, MEDIE, LUNGHE - 3 Watt di uscita - 5 circuiti accordati - Campo acustico da 60 a 6000 periodi - Scale di



APPARECCHIO SPENTO

la scala Magica è invisibile

sintonia sulla scala parlante « Magica » (assoluta novità brevettata) - Facilità di ricerca delle stazioni, perchè la particolare conformazione della scala ha permesso di riservare un settore ad ogni stazione trasmittente - Controllo automatico di sensibilità - Regolatore di volume - Regolatore di tono - Alimentazione in corrente alternata per tutte le tensioni fra 105 e 235 Volta.

**Prezzo in contanti L. 1275**  
**A rate: L. 260 alla consegna e 12 rate mensili da L. 92 cadauna**

(Nel prezzo sono comprese le valvole e le tasse di fabbricazione, è escluso l'abbonamento all'E. I. A. R.)



# RADIOMARELLI



# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172  
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70  
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

## NATALE SULLE AMBE

**V**ISTA da Macallè, l'Amba Alagi, sacra a Pietro Toselli, somiglia il Monviso come lo si contempla dalla pianura torinese; la vedranno così, in questi giorni, gli alpini che portano in cuore il ricordo sonoro delle campane di Mezzanotte. Il Monviso! Un profilo della Patria, un caro aspetto di quella che s'inginocchia soavemente, dimenticando il peso delle sue armi, sulla soglia del Presepio francescano, umile reggia che la poesia e la fede italiana, respingendo le reminiscenze idolatriche degli alberi natalizi, di druidica origine, hanno saputo edificare a gloria eterna del Messia.

Chi ha trascorso un Natale alla fronte, sa che cosa significhi, nella sacra notte, fiorita di stelle, l'attesa dell'Avvento; ma là tra Carso e Isonzo, tra Grappa e Piave, non era necessario crearsi illusioni di somiglianze per rievocare il volto della Patria che respirava tutt'intorno, con i suoi fanti, di cui aveva l'anelito e il palpito, l'anima ed il pensiero. Non così per quelli che oggi combattono sulle ambe eritree o sulle piane steppe dell'Ogaden... Natale in oltremare, Natale di Crociati che portano il segno della salvezza sulla bandiera dove ridono gli stessi colori scritti sulla nuvolosa pagina del cielo dalla mano di Dio, riconciliato con gli uomini.

Eppure la stessa distanza che ci divide dai nostri soldati è uno stimolo per sentirli più vicini, per farci sentire più vicini; tutta l'Italia unita in una sorta di mistica telepatia, si trasferisce al di là del mare con i suoi deschi, con i suoi focolari, con i suoi presepi, con la benedizione delle sue madri, con il sorriso augurale dei suoi fanciulli, con la preghiera dei suoi sacerdoti, centuplicata dalle campane. Possiamo attuare questo miracolo, possiamo realizzarlo per l'invenzione di un Italiano che fu certo ispirato dalla grazia divina, possiamo trasferire la Patria sotto la specie della musica e della voce, che sono le più alte espressioni di spirito, dove e come vogliamo; condurla, sollecita e ardente, come una Madre e come una Sposa, a visitare, a confortare, ad esaltare gli assenti.

Se pensiamo che il suono delle campane di Assisi nello stesso istante si diffonderà nei cieli dell'Umbria e in quelli dell'Africa, accordandoli come ineffabili strumenti di una

stessa musica in lode del Signore; se pensiamo che i fedeli genuflessi davanti all'altare, e i fanti, vigili nelle trincee e sui forti, nello stesso momento, ascoltare la voce del sacerdote officiante, noi proviamo uno stupore che ci rende attoniti come se per la prima volta il segreto metafisico della radio ci sia rivelato.

Natale, con fiocchi di neve o con fiore di gelsomini. Natale invernale o primaverile, non è in questa differenza fenomenica che la tua apparizione ci sorprende questo anno, ma piuttosto nell'identità, nella simultaneità sonora che ci permette di ricongiungerci, senza ostacoli di tempo e di spazio, con l'avanguardia dei soldati e degli operai che fa avanzare in Africa quella civiltà di modi e di costumi derivata dal miracolo dell'Avvento messianico.

Per partecipare a questa civiltà e per testimoniarla, tre re dell'Oriente viaggiarono sui cammelli seguendo il raggio di una stella che li condusse ad una capanna; ma la testimonianza e l'omaggio non furono bastevoli alle razze di color fosco e convenì che oggi il viaggio si riprenda, ma in verso opposto, partendo dall'Occidente.

Lo intraprende un popolo di coloni e di missionari che proprio oggi, mentre scriviamo, nel fare proprie le parole di accorata protesta pronunziate al Vittoriano dalla Regina d'Italia per tutte le donne d'Italia, si stringe, in romana austerità, intorno al suo Duce per celebrare la nascita di Pontinia, terza gemma del grande poema rurale delle bonifiche meravigliose ma insufficienti al nostro bisogno di espansione.

Questo popolo di agricoltori, che dopo aver seminato il grano anche tra le rocce delle Alpi, è costretto a cercarsi nuove sedi e nuove terre al di là del mare, reca con sé la Legge dell'Urbe ed il Vangelo di Cristo; né i nuovi Eroi, camuffati e travestiti con miserevole decadenza di fogge, che esso incontra sul suo cammino, hanno il potere malefico di trattenerlo o di sviarlo, annebbiando la luce della stella epifanica che ha scelto per sempre, come asilo e rifugio, il mistico golfo del cielo di Roma.



## IL MESSAGGIO DELLA REGINA NELLA GIORNATA DELLA «FEDE»

*Sull'Altare della Patria, dinanzi alla tomba del Milite Ignoto, la Regina, assistita dalle rappresentanze delle Madri e delle Vedove dei Caduti, deposte le «jedi» nuziali, ha letto il seguente messaggio:*

« Nell'ascendere il Sacro di Vittoriano unita alle fiere madri e spose della nostra cara Italia per deporre sull'Altare dell'Eroe Ignoto la fede nuziale, simbolo delle nostre prime gioie e delle estreme rinunzie, la purissima offerta di dedizione alla Patria, piegandoci a terra quasi per confondersi in spirito coi nostri gloriosi Caduti nella grande guerra, invociamo unitamente a loro innanzi a Dio, Vittoria a voi, giovani figli d'Italia, che ne difendete i sacri diritti e aprite nuove vie al cammino luminoso della Patria. Auguriamo il trionfo della civiltà di Roma nell'Africa da voi redenta. Il nostro saluto alle gloriose bandiere, agli ufficiali e soldati delle forze di terra, di mare, dell'aria, alle Camicic nere, agli operai, agli ascari fedeli. Buon Natale! ».

*Tutto il popolo si è raccolto intorno alla Sovrana in un irrefrenabile tumulto d'amore.*

## COME SI PREPARA UNA STAGIONE LIRICA

Il sipario si apre sopra un lavoro lungo e snerzato, e quello che il pubblico vede, altro non è che il risultato di questo lavoro. Tutto è più o meno in ordine, dagli artisti alle scene, dai maestri ai costumi; lo spettacolo cammina a vele piene o meno gonfie, ma pochi conoscono quanto è costato di fatiche, di sforzi, di energia quello che al pubblico appare come un fatto naturalissimo: il fatto dello spettacolo lirico.

Come si prepara questo spettacolo? I fili del telegrafo e del telefono sono forse i mezzi maggiormente impiegati nella preparazione: poi, a considerevole distanza, viene la posta, ma chi fa tutto, chi risolve tutto, chi mette a posto tutto è la parola. Pochi immaginano la grande quantità di prosa che ci vuole per far nascere un po' di musica, il gran fatto che bisogna spendere per far muovere il fiato degli artisti. E ben pochi immaginano che certi spettacoli sono il risultato di laboriosissime trattative che nulla hanno da invidiare alle più complesse azioni industriali. Ci sono compagnie liriche che raccolgono elementi disparatissimi e contrasti violenti, compagnie che sono messe insieme con la pazienza del ricostruttore di mosaici e che basta un nulla perché si disgregino mandando all'aria lo spettacolo. Oh, credete pure, non è facile preparare una stagione lirica.

Per i generali organizzatori, siano essi dirigenti di teatri, siano essi impresari, cominciano a pensare con anticipo alla stagione lirica. Nella loro mente si viene formando un piano tutto pulito, tutto ordinato, tutto omogeneo e razionale come il piano di costruzione di una città nuova. Queste le opere di repertorio proprio queste, perché da molti anni non sono più rappresentate, o perché attirano il pubblico, o perché di certi autori non si può fare a meno), queste le opere nuove (quando ci sono), queste le opere che diremo di cultura, queste le opere straniere, ecc. Un piano perfetto che contenta tutti, dall'amatore al musicologo, che soddisfa le esigenze del pubblico e quelle della cassetta, che promette uno svolgimento pacifico e naturale si da consentire un meritato riposo a chi lo ha pensato e realizzato. Ma un bel giorno questo piano l'organizzatore dovrà pure comunicare, sia pure confidenzialmente, a qualcuno, e quel giorno la sua pace sarà interrotta: il suo bel piano se lo porteranno via tutti un po' alla volta, lo modificheranno tutti un po' alla volta, tutti tenderanno a sostituirlo con altri programmi, con altre concezioni, con altri sistemi.

Perché mai? Cosa succede? Semplicemente questo: che il piano viene rifiutato da una persona, è diventato di dominio pubblico. Chi non ricorda che durante la guerra le voci sulle prossime offensive correvano tra i semplici soldati prima di correre negli alti comandi? Ebbene, per la lirica avviene la stessa cosa: non appena il programma è noto ad una sola persona esso cade nel dominio pubblico di tutto l'ambiente lirico. Tutti lo conoscono, tutti lo giudicano, tutti lo criticano, tutti lo condannano, perché è difficile trovare nel campo lirico chi non si riconosca come il più abile degli organizzatori. Ed allora tutti a dire: « lo farei così », tutti a dire: « io non farei così », tutti a fare queste cose. Le voci, come quelle della calunnia rossiniana, vanno crescendo, si moltiplicano, ingrossano come onde e finirebbero per sommergere la volontà degli organizzatori se questi, quali uomini di teatro, non avessero la pelle piuttosto dura. Ciò non toglie tuttavia che lavoro di preparazione si intesi con tutti gli vantaggi che hanno origine dalle critiche e dalle vociferazioni dell'ambiente. E queste critiche qualche risultato lo portano: ecco perciò l'organizzatore che deve sacrificare qualche sua idea alla necessità ora di abbondare nel campo del repertorio ora di estendere nel campo delle opere di cultura, ora di sacrificare qualche frutto tra i più caratteristici della produzione contemporanea.

Il programma della stagione appare perciò modificato una prima volta, cioè oltre al peso delle osservazioni e delle critiche l'organizzatore ha dovuto subire, a suggestione dell'amico X, delle parole affettuose Z, o del direttore che si è recato ad eseguire la sua nuova opera, dell'editore che tenta di fare i suoi interessi. Ma il bello comincia ora: quando all'opera bisogna dare gli interpreti. Anche qui l'organizzatore fa i suoi piani secondo i suoi criteri: ed ecco l'artista Tizio quale interprete dell'opera Z, o del Cajo dell'opera Y. Dopo un così via di seguito per tutto il programma, completamente espresso. Poi un bel giorno l'organiz-

zatore dovrà parlare di queste sue idee con il solito amico e confidente e, come abbiamo detto prima, anche questa volta tutto l'ambiente lirico conoscerà le intenzioni dell'organizzatore. I precetti si considereranno già impegnati e i non prescelti faranno i diavoli a quattro per protestare contro quel teatro: l'ambiente ribollirà impetuoso e le voci più strane, le più impensate congetture godranno del credito illimitato e sicuro degli assioni.

Finalmente, mentre le acque ribollono per conto loro, l'organizzatore riesce a fissare un punto, a prendere la prima pietra della sua stagione lirica con la scelta del direttore d'orchestra o dei direttori d'orchestra. E' il suo primo respiro di sollievo malgrado abbiano inizio per lui nuove e più gravi difficoltà. Il direttore d'orchestra ha infatti le sue idee, ha le sue opere, ha i suoi speciali criteri circa la scelta degli artisti, ecc. ecc. perciò che il piano della stagione viene rivoluzionato ancora una volta. Sostituzioni, ritocchi, spostamenti, poi finalmente si può cominciare a partire per le trattative. Visita all'ufficio di collocamento con relativa presentazione delle liste degli artisti: e qui di nuovo altre difficoltà. Perché? Ma è naturale: perché quel certo artista che è considerato indispensabile per quella certa opera è occupato in altro teatro; e allora si cerca di spostare l'opera ad altro periodo, ma in questo caso viene a mancare, per esempio, quel certo soprano; si ricorre ad un altro nome e questo finalmente è possibile scritturarlo; e tutto sembra a posto quando si viene a scoprire che quel certo baritono non può cantare in quell'opera, ed allora grandi discussioni per la scelta di un nuovo elemento. E poi quando finalmente la compagnia è sistemata bisogna coordinare le recite insieme con le recite delle altre opere e provvedere alle prove e stabilire le date di arrivo sulla piazza di quei certi artisti e fissare la data della loro partenza, e poi essere ben certi che lo scenografo avrà pronte le scene e che i costumi saranno in ordine proprio per quella certa epoca, non aver alcun dubbio, insomma, circa il funzionamento della pesante macchina. Ancora dell'altro: abbiamo le trattative con gli artisti, le discussioni sui compensi, sulle condizioni accessorie, ecc.; qui entrano in campo la diplomazia, il tatto, l'arte del saper fare, e così dopo infiniti tira e molla tutto è a posto, tutto è pronto, tutto è sistemato.

Il pubblico affolla il teatro: gli abiti sono elegantissimi, il frac sono perfetti, l'aria è tutta piena di piacevole attesa; si spengono le luci il direttore appare salutato, applausi, l'opera ha inizio, il sipario si apre, la stagione è incorniciata.

In un camerino un uomo solo, l'organizzatore, sta riflettendo sulla differenza tra il primo progetto e il programma che ha inizio in quel momento, e, stanco per la lunga preparazione, mentre gli artisti cantano e il pubblico applaude, si addormenta profondamente.

Così si prepara una stagione lirica.

MARIO LABROCA.

## GIORNATE DI FERRO

Ascolta quel tamburo anima mia che i colpi ripercuote sul mio cuore il suo rumore passa e s'allontana ma fa vibrar la vena mentre scrivo nel tentativo di poter fermare il sigillare che trattengo in gola

L'Italia vive intera in quel tamburo campana dell'orgoglio nazionale e in quel ricoglio carro di ferracci scagliati nervi in impeto a durare avanti trascinati da un cavallo che cento briglie tentan trarre indietro

Cavallo e carro accompagnati presso da un uomo che fa come da stendardo alla sua giacca svolazzante al vento e in me la sento dentro a palpitare che bianca e verde cerca l'umidore scariato per potersi completare.

FARFA.

## LISZT E L'UNGHERIA

Una musica, al cui fascino non mi so sottrarre, risuona all'intorno. È una rapsodia di Liszt diffusa da una pitagora ungherese. L'esecuzione è perfetta. L'immagine del grande artista mi balza dinanzi.

Cinquant'anni sono trascorsi dacché, lanciata di Germania, la notizia sensazionale ha percosso il mondo: Francesco Liszt, il suocero di Wagner, è morto. Questa notizia, che feriva anche nella morte suo dorso, ha fatto sì che l'arte abbia conosciuto, segnò la fine drammatica di una vita la quale da una modesta abitazione di villaggio si era elevata fino alle cime vertiginose della fama e della gloria.

Agli scogli della sua straordinaria carriera, l'inasmentamento nelle mistiche profondità della fede, dietro gli onnigi e gli incensi, disillusori e dissenzi infiniti. La sorte che toccò a Liszt in vita ed in morte non fu che contraddizione e negazione. Nel cuore di lui è una lotta continua, in cui si sua mancanza di volontà gli impedisce di riportare su se stesso una vittoria completa. Ha un'anima di credente, ed è amico di preti messi all'indice, è frammesso e riceve gli ordini. Cerca il Signore e tuttavia cade di continuo in errore.

Il mondo esalta in lui l'esecutore principe, Berlioz dice il re dei pianisti. Liszt sdegni e disprezza il mestiere di virtuoso, sente nel suo animo la favilla divina, il bisogno di creare, la missione dei grandi novatori, nel suo cervello delle idee messianiche. Le sue opere contengono in germe tutti i problemi che la musica moderna si porrà per decine e decine di anni: e tuttavia le tendenze imperialistiche e imperialistiche di quel tempo, e più ancora quelle di sua figlia Cosima, fanno di lui un semplice corista al servizio di Bayreuth.

Ragioni multiple lo legano a tre diverse nazioni: l'Ungheria che lo ha visto nascere, la Francia che ne ha formato l'individualità di artista e di scrittore, la Germania dove trascorse l'età matura nella realizzazione del suo grandioso programma. Né si può negare che debba molto alla Francia in ispecie. Il romanticismo musicale di Liszt mantiene però il suo carattere nazionale, il suo aspetto ungherese. Nato da una famiglia tedesca trapiantata in Ungheria, Liszt, che era un magiaro, si ribellava e protestava di essere unito da forti sentimenti al paese in cui aveva visto la luce, non mentiva dicendo ciò, cheché molti ne abbiamo pensato. Il suo magiarismo era un magiarismo romantico, come per tutti del resto nell'Ungheria d'allora, ma esisteva proprio e certo, quando la sua patria passò attraverso momenti difficili, il suo atteggiamento suscitò il biasimo dei suoi concittadini. Ma bisogna pensare che Liszt era un artista il quale aveva nel sangue, al pari di tutti i suoi contemporanei, l'amore della sua patria. Le sue opere per lui non erano un lavoro, l'opportunismo del vivere faceva sì che egli desiderasse rimanere in buoni rapporti con ogni nazione. Vera tuttavia nel suo essere una serie di sentimenti particolarmente ungheresi sviluppati nella sua famiglia attraverso numerosi lustri di contatto con la terra e l'atmosfera di Ungheria. Nessuno ha il diritto di mettere in dubbio la sincerità dell'artista quando si dichiara ungherese, perché egli non si è mai dichiarato altra cosa di tanto. Anche nei suoi vagabondaggi nei più lontani paesi la terra e lo spirito magiaro tengono prigionieri quei suoi magici legami, quella forza dell'Ungheria. Ma del genio ungherese di Liszt esistono altre prove più positive: le rapsodie, che lo hanno fatto conoscere al mondo intero. In uno stile da lui nobilitato e reso artistico, egli eternizza la canzone popolare ungherese per mezzo della tecnica dell'arte romantica moderna. E le sue rapsodie sono inimitabili ed irraggiungibili, è perché si sentono pulsare in esse i tenti ungheresi ed egli non fa mai loro violenza, è perché la musica ungherese sgorga spontanea dal più profondo dell'animo suo.

Liszt, che, tedesco di nascita, non solo si è dichiarato di sua piena volontà ungherese ed ha voluto appartenere alla comunità morale magiara, ma ha scritto musica ungherese ed ottenuto con essa i suoi più grandi trionfi, deve dall'Ungheria venir ripescato. Auguriamoci che nell'anno del suo bicentenario la volontà del maestro sia compiuta e che l'ungherese Francesco Liszt, morto a Bayreuth, ritorni a dormirci l'ultimo sonno in quell'Ungheria della quale fu figlio amoroso e della quale scaturì il suo genio.

La musica si spegne. La radio tace. Ma i suoni nati rimangono fissi in un'ora che essi portano in un modo indubitto che Liszt è ungherese, niente altro che ungherese, anche se altri e tanti infussi hanno in qualche modo agito su di lui.

GALAR.

# IL NATALE

## CELEBRAZIONE DEL PRESEPE FRANCESCANO

**N**arano i biografi di Santa Chiara che, pochi anni dopo la morte del F. sterello di Assisi, la sua affezionata seguace non potendo per le cagionevoli condizioni di salute recarsi con le altre sorelle, la notte di Natale, alla Messa in San Francesco, ne provasse tale accoramento che Dio mosso a piet  permise un miracolo: da San Damiano, dal suo letto di pena, Chiara pot  ascoltare a distanza il suono degli organi e i cori dei religiosi che celebravano la nascita di Gesu.

Per merito della Radio, che   veramente una miracolosa invenzione, gli ascoltatori potranno quest'anno partecipare spiritualmente alla celebrazione del Presepe Francescano e alla Messa di Natale. Per essi si realizzer  ancora il bellissimo poetico episodio della vita di Santa Chiara.

La mistica cerimonia, che si svolge ad Assisi durante la notte di Natale, e sar  trasmessa da tutte le Stazioni dell'Eiar, avr  inizio alle ore 23.40 con la celebrazione del Presepe Francescano. Aboliti gli alberi di Natale, nordici restii di druidi che idolatri, l'Italia fascista rivendica cristianamente la tradizione francescana del Presepe che risale al Poverello di Assisi, primo ideatore della bellissima usanza.

San Francesco, trovandosi nel Natale del 1223 a Greccio, piccolo villaggio dell'Umbria, volle rappresentare al vivo la nascita del Redentore. Tutto preso ed entusiasmato dalla bellezza della sua ispirazione celeste, il Poverello ricostru , nella selva del luogo, l'umile reggia del Signore del Mondo; pose un buco ed un asinello presso la mangiatoia, coric  sulla paglia una statuetta di Gesu Bambino e colloc  presso il Divino Infante altre sculture raffiguranti la Madonna e San Giuseppe.

Nella notte, alla presenza dei frati e dei contadini accorsi al nuovo insolito spettacolo, fu ivi celebrata la Messa. Al momento dell'adorazione, San Francesco si inginocchi  e gli apparve tra le braccia un bambino tutto raggianti di luce divina... Da allora in poi, la mistica rappresentazione del Presepe fu annualmente ripetuta, nelle chiese dei Francescani ed a poco a poco la pi  usanza si estese ispirando l'arte dei nostri pittori. E' famoso l'affresco del Presepe di Giotto nella Basilica superiore di Assisi.

La poetica tradizione del Presepe si rinnova in una selva secolare situata a poca distanza dalla citt . Intorno alla capanna, dove riposa Gesu, si raccolgono i fedeli accorsi da ogni parte dell'Umbria. Poche fiaccole illuminano la scena, e, durante la notte di Natale, il popolo canta vecchie canzoni semplici e patriarcali. L'accompagnamento   fatto da un piccolo complesso di clarinetti, flauti, oboe, fagotto e clarone. Gli ascoltatori, raccolti davanti ai diffusori, assisteranno alle varie fasi della suggestiva funzione notturna. Alla mezzanotte si udranno le campane di tutte le cinquanta chiese di Assisi e quindi avr  inizio la seconda parte della trasmissione, che comprende la Messa di Natale celebrata nella meravigliosa Basilica di San Francesco. Presso le reliquie del Grande Santo i frati Francescani, circondati dai magni-



(Disegno di Beppe Porcheddu).

ci affreschi di Giotto, del Lorenzetti e di Simone Martini, canteranno, sotto la guida del Padre Domenico Stella, l'avvento del Messia. Al termine della Messa il coro del Suo Convento di San Francesco intoner  una solenne - pastorale - di Natale. La trasmissione terminer  verso le ore una col suono delle campane di tutte le chiese di Assisi.



Il Presepe di Assisi

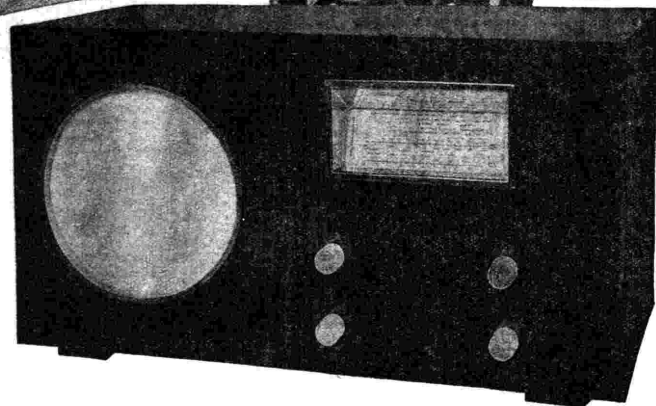


# FIGLI LONTANI



Seguiteli, nelle loro imprese

gloriose, con una radio perfetta....



## ERIDANIA L. 1100,-

Supereterodina a 5 valvole onde medie e corte, a rate  
L. 250,- in contanti e 8 rate da L. 115,- TASSA I.A.T. ESCLUSA

**SUPERETERODINE DA CINQUE A NOVE  
VALVOLE DA LIRE 850,- A LIRE 4500,-**

MILANO ..... Galleria Vittorio Emanuele, 39  
ROMA ..... Via del Tritone, 88-89 e Via Nazionale, 10  
TORINO ..... Via Pietro Micca, 1  
NAPOLI ..... Via Roma, 260-269



Audizioni e cataloghi  
gratisti a richiesta  
Rivenditori autoriz-  
zati in tutta Italia

# LA VOCE DEL PADRONE



# CRONACHE

## LA GIORNATA DELLA FEDE

Sull'altare della Patria a Roma, la mattina del 18, alla presenza delle fiere Madri e delle Sacre Spose dei Caduti, la Prima Donna d'Italia, la Regina, ha compiuto il rito magnifico dell'offerta alla Patria della propria fede nuziale. Dopo di lei tutte le mamme e le spose d'Italia. Così a Roma come in ogni lembo della nostra terra.

Alla solenne ed austera cerimonia hanno assistito spiritualmente tutti gli italiani. La Radio, eco fedele, ha portato in ogni casa la commossa parola della Sovrana, destando in ogni cuore un uguale senso di commozione intensissima.

Le donne d'Italia, le donne del Fascismo, col purissimo sacrificio dell'offerta di ciò che hanno di più caro al loro cuore, si sono poste degnamente al lato dei loro uomini che, con lo stesso ardore, con la stessa anima hanno tutto dato, e tutto intendono dare alla Patria. Ogni « fede » che è stata deposta sull'ara del grande amore è l'espressione della certezza che è in ogni italiano che la Patria non può mancare ai suoi grandi destini sino che ad amarla ci sono uomini pronti a morire per essa e donne capaci di fare per essa i maggiori sacrifici, i più grandi rinunzie.

L'Italia, per le mani delle sue donne, ha levato in alto, come un'ostia propiziatoria, il suo cuore palpitante, il suo cuore ardente come la fiamma indomitica che corre sui campi di battaglia dove si sa morire, quando occorre, ma vincere sempre.

## LETTERE DI ITALIANI

Sul tema dell'offerta delle « vere » nuziali alla Patria un abbonato di Mantova ci scrive quanto segue facendoci sapere che si tratta di un quadretto dal vero. Pubblichiamo volentieri la lettera perché contribuisce ad allontanare un dubbio, psicologicamente comprensibile ma che tuttavia deve essere superato, appunto, con fede.

### Radio esaltatrice e benefica!

La signora non sapeva persuaderse del tutto: ammetteva, sì, che il 18 dicembre, il giorno della Fede, era giusto che anch'ella qualche cosa dovesse dare, ma qualche cosa soltanto, come aveva già fatto prima: un braccialetto, una catenella, via, ma non proprio l'anello, la fede. Al marito, che cercava di persuaderla e di farle capire che il valore dell'offerta era soprattutto spirituale e che gli otto grammi della sua fede valevano molto di più che otto grammi d'oro qualunque, rispondeva, giustificandosi, che in fondo quella fede non le era stata data da lui, l'aveva avuta dalla sua povera mamma e non doveva ora dare a nome suo, come offerta sua, quello che in verità era stato caro anche ad altri.

Il giorno dopo, dal gioielliere, pesata la fede, ne acquistava un'altra, esattamente dello stesso peso, anzi un tantino di più, circa due decimi di grammo: quella, comperata da lei, con denaro dato dal marito, era la sua vera fede e la poteva, il 18, con tante altre donne d'Italia, offrirlo con cuore lieto e riconoscente alla Patria.



A Torino il messaggio della Regina è stato letto dinanzi alla Chiesa della Gran Madre di Dio dalla contessa Jolanda Calvi di Bergolo.

La sera, come al solito, l'interesse e la curiosità, spinge la signora e il marito, come tanti altri, alla Radio; soprattutto per le « Cronache del Regime », perché il senatore Forges Davanzati pare abbia la singolare facoltà di dire, semplice e chiaro, proprio quello che sta nel più profondo degli Italiani, i quali da sé, forse, non saprebbero dire.

Al solito, l'esposizione è chiara, precisa, efficace; ma è, più del solito, viva e penetrante: è commossa, perché il senatore Forges Davanzati sta commentando da par suo l'annuncio che Elena, Regina d'Italia, offrirà il 18 la Sua e la fede del Re.

Dalle ultime parole, dal modo con cui son dette, si sente, si capisce che il Senatore è commosso, molto commosso. Ora, l'annunciatore, freddo e impassibile, dirà che le « Cronache del Regime » sono state trasmesse. Ma che accade? L'annunciatore esita, incespica, incerto e confuso? Anche l'annunciatore è dunque commosso?

E qualche cosa, che non vuol andar giù, è ora

# CRONACHE

nella gola della signora, che inghiotte, inghiotte e poi, finalmente, per liberarsi da quel nodo molestoso, dice:

« Ecco, senti: io regalo a te la fede della mia povera mamma, tu regali a me la fede, che ho comperata dai gioielliere, e il 18, insieme, le daremo tutte e due alla Patria ».

Ma non si dura sino al 18; il giorno dopo, subito, la signora e il marito vanno in Follorione, dandosi il braccio, stretti stretti, più stretti ora che gli anelli sono alla Patria e a loro la Fede è rimasta più viva e più vigile in cuore.

## UN ABBONATO.

In Germania è uscito il primo libro tecnico della Radio, libro scritto in versi e alla portata anche delle persone di mediocrissima istruzione. Delle grammatiche in versi ne sono state scritte in tutte le lingue e anche la Radio nella sua parte tecnica doveva avere il suo Poeta. Il tecnico poeta, Edoardo Rehn, con il suo libro intitolato il Miracolo delle onde si è proposto di preparare ai profani come il « miracolo dell'arte » avvincente e come si è pervenuti alla scoperta della radiofonia e alla sua migliore realizzazione.

A proposito di radio nelle prigioni, di cui si parla da qualche tempo in diverse nazioni europee, la stampa americana tiene a riandare questo primato agli Stati Uniti. Infatti è stato in America che per la prima volta si sono installati apparecchi radiofonici nelle celle carcerarie. L'apparecchio centrale è situato nello studio del direttore il quale può così inviare ai carcerati sia i soliti programmi sia comunicazioni dirette per mezzo di un suo microfono particolare. Gli altoparlanti sono quasi sempre sostituiti da cuffie per ragioni ovvie. La radio è di solito installata, diretta e controllata da tecnici e ingegneri che si trovano in carcere per diverse ragioni.

La Radio ungherese ha deciso di premiare gli ascoltatori che non disdanno come è abituato in Ungheria l'abbonamento durante i mesi caldi. Il primo esperimento è stato fatto l'estate scorsa e la quasi totalità dei radiobonbonati sono rimasti fedeli anche in tale stagione alla radio. Cosicché è stata iniziata una distribuzione di premi utilissimi in segno di riconoscenza.

Ciang-Kai-Sek vuol rinnovare e rimodernare la Cina ad ogni costo. Il suo primo atto, salendo al potere, è stato quello di vietare il fumo alle donne. In seguito ha loro proibito di tagliarsi i capelli all'europea con l'intento di far tornare la Cina « alle sue tradizioni ». Recentemente ha emanato un nuovo decreto con il quale colpisce l'ondulazione permanente. E per raggiungere il suo scopo ha fatto sequestrare tutti gli apparecchi elettrici di proprietà dei parrucchieri gialli ed europei con il motivo « che essi disturbavano le radioricerche dei pacifisti cittadini ». Ciang-Kai-Sek intende anche modernizzare il suo paese con una possente rete radiofonica attraverso la quale potrà far giungere la sua voce e i suoi principi anche ai più lontani paesi dello sterminato territorio giallo.



Aspetti pittoreschi dell'Africa Orientale.



Dalla catena del Reich è stata diffusa una conferenza sulla situazione demografica tedesca specialmente sotto il rapporto dei divorzi. Secondo i radioconferenzieri, la maggior parte dei divorzi si verificano in Germania dopo il quinto anno di vita coniugale. Per cui, dati della più recente statistica si presume che hanno divorziato soltanto 93 coppie dopo il primo anno di matrimonio, su un totale di 42.485 divorzi. 1.035 erano nel secondo anno; 2.384 nel terzo; 3.533 nel quarto e quasi tutto il resto nel quinto anno. Il radioconferenziere ha concluso dicendo che, superato il quinto anno, si è conquistata definitivamente la pace coniugale.

A Gdynia, vicino a Berlino, la polizia, sera or sono, riceveva la telefonata da uno sconosciuto il quale annunciava che una donna era morta tragicamente e ne dava l'indirizzo. La polizia accorse sul posto trovando la donna fulminata da una revolverata ad una tempia ed accasciata vicino al suo apparecchio radio. Tra le dita convulse stringeva un biglietto nel quale annunciava che si era tolta la vita insieme al suo amico. Ma dell'amico non s'era alcuna traccia. Per cui la polizia, subordinando un delizioso trucco nel quale la radio era stata chiamata complice involontaria, indirizzò le sue indagini verso il misterioso telefonista che fu scovato e risultò autore del delitto e del trucco.

Recentemente è stato installato ed sperimentato negli Stati Uniti un altoparlante che i tecnici e competenti considerano il più possente del mondo. L'apparecchio è anche destinato a dare segnali di allarme di pubblica utilità e ad impartire ordini alle navi durante la navigazione in zone di rabbia. La voce umana, ripetuta da questo apparecchio, può essere chiaramente percepita ad una distanza di vari chilometri.

La signora Roosevelt, la giovane moglie del Presidente degli Stati Uniti, è una delle personalità più in vista della Radio americana e riesce con ciò a realizzare guadagni superiori anche a quelli dello stesso marito la raffica per la carica delocalissima e per le molteplici responsabilità che gli incombono. Roosevelt riceve 75 mila dollari all'anno mentre sua moglie, per sedici conferenze di quindici minuti ciascuna, fatte al microfono negli ultimi dodici mesi, ha avuto uno stipendio di 10 mila dollari. Vero è che, essendo ricchissima, la signora Roosevelt ha devoto tutto il suo guadagno a varie opere di beneficenza.

Un paese è stato promosso al rango di città per merito della Radio! Si tratta di Koenigsweiertrauer in Germania, la quale uno stato riconosciuto ai diritti di città — malgrado i suoi 5 mila abitanti in tutto il Comune — per il fatto che è sempre stato un centro di importanza politica e commerciale. La nuova città è nominata per la prima volta in un libro dell'Imperatore Carlo IV nel 1375. Ebbe le prime antenne radio nel 1920 ed oggi le sue colonne, dalle quali si diffondono per le vie dell'etere concerti e conferenze, sono celebri.

La N.B.C. americana intende organizzare a San Silvestro una delle più importanti diffusioni radio vedendosi delle diversità varie tra i paesi del mondo. Cosicché, partendo dal presupposto che la fine dell'anno solare viene festeggiata a mezzanotte, ha organizzato una specie di album dei festeggiamenti in diverse caratteristiche località. Il programma si inizierà verso le ore 16 nostre con la trasmissione delle mezzanotte di Tokio; alle 17 si avranno quelle di Singapore, Manila, Batavia, Bangkok. Alle 19,30 seguiranno Bombay, Mosca. Alle 23 la Finlandia e verso la mezzanotte la Germania e l'Italia. Quindi seguiranno l'Islanda (alle 3) e poi un programma speciale in da benedico di un programma in trasmissione verso le Azzorre. Infine Buenos Aires e Rio de Janeiro (alle 5) per concludere alle 6 del mattino nostre con la mezzanotte di Nuova York.

La americana N.B.C. diffonderà la notte di Natale una serie di trasmissioni dall'Oriente che verranno collegate attraverso le onde corte delle stazioni tedesche e da altre europee. Il programma si aprirà con il suono delle campane di Betlemme al quale seguiranno cori del francescano di Gerusalemme. Quindi un noto giornalista americano leggerà alcune pagine del Vangelo. Seguiranno quindi dei cori, primum quello della scuola corale della Basilica Vaticana. Verranno diffusi anche i canti di Natale da una chiesa negra di un quartiere di Nuova York.

La radio tedesca procede a diversi lavori di rinnovamento e rafforzamento della sua rete, per cui molte trasmissioni verranno aumentate di potenza ed alcune sostituite. La direzione delle ferrovie di Essen ha deciso di installare installazioni radio e altoparlanti in tutti i consorzi ferroviari che saranno destinati a gite. Il prof. Oswald Kabasta, direttore della scuola dei Cappellani di Vienna, è stato nominato per sostituire alla Radio austriaca il maestro Ast dimissionario.

A Nuova York, secondo quanto raccontano i giornali d'oltre Atlantico, un mendicante zoppo viene quasi felice quando ebbe la disgrazia di trovare per strada un portafoglio gonfio di 45 biglietti da mille dollari. Il buon uomo, povero ma onesto (come vuole la vecchia definizione), andò al vicino Commissariato e consegnò la somma che gli era caduta tra le mani. Dall'opinione pubblica fu subito giudicato come un fenomeno raro, assediato dai giornalisti, sottoposto a continue interviste, fotografato in mille pose sinché perdettero quella pace che prima godeva. E, come se ciò non bastasse, fu disdegnato da tutti gli studi radiofonici che lo interrogarono al microfono, gli fecero raccontare il suo strano caso, lo fecero cantare e suonare, diffusero la sua vita romantica, sinché il poveraccio perdettero la ragione e venne internato in un manicomio. Ed oggi forse maledirà quel distratto che ha commesso il delitto di perdere 45 mila dollari.

Una nave avrebbe intercettato alcuni radiomessaggi dell'Esploratore Lincoln Hellsworth il quale deve trovarsi sperduto con il suo aeroplano in qualche punto dell'Antartide tra il mare di Ross e il mare Weddell. La nave che ha intercettato i messaggi è la neozelandese «Duedin» che il suo comandante, debolissimi e incomprensibili, ma non ha alcun dubbio che provengono dall'Esploratore sperduto. Sembra che esso cercasse di indicare la sua posizione. Costanti radiomessaggi furono intercettati anche dal piroscafo «Monowal». Tutte le stazioni radio della Nuova Zelanda e dell'Australia sono state mobilitate per un ascolto continuo in modo che si possa identificare la posizione di Hellsworth il quale ha morti soltanto per pochi giorni.

Tutti gli abbonati alle radioaudizioni devono abbonarsi al nostro settimanale, il

## RADIOCORRIERE

che è il giornale ufficiale dell'Eiar

Il RADIOCORRIERE si studia di addeire sempre più a tutto ciò che interessa le trasmissioni italiane che accompagna con le sue informazioni e guida con i suoi commenti. Publica le favole, i disegni, le fotografie che illustrano le opere liriche, melodrammatiche o giocose che vengono trasmesse; definisce e precisa il carattere, lo stile e la forma delle composizioni orchestrali più importanti, particolarmente se nuove, comprese nei programmi; precisa le intenzioni degli autori e i fini che essi hanno inteso di raggiungere per ogni commedia o dramma irradiato, particolarmente per le opere scritte appositamente per la Radio; pubblica le conversazioni più importanti fatte al microfono; e infine porta a conoscenza dei lettori, con speciali rubriche, quei particolari problemi di carattere tecnico e artistico che hanno affinità con la Radionia.

L'abbonamento annuo al  
**RADIOCORRIERE**  
costa L. 25, il semestrale L. 14.

Gli abbonamenti devono essere inviati all'Amministrazione del giornale, Via Arsenale 21, Torino, usando il taloncino di conto corrente postale inserito in questo numero.

## QUADERNO

Se lo tocca il nostro amore lo spino si fa fore.

### UN BUON AFFARE.

Verrà tempo in cui l'anello di ferro che la Patria dà, in cambio di quello d'oro, alle donne d'Italia diventerà un gioiello ambato. E chi, mosso da egoismo o da avarizia, si ritroverà in dito la verga d'oro, sentirà la povertà sconcolata del suo possesso e andrà chiedendo: — Chi vuole un anello d'oro per quello di ferro? — Figurarsi se si troverà uno che voglia cambiare per pochi grammi d'oro qualunque, una fede di ferro temperato nel sangue della Patria e due volte benedetto da Dio.

### NATALE DEL MILITE IGNOTO.

Fratello senza nome e senza volto da una verde trincea l'han dissepolto.

Dormivi un sonno quieto di bambino un colpo aveva distrutto il tuo piastrello.

Eri soltanto un fante della guerra nulla perché l'imbavagliò la terra.

Ora dormi in un'urna di granito sempre di fresco lauro rimeritato.

E le madri che più non han veduto tornare il figlio come te caduto, non sanno dove l'abbiano sepolto ti chiamano e rimangono in ascolto se mai la voce ti donasse Iddio per dire: «O madre, il figlio tuo son io.

Ritorno al desco natalizio, e seggo tra voi tutti di casa e il cuor vi veggo.

Vedo te che nell'ombra piangi un poco e pensi a me mentre rallezzi il fuoco».

### BREVE ELOQUENTE DISCORSO.

Potete aver sofferto o gioito, potete avere arricchito la nostra vita di conquiste e di doni i più desiderati, potete avere riguadagnata la salute da lungo tempo perduta ma non potrete mai desiderare che l'anno che muore ritorni. L'uomo che rimpiange il passato non è degno di avvenire. Nei più felici, nei più sventurati ringiovanisce ogni giorno una speranza e nel desiderio ch'essa maturi e si compia la vita prende il suo sapore e il suo scopo.

Il cadavere d'un altro anno è dietro di noi: l'anno bambino è già sulle nostre braccia col fascino del suo mistero, con l'impressione dei suoi giorni. La storia è sempre più piccola della cronaca: ha bisogno di secoli per farsi un volto e un carattere.

Ciò che è stato perde il tumulto del sangue e delle angosce, riposa nello stago delle memorie come il relictio d'un naufragio.

Occhio e cuore si voltano decisi e fissi sulla nave che attraversa una tempesta, su una vita che pericolosa, su una gioia che esplosa, su un guerriero che veste le proprie armi, sul temerario che cammina verso la morte. Il presente è già chiuso nella parentesi del nostro passo: l'avvenire solo ci seduce.

Non una lagrima per i giorni che sono tramontati. Tutto di noi per quelli che si preparano irti di avversità, lividi di miserie, gloriosi come rocce di ferrate porte di cui ad ogni alba troviamo la chiave.

La vita è bella perché è misterioso il suo domani, ciò che è facile è vile e mediocre.

Dio è prepotentemente giovane e vivo perché si rende degno del nostro amore e lontano dal nostro possesso.

### IL SIGNORE

Tieni l'occhio sul mio cuore per ascoltare quel che penso.

So che sei tu, o Signore, dal fiato che sa d'incenso.

IL BUON ROMEO.

# IL CONCERTO DELLA NOTTE DI NATALE

MUSICHE DI: SCARLATTI - MANFREDINI - BACH  
STRADELLA - VIVALDI - RAVANELLO - NORDIO E CORELLI

La vigilia di Natale tutte le Stazioni Radiofoniche nazionali collegate trasmettono un Concerto natalizio nel quale sono comprese musiche, ispirate alla notte, festività di Scarlatti, Manfredini, Bach, Stradella, Vivaldi, Ravanello, Nordio e Corelli. Il concerto, che si inizia alle ore 20,35, si compone di due parti, frammentate dalla recita di una rapsodia di Alberto Casella dal titolo *Fede*; dirige la prima parte il maestro Domenico De Paoli, la seconda il maestro Ugo Fasini con la collaborazione dell'organista Ulisse Matthey. Diamo la trascrizione delle principali composizioni che verranno eseguite, in un articolo dei maestri Alberto Gentili e Domenico De Paoli.

## STRADELLA E VIVALDI

Presso il pubblico la fama dello Stradella si basa su due sole e brevi composizioni: l'aria « Se i miei sospiri » e l'aria da chiesa — ma né dell'una né dell'altra egli fu l'autore — anzi esse datano di un secolo e mezzo dopo la sua morte! Soltanto dopo la recente scoperta delle musiche che ora formano la Collezione Foà della Biblioteca torinese si ebbero finalmente esecuzioni di autentiche musiche stradelliane. E fra queste il Concerto grosso prende un posto eminente in quanto esso documenta la precedenza assoluta dello Stradella nella creazione di questa forma così ricca di risorse, così viva ancora e vitale, coi suoi dialoghi fra singoli strumenti, colle sue alternanze e contrapposizioni di masse.

Stradella, nato non a Napoli come tanti ancora ripetono, bensì nei pressi di Modena, sentì l'impulso della grande scuola bolognese e da quella apprese il valore dei possibili effetti di contrasti coloristici e dinamici. Egli incominciò così col l'adottare per l'accompagnamento di sue composizioni vocali quel sistema di orchestrazione che consisteva nel condensare la massa strumentale in due nuclei di diverso peso fonico. Ma ben presto, traverso a esperienze che possiamo seguire sui suoi manoscritti, egli giunse ad applicare tale sistema ad un tipo di composizione puramente orchestrale: basandosi sul modello strutturale della Sonata da Chiesa ad opporvi nel concerto ad una più vasta e necessaria articolazione (costituito da un trio di solisti, cioè due violini ed uno strumento di basso) Stradella riesce a plasmare per primo quel nuovo complesso, caratteristico per struttura e per modo di orchestrazione, che è il Concerto grosso, dove all'equilibrio generale della forma si accoppiano il ruolo concertante, il gioco e la vicenda delle varie intensità sonore — e ciò vari anni innanzi che il Corelli si provasse nello stesso aringo: anche ammesso infatti che già nel 1682 questi (come alcuni pretesero) abbia composto uno dei Concerti grossi pubblicati poi nel 1714, sta il fatto che il 1682 è l'anno della tragica morte dello Stradella, colpito a Genova da pugnale assassino. Ed anche i Concerti del Corelli comparvero solo nel 1709.

Nella composizione dello Stradella, che verrà trasmessa il 24 sera, come in quel capolavoro che è il suo melodramma *Forza d'amor paterno*, si fa strada la sua prepotente forza creativa, la sua forza, la sua scintillante fantasia, il suo energico pulsare di una vita che si espande esuberante dilatando gli schemi formali, sicura di sé e dei suoi mezzi espressivi.

Della vastissima produzione di Antonio Vivaldi quel poco che comunemente si esegue non può dare che una scarsa pallida idea del suo multiforme genio creativo. Si può dire che ben conosciuti e ripetuti nelle sale pubbliche siano soltanto un paio di Concerti per violino ed il famoso Concerto delle Stagioni — assai limitata messe in confronto all'ingente complesso delle composizioni vivaldiane a noi pervenute (per la massima parte nei suoi palazzi delle Collezioni Foà e Giordano della Biblioteca di Torino): una dozzina di opere teatrali, un oratorio, volumi di opere sacre e di cantate, varie centinaia di Concerti per singoli strumenti di ogni specie e per orchestra.

Fra le ragioni di questo stato di cose, una sia qui specialmente ricordata: la fama di violinista geniale e brillantissimo, goduta in vita dal Vivaldi, fu causa poi di una ingiusta svalutazione di lui quale compositore; ignorati gli altri suoi campi di attività, ristretta la materia di giudizio quasi esclusivamente a pochi Concerti per violino,



L'organista Ulisse Matthey

si affermò da troppi che egli scrivesse soltanto per mettere in bella mostra il suo virtuosismo di esecutore. A controbattere una tale inconcludente opinione basterebbe da solo il Concerto d'orchestra che si sta per trasmettere.

Esso, nel manoscritto originale, è steso per quattro parti di archi (spesso lacunose) — le ho completate e come nel Concerto dello Stradella, vi ho aggiunta una parte di organo.

I tre tempi di questo Concerto hanno una vitalità e una espressività veramente meravigliose. Dopo il brillante e incisivo allegro così quadrato e solido nel suo serrato svolgimento, dopo il delizioso andante di una ispirazione così pura e serena, prima immagine di un eloquio che sarà poi caro al Gluck dell'*Orfeo* e dell'*Armida*, ecco la imponente fuga finale, prezioso ed eloquente documento di ciò che un italiano contemporaneo di G. S. Bach, poteva e sapeva anche in questo campo creare, a imperitura gloria sua e dell'Italia.

ALBERTO GENTILI.

## SCARLATTI - BACH - MANFREDINI

A chi vive in biblioteca, tra resti d'un mondo che fu capita soprattutto di impolverarsi, sporcarsi, ecc.: come ben sanno le donne di casa. Ma gli può anche capitare un giorno fra le mani un fascicolo rabberciato, con le pagine strappate, unte e bisunte, con le tracce di innumerevoli e indifferibili materie, e di leggere sul primo foglio, tracciato con mano maestra, il nome di A. Scarlatti e, subito sotto, l'impianto d'un *fugato* che rivela la mano del maestro.

E' quel che mi è capitato qualche mese fa: un quaderuocino in condizioni impossibili e d'una scrittura più impossibile ancora; in testa l'indicazione: *Oratorio sopra la Concezione della B. Verg. 4 voci: core 2 V. V. et organo*, e in margine: *del Sig. Alessandro Scarlatti*. La scrittura è quella del buon vecchio prete Sebastiano de Brossard. Fu costui un prete, maestro di cappella alla Cattedrale di Strasburgo dal 1689 al 1700 (era nato nel 1659); nel 1700 fu nominato maestro di cappella e canonico alla cattedrale di Meaux (sua città natale) dove rimase fino alla morte, che avvenne nel 1730.

Il quaderuocino che mi era capitato fra le mani proviene da una sua vasta collezione di opere stampate e manoscritte nella quale occupò tutta la vita: la scrittura è ben la sua (ho visto troppi manoscritti suoi per ingannarmi) e c'è il timbro rosso: *Bibliothèque Royale* con le armi di Luigi XV. Un esame un po' serio del manoscritto (disposto e copiato alla diavola) mi rassicurò sulla integrità del lavoro: lo stile è inconfondibile; un materiale staccato, trovato qualche settimana dopo, mi permise di correggere parecchi errori (il manoscritto

ne formicola); un altro materiale incompleto della stessa epoca, appartenente ad una collezione privata, mi dette modo di rettificare qualche altro punto rimasto incerto; ed ecco l'opera scarlattiana completa, viva, e fresca come se quasi due secoli e mezzo non fossero passati sulle sue spalle.

Il biografo di A. Scarlatti, E. J. Dent, attribuisce al lavoro la data del 1703. Scarlatti aveva allora 41 anni, ed era maestro supplente alla chiesa di Santa Maria Maggiore a Roma. Per quale occasione l'*Oratorio sopra la Concezione della B. Verg.* fu scritto? E' difficile dire: nessuna notizia si ha in proposito, ed il manoscritto della Nazionale è il solo che si conosca. Il lavoro è pensato e realizzato con mezzi assai semplici: 4 voci (S. C. T. B.), due parti di violino, un violoncello e il continuo (che sarà realizzato il più sovrappiamente possibile); e consta di una dozzina di numeri, cioè la maggior parte, precedute da una sinfonia e concluse da un finale a 4. Il testo è in latino, l'argomento è pressoché inesistente; l'*eresia* ed il male (*serpens*) sono vinti dall'Arcangelo Michele e l'oratorio finisce con una laude generale all'Immacolata Concezione. Quello ch'è difficile a dire è la freschezza del lavoro ottenuta con mezzi d'una semplicità quasi infantile: sono i miracoli del genio; e trovate come queste consolano delle lunghe settimane perdute in ricerche, spesso inutili, nei polverosi scaffali di sale dimenticate.

Per completare il concerto (*l'Oratorio* dura su per gli mezz'ora) s'è pensato d'aggiungere il Concerto-Pastorale per il SS. Natale di Francesco Manfredini, e la *Ninna-nanna* dell'Oratorio di Natale di Bach, in una versione strumentale che abbiamo qualche ragione di ritenere sconosciuta.

L'*Oratorio di Natale* di Bach, strutturalmente non è un oratorio ma un gruppo di 6 cantate (tre per la festa della Natività, una per la festa della Circoncisione, una per la Domenica dopo la Circoncisione, e l'ultima per l'*Epifania*) dove, sotto un totale di 64 numeri, 17 sono presi da *Cantate profane* (6 della cantata *Erode al bivio* [1733] 4 dalla cantata *Tonit. Ibr. Paukeri, erschallet Trompeten!* [1733], 1 dalla *Cantata gratulatoria* [1734] e 6 da cantate non conservate). L'*Oratorio di Natale*, popolarissimo in Germania, è poco noto fra noi; per questo si è creduto opportuno eseguire la *Ninna-nanna* famosa, di cui Anna Maddalena Bach diceva: « E' tanto bella e tanto pura che la Vergine stessa dovrebbe cantarla ».

Ora, questa *ninna-nanna* (che fa parte della 2ª cantata) proviene in linea diretta dalla cantata *Erode al bivio*. In questa cantata la *Voluntà* tanto abbandonata al riposo, lasciati sedurre da immagini ardenti... Questa sorprendente *ninna-nanna* è passata quasi immutata nella musica e nel testo nell'*Oratorio di Natale*, dove la Vergine canta al bambino Gesù: « Dormi, piccolo mio, godi il Tuo riposo: presto dovrai destarti per la salute di tutti ». Bisogna dire che la scelta fa della prima volta si è disposti a condividere l'entusiasmo di Anna Maddalena. Come spiegare questo mutamento sorprendente quando si pensi che la musica è rimasta immutata ed il testo (intraducibile) non ha cambiato che qualche parola? Prima di tutto col fatto che Bach, spirito essenzialmente religioso se mai ve ne fu uno, non poteva interpretare il testo della cantata profana, con lo spirito d'un pagano, e non vide in esso che un *trattato al sonno*: questa l'immagine musicale che gli suggerì la *ninna-nanna*; in secondo luogo se non cambiò che poche parole del testo e se lasciò immutata la musica, cambiò però il colore e l'*atmosfera* di questa: l'invito al sonno è nell'uno e nell'altro caso; è il carattere (musicale) dell'invito che lo rende atto all'una o all'altra espressione. Nella cantata profana il pezzo è cantato da un soprano accompagnato dal solo quartetto d'archi, nella tonalità luminosa di si b; passando nell'*Oratorio di Natale*, Bach trascrive la *ninna-nanna* in sol (una terza sotto) per contralto; timbro e tonalità più calde ed intime ad un tempo.

Ma al concerto dell'*Eiar* non si eseguirà né la versione della cantata profana (naturalmente) né quella dell'*Oratorio* con i 4 oboli, il flauto, il quartetto e l'organo. Perché? Si vorrebbe rendere lo spirito di una esecuzione *intima* come



# 522

**SUPER 5 VALVOLE  
ONDE MEDIE E CORTE**

**PREZZO**  
per pagamento  
alla consegna

**RADIO**  
**L. 1180**  
**RADIOFONOGR.**  
**L. 1950**

Comprese tasse, escluso abbonam. E. I. A. R.

Altoparlante elettrodin. a grande cono e forte eccitazione - Grande scala parlante con dispositivo di sintonizzazione rapida - Induttanze con nucleo ferro-magnetico - Comandi di selettività, tono, volume. Attacco per Pick-Up.

# RADIO SAFAR

**PREZZO a RATE**

**RADIO**  
**L. 330**  
più 10 rate da L. 95 cad.  
**RADIOFONOGR.**  
**L. 520**  
più 10 rate da L. 160 cad

Comprese tasse, escluso abbonam. E. I. A. R.

# LA STAGIONE SINFONICA DELL'EAR IL CONCERTO DI VITTORIO GUI

**C**OME è già stato fatto per i precedenti concerti, anche per questo, quarto della stagione sinfonica pubblica al Teatro Ear di Torino — che sarà diretto da Vittorio Gui, l'illustre direttore dell'orchestra stabile fiorentina — diamo qualche breve cenno illustrativo per ogni numero del programma.

**SONATA A TRE ISTRUMENTI di Nicolo' PORPORA, trascritta per archi, pianoforte ed organo da Vittorio Gui.**

Nicolo' Porpora (1695-1768) con Pergolesi, Leonardo Leo, Durante ed altri ancora, fa parte di quel gruppo di musicisti italiani del Settecento al quale fu dato il nome di « scuola napoletana ». Questi compositori, che svolsero la loro attività particolarmente nell'orbita dei « Conservatori » napoletani allora fiorenti, si dedicarono con predilezione all'arte vocale e al melodramma, nella concezione allora in voga del Metastasio e dei Rollì, senza tuttavia trascurare la musica strumentale, per cui lasciarono un ricco repertorio di composizioni per uno e più strumenti.

Del Porpora si conoscono 12 Sonate per violino e basso continuo, 9 Sonate per violino e cembalo, le Sinfonie da camera a 3 strumenti, una Ouverture reale a più strumenti, ecc.

La presente Sonata a tre strumenti, che Vittorio Gui ha fedelmente trascritta alla maniera di concerto grosso, e cioè con lo strumento diviso nei due gruppi del concertino solista (violino primo, violino secondo, violoncello), e del concerto grosso di ripieno (violini primi, secondi, celli e contrabbassi con l'organo o il cembalo), molto probabilmente è da riportarsi alla tarda attività del compositore, quando questi, per la sua permanenza a Londra e a Dresda e in Vienna, era già venuto a contatto con l'arte strumentale europea.

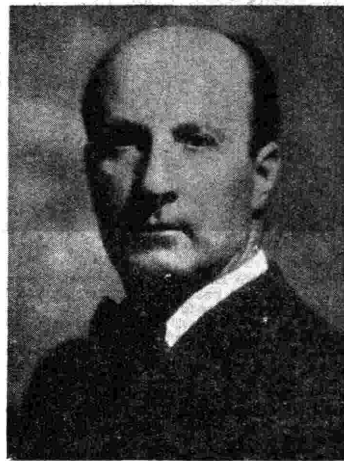
Nella forma, questa sonata a tre, riprende quella della « sonata da camera » e quella della « sonata da chiesa », anzi dei due tipi si presenta come una fusione. Essa infatti è divisa in più tempi fra loro contrastanti per il movimento, ed a formare una suite così composta: adagio, allegro (1° tempo), adagio (2° tempo), gavotta (3° tempo). Per quanto riguarda lo stile dunque non vi è ancora traccia della « forma sonata » allora nascente, della quale probabilmente il Porpora — il quale comobbe anche personalmente Haydn — non mancò certo di avere sentore, ma è pur certo che nello svolgimento, nello sviluppo e nei disegni tematici vi è sicuro indizio di uno stile strumentale vivace.

Notevole in questa composizione il secondo tempo che tratta un tema « bellissimo », svolto in un tema ampio ed espressivo, strumentato da Gui col semplice quartetto degli archi. Nella Gavotta che chiude la sonata è ripresa la tradizionale divisione degli archi ai quali si aggiungono le trombe e il cembalo.

**JUVENTUS. Poema sinfonico di VICTOR DE SABATA.**  
Victor de Sabata ha composto un'opera, *Drada*, rappresentata nel 1916 al teatro « Alla Scala » di Milano e recentemente diffusa dalle stazioni dell'Ear; una Suite in quattro tempi; i poemi sinfonici *Juventus*, *La notte di Platon*, *Gethsemani*.  
Nel comporre *Juventus* — scritto nel 1919 ed eseguito la prima volta all'« Augusteo » nel 1920 — l'autore si è proposto di esprimere musicalmente quegli stati d'animo che sono propri di certe nature appassionate in quattro tempi; i poemi sinfonici, durante la loro giovinezza, nell'età bella del sogno e della battaglia; tensioni impresse

di volontà e morbidi abbandoni; alternative strane di acciaccamenti selvaggi e d'improvvisi ritorni al fervore della vita ed alla gioia ebbra della lotta per l'ideale.

*Juventus* si compone di quattro momenti, ciascuno dei quali avrebbe carattere proprio, ma collegati fra loro in modo da formare un tutto unico. Essi sono stati definiti così: « Il balzo gioioso delle aspirazioni », « L'amore », « La tregua dolorosa », « Il ritorno trionfale alla vita ».



**PRELUDIO E FUGA IN RE MAGGIORE di GIOV. SEBASTIANO BACH.** Interpretazione orchestrale di OTTORINO RESPIGHI.

Questa composizione, scritta originariamente per organo, è molto nota, specie ai pianisti che la eseguono di frequente nella trascrizione per pianoforte di Liszt. Essa, per la sua potenza espressiva grandezza nella produzione organistica di Bach, ricca — come è a tutti noto — di immerevoli Corati, *Toccate, Fughe, Preludi e Fughe*, ecc.

La trascrizione di Ottorino Respighi riproduce la composizione bachiana in una ricca veste moderna, con una strumentale abbondante (due flauti, tre oboi, tre clarinetti, clarinetto basso, tre fagotti, controfagotto, quattro corni, tre trombe, tre tromboni, pianoforte a quattro mani e quartetto d'archi) che tende a moltiplicare e a ricreare gli effetti di passosa sonorità, alcuni dei quali erano latenti, altri chiaramente si manifestavano nell'originale trattazione organistica di Bach.

**PSALMUS HUNGARICUS, op. 13, per coro, tenore e orchestra di ZOLTAN KODALY** (tenore solista): Antonio Melandri.

Il *Salmo ungarico* fu composto nel 1923 ed eseguito in un grandioso Festival della città di Buda-

pest con altre originali composizioni ungheresi. Kodaly, servendosi di un testo del XVI secolo, ha penetrato con animo di poeta e di patriota lo spirito delle epoche storiche della sua patria, manifestando la stretta comunione di vita interiore di quel popolo generoso, mistico e fiero. Egli assolve così una missione perpetuando le vestigia di un'arte musicale che, benché ristretta nell'ambito di uno stato primitivo, testimonia di una civiltà originale ed elevata.

Nella composizione del Kodaly si può seguire tutta l'espressiva tradizione estetica della nazione ungherese attraverso i diversi periodi stilistici del Settecento, Ottocento e Novecento. Fu arte che non poté assurgere a quella perfezione tecnica raggiunta nei paesi dell'Occidente, poiché l'Ungheria fu in quei secoli sempre sconvolta da tempeste politiche; ma l'opera del Kodaly riuscì a rannodare tutti i fili spezzati di questa arte danzando un panorama completo pregevolissimo.

Il testo del poeta Michele Veg traduce tutto lo slancio lirico di un popolo duramente provato, che si solleva con forza eroica dalla miseria e dall'oppressione; la musica, anche maggiormente ispirata, è riuscita a dare all'intero testo un sapore di attualità.

L'introduzione orchestrale di spiccato carattere rapido è selvaggiamente irruente; è come una disperata invocazione che si placa di colpo sull'accordo dominante della minore. Seguono due ripetizioni del medesimo accordo, sul quale si eleva il gemito dell'oboe e poi quello dei flauti e dei clarinetti. Un breve passaggio porta al mi, sulla qual nota attacca il coro dei contralti e dei bassi. Il triste tema del coro ha carattere di salmodia gregoriana; esso domina nelle diverse armonie tutto il poema, pur essendo sovente discaricate.

Al coro segue un'improvvisa esplosione dell'orchestra ed un angosciato appello del tenore.

Sopra il tremolo degli archi la voce si stende come una melopea triste ed accorata; è un'armonia semplice che a mano a mano si fa tragica per una successione di settime sopra le due note dei bassi. Il lamento si fa sempre più disperato e l'orchestra si eleva di un di toni in un crescendo pieno di passione. Subentra poi la calma, ma ben presto un nuovo succedersi di accordi di settima stende nuovamente una nube di cupa tragicità; il coro dei soprani e dei tenori ha ripreso il tema iniziale, dal quale si stacca un motivo delle viole che, a canone, si sovrappone nelle entrate degli altri strumenti ed accompagna con rapido crescendo il canto appassionato del tenore. Il coro si unisce al solista prima con il noto tragico motivo degli accordi di settima, poi in un inno solenne e grandioso a cui partecipa tutto il coro.

Un'improvvisa interruzione, caratteristica della musica tzigana, infonde un senso di vago timore, che si cambia in più dolce sensazione per i successivi tenti accordi di armonici, di arpe e violoncelli e pizzicati di viole e violini. La sonorità cresce in scale ascendenti che culminano con il dolce suono del clarinetto e del violino solista. In un'atmosfera di serenità calma, create dagli archi in sordina sostenuti fatisi, si snoda un melanconico canto del tenore, cui segue il coro, che riprende, con nuove armonie e nuovo ritmo, il tema iniziale, per ripeterlo, senza armonizzazione, in ottava, e poi lasciarlo disperdersi tra l'eco del violoncello ed il suono cupo del contrabbasso.

Un'improvvisa interruzione, caratteristica della musica tzigana, infonde un senso di vago timore, che si cambia in più dolce sensazione per i successivi tenti accordi di armonici, di arpe e violoncelli e pizzicati di viole e violini. La sonorità cresce in scale ascendenti che culminano con il dolce suono del clarinetto e del violino solista. In un'atmosfera di serenità calma, create dagli archi in sordina sostenuti fatisi, si snoda un melanconico canto del tenore, cui segue il coro, che riprende, con nuove armonie e nuovo ritmo, il tema iniziale, per ripeterlo, senza armonizzazione, in ottava, e poi lasciarlo disperdersi tra l'eco del violoncello ed il suono cupo del contrabbasso.

fu eseguita una volta in casa di Bach. Egli non era molto esigente in fatto di mezzi; diceva: « Realizzate il basso sull'organo; se non potete sull'organo fatelo sul clavicembalo; e se non potete neppure su questo fatelo sul luto ». Ma questo non basterebbe né si sarebbe osato modificare una nota, se in un libriccino anonimo di ricordi su J. S. Bach appreso in Germania verso la fine del sec. XVIII — oggi rarissimo — non si fosse trovata la notizia che « volendo una sera Sebastiano [Bach] far eseguire nella sua casa la *Ninnanna dell'Oratorio di Natale* e non avendo sotto mano tutti gli strumenti che aveva messo sulla partitura, il per lo fece un adattamento secondo la prima idea che gli era venuta, come ci disse. Fece cioè accompagnare la voce dal flauto come sta, e fece suonare i ritornelli da un oboe d'amore e un oboe da caccia, facendo suonare i due violini,

la viola e il violoncello molto piano e dolce ». Non vi pare di vedere la scena della esecuzione familiare? E' in ricordo di quella che si è voluto ricostruire quella partitura *intima*, in questo anno di grazia 1935, 250° anniversario della nascita di Bach. Le indicazioni dell'anonimo sono un poco sommarie, ma uno studio di confronto sulle due versioni esistenti ha permesso di ricostruirle, si spera con qualche fedeltà, e sostituendo solamente all'oboe da caccia (caduto in disuso) il nostro corno inglese.

La *Pastorale* per il SS. Natale di Manfredini non è un capolavoro, né ha la pretesa di esserlo; ma è una composizione fresca e sincera, di quella bella ingenuità d'altri tempi quando ci si poteva permettere il lusso di esser sinceramente ingenui anche in arte. Consiste di tre tempi, piuttosto brevi, di cui il primo e il terzo ricordano le pastorali na-

luziali popolari, che il secondo è un adagio, brevissimo, in un ingenuo « stile d'imitazione ». Tale composizione si trova in una stampa senza data: *XII Sinfonia da chiesa — per due violini e una viola a benepiacito — et un violoncello con il suo basso continuo da sonare sull'organo — et una Pastorale per il SS. Natale* — di Francesco Manfredini, aux depenses d'Estienne Roger — Marchand Libraire — Amsterdam.

Il Manfredini nacque chi dice a Pistola nel 1668, chi a Bologna nel 1673. Fu buon violinista e compositore. Nel 1711 fu maestro di cappella a Monaco, poi a Pistola. Poco o nulla si sa della sua vita; scrisse delle *Sonate a tre*, dei *Concerti grossi* e fece eseguire degli *Oratori* che non ci sono pervenuti.

**DOMENICO DE' PALLI**



RITRATTI QUASI VERI.

## KIKI PALMER

CONDOTTA ai lumi della ribalta giovanissima, con la festosità e l'orgasmo con cui certe eroine di Tolstoj erano condotte al primo ballo nel gran mondo, Kiki Palmer rivive ogni sera la felicità ansiosa e smarrita della primissima festa. Per essere più esatto dirò che tale è l'impressione di noi spettatori, che in realtà codesto suo impaurirsi ogni volta potrebbe anche essere un vezzo — efficacissimo del resto. Il pubblico (al teatro più che altrove disposto alla cordialità e alla comunione) s'abbandona subito e volentieri allo smarrimento innocente dell'attrice, vi partecipa, sorride, si commuove. Prima del personaggio, all'infuori d'ogni giudizio critico sull'opera e l'interpretazione, lo spettatore è preso di simpatia per l'interprete: così come nel ballo tutti sono presi di tenerezza per l'emozionato candore e la tumultuosa felicità della novizia.

Kiki, Gabriele d'Annunzio le suggeriva un giorno di cambiar nome. Con parole sorridenti, carezzevoli e caustiche insieme, le faceva notare come difficilmente la Gloria avrebbe potuto chiamarsi con codesto suo nome d'uccellino. La proponeva, mi pare, quello di Palma.

Il suggerimento scendeva dalle inaccessibili solitudini del Vittoriale, e non saprei dire quale altra attrice, per quanto alitiera e grande, avrebbe fatto come lei, vale a dire niente. Gli è che il nome in lei significa espressione d'una personalità, che l'uccellino in verità esiste, e che la capinera non può avere interesse alcuno di tramutarsi in aquila. Kiki Palmer, sensitiva, non può non avere paura delle stonature e forse anche sa (ma non lo dice a nessuno) per lasciandolo supportivo, che sul teatro la Gloria può benissimo chiamarsi anche con un nome piccolo così, che so? Ludmilla ad esempio.

Seduta alla tavola con un gomito appoggiato a questa e la testa china nel cavo della mano pare una fanciulla gracile. Piccola, minuta, con un abbandono nel collo e nelle spalle che ricorda la convalescente. Il cappotto di lana spessa, color tabacco, ampio e maschile favorisce il contrasto con la gracilità del corpicino piegato in due, che s'appoggia all'orlo della tavola come per dolore. Ma al vostro apparire leva subitaneamente il capo, e il movimento è vivace, fresco di risolutezza aggressiva; e gli occhi sono grandi, pieni di luce e di pensieri; straordinariamente limpido il sorriso sui denti forti, che brillano, e grave la voce. E sono gli occhi la bocca il piglio la voce gli elementi ogni volta vittoriosi della gloriosa attrice. Se il suo fascino potesse essere lo schermo, giocare arditamente coi primi piani, Kiki Palmer non avrebbe rivali nell'offrirci alle platee in grandezza naturale, poi che la sua ricca spiritualità ha bisogno appunto, per essere sentita, d'esser colta da vicino. Dei due opposti che la definiscono — aceria fragilità delle forme e intensa, piena espressione del viso —, solo il primo resiste alla luce vorace della ribalta; il secondo n'è quasi sommerso, anche perché insospettato. Forse non s'è potuta comporre ancora una maschera, quel volto tragico in cui si trasfigurano, ad esempio i lineamenti di Emma Gramatica, che fra le nostre grandi attrici quella alla quale la Palmer è fatalmente attratta, la sua stella, il suo astro; l'orbita luminosa e comica in cui matura e brucia la sua sostanza artistica. Direi persino ch'ella non sia che un grano di quella semente, il quale, pur avendo preso a germinare da solo, ora cresce ricordando le prime forme dell'altra. (Il primo mese del tre che dura una primavera). Forse non possiede ancora tutto intero il mestiere, quella facilità cioè — puramente meccanica — che permette a Maria Melato, per esempio, d'illumine una platea di terrorizzata d'ignominia con un movimento degli occhi, che sono come i suoi grandi e stupendi; grazie alla quale può distribuire guidare colorire la voce con la stessa e leggera maestria di chi soffiava in uno strumento; e può, senza piangere, far vedere che piange persino ai moltipli del loggione. Dico forse, perché molto probabilmente nulla di tutto questo è vero. Può darsi anzi che la verità sia tutta nel contrario. Così potrebbe la sua espressione essere soltanto una maschera, quella appunto che la signorina aveva creduto bene di comporsi, soffocando a fatica il palpito della gola. La sera del primo ballo, la maschera che la Palmer aveva vinto d'un tratto, contro i timori le ansietà gli smarrimenti suoi e dei parenti. Che aveva avuto ragione dei censori vecchi e giovani, sempre disposti questi ad arriacciare il naso e quelli a non mai spianarlo. Che l'aveva ubriacata tramortita incialata e il cui ricordo è tuttavia la carezza più



Kiki Palmer.

dolce sul cuore naturalmente sospettoso. Comunque sia, nell'uno come nell'altro caso, qualcosa le resta a fare: o scendere cioè dalla innata naturalezza ai necessari ausili del mestiere, oppure salire dalla formula primitiva alle linee severe e pure d'una semplicità essenziale. Al vertice di questa ascesa c'è quella celebrità che può benissimo avere anche un nome piccolo, che conosce della gloria soltanto le strade aspre e in ombra, le macerazioni solitarie e le più solitarie ebbrezze.

EUGENIO BERTUETTI.

CONDIZIONI DI  
ABBONAMENTO AL

## RADIOCORRIERE

ABBONAMENTO ANNUO: per gli abbonati alle radioaudizioni . . .	L. 25
per gli altri . . . . .	L. 30
ABBONAMENTO SEMESTRALE: per gli abbonati alle radioaudizioni . . .	L. 14
per gli altri . . . . .	L. 16

(alle Sedi del Dopo-lavoro ed ai Soci del T.C.I. sconto del 5%)

Estero abbonamento annuo . . . . .	L. 70
» semestrale . . . . .	» 37
» trimestrale . . . . .	» 20

Inviare l'importo all'Amministrazione del giornale, utilizzando il taloncino di c. c. postale inserito in questo numero.

## P R O S A

Il conto della sarta, titolo della commedia in un atto di Silvio Zambaldi, che sarà trasmessa questa settimana dalle stazioni settentrionali, è una frasa quotidiana che fa spesso fremere i mariti e, sempre, compier l'esame di coscienza alle mogli.

In questa sua commedia Zambaldi (che di commedie ne ha scritte molte, e almeno una, La moglie del dottore, bellissima) ha l'aria di scrivere per tutti, facilmente, popolarmente; ma il cuore umano lo conosce a menadito; e sotto un aspetto superficiale, arrina di frequente a mettere il dito su ferite e su errori della vita d'ogni giorno.

Il conto della sarta, in questa commedia, è il solito conto che una moglie, anche se saggia, presenta con un pochino di timor panico al marito. E formerebbe un'arma di difesa per il marito, se Zambaldi non ci presentasse un caso curioso: un amico di casa ha scoperto nei cassetti della propria moglie certe lettere di tentata seduzione. Ha gridato, minacciato, e la moglie, per salvare la situazione, ha confessato che dette lettere non sono dirette a lei, ma ad un'amica che gliene ha confidate in custodia.

Stod'amica chi è?

Proprio la moglie del protagonista. Al quale l'amico spietatella la cosa, senza curarsi del male che può fare.

Il peggio si è che il protagonista, punto dalla gelosia, fa una scena alla sopraggiunta consorte: ma qui le cose vanno diversamente. Essa, visto che il marito esce di carreggiata, gli mette quelle lettere sotto al naso, pur senza spiegare all'amico pettegolo la vera verità. Fumline sulla testa del protagonista, il quale si accorge che le lettere incriminate sono... le sue, scritte da lui alla moglie dell'amico in un'ora di mal riposata passione... Senza insistere, qui, sulla scena finale, basti aggiungere che il marito fa mille scuse, spiega l'uberrazione di un momento ormai lontano, e quando la moglie gli presenta il conto della sarta, egli mette mano ai portafogli e paga contento, trovando che se la cara a buon mercato...

Col 24 sera, vigilia di Natale, si entra, anche da parte delle trasmissioni di prosa drammatica, nel clima fantaioso, poetico, rasserenante, javolistico della Saga Natalizia.

Se le musiche, i cori, le Messe rapiranno gli ascoltatori nelle sfere del puro cielo lirico, anche la prosa cercherà di incantarli verso le millenarie realizzazioni del mistico nascentismo.

Seguendo i metodi — diciamo così — del teatro tipicamente radiofonico, l'autore di fede ha voluto far compiere agli ascoltatori un viaggio sintetico di fantasia, abbracciando il panorama natalizio dalla tradizione fino ai giorni odierni. In una scuola, poco prima che la campanella squilli annunciando la fine della lezione e l'inizio dello feste, un maestro prepara la scolaresca allo svolgimento del tema d'obbligo: Come avete trascorso le feste natalizie, e riassume allo scopo le letture fatte in scuola sull'argomento, e le iniziative nazionali che durante le feste verranno concrete. Uno scolaro fa il riassunto di una gentile canzone antica, che narra le avventure di Giuseppe e Maria in Betlemme alla ricerca di un ricovero. Dall'ambiente scolastico, ecco, si passa a quello di Betlemme. Uno scorcio rapido: poi è una bambina che dice le strofe gentili d'un'antica lauda natalizia; poi, cocciata dal maestro, ecco un'eco della Giornata della Madre e del Fanciullo; è il Natale fassina, quale il Regime lo ha voluto, benefico e ispirato alle più pure tradizioni. E le varie sintesi natalizie si susseguono: dalla Messa di mezzanotte, in città, alla Messa al campo, in Africa Orientale, ai messaggi natalizi a bordo delle navi e delle squadriglie in volo. Universalità del Natale, comunione di spiriti e di cuori in ogni punto della terra, il telegramma e il presepe, la lacrima e il sorriso, la nostalgia e il ricordo, nel clima delle cornamuse, delle campane, degli auguri, dell'organo trionfale...

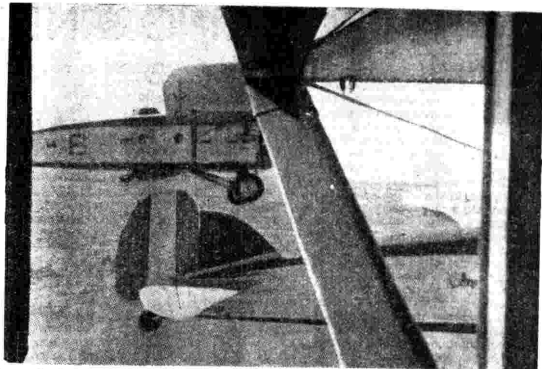
Altra faba natalizia, il Presepe di quell'immaginario poeta che è V. Bravetta. In un'aula di pastori entra un viandante, lascia in dono le figurine del presepe, Ioda Gesù e scompare in un tripudio di luce. E' un Angelo. Fatti e leggende di un poema eterno che unisce gli uomini a Dio.

CASALBA.





L'avanzata in Africa Orientale: Si caricano le bombe - Aeroplani in volo.



**N**ei tempi in cui l'umanità vegetava tra i misteri della natura e la scienza era ignota ai viventi e lo spazio inaccessibile elemento, quasi estraneo al ritmo della vita, i fenomeni, che oggi avvertiamo, attraverso la prodigiosa scoperta di Marconi, logicamente avvenivano lo stesso a nostra insaputa. E' strano pensare che quando l'uomo si faceva fare i vestiti dall'albero sarto del gran padre Adamo c'erano le onde corte e le onde lunghe come adesso. Non avevano nome; ma c'erano.

Non sappiamo se, tra selve e belve, la fantasia umana viaggiasse verso le leggende e i miti; certo lo spettacolo stupendo dei fenomeni celesti e terrestri, le albe, i tramonti, i temporali, gli astri, il mare, le montagne, dovevano destare nell'animo dei primordiali uomini brutti sensazioni e stupori densi di sgobitimenti e di paure. Da questo sgomento e dal bisogno di poter spiegare quel *quid* imponderabile e divino che è nelle cose eterne e nelle forze elementari della vita, sarà certamente nata l'idea di attribuire ad esseri sovranaturali i fenomeni inspiegabili e terrificanti della materia e dello spirito. Nel suo primo barlume di comprensione l'uomo delle caverne e delle palafitte, procedendo verso l'età del ferro e del bronzo, avrà intuito l'esistenza d'una infinita potenza inaccessibile che sta al di là della vita stessa e domina gli eventi e i fatti. E' il primo agitarsi della fantasia che poi, attraverso il cammino del tempo e dell'esperienza, passa a concezioni più complesse e sottili e diventa giuoco d'immagini fine a sé stesso. Quando il sentimento religioso della natura entra nel mito, l'uomo, tolto dalla solitudine e raccolto nella collettività, inizia il ciclo delle varie ere civili: è già uscito dalla barbarie, ascende verso gli infiniti regni della conoscenza e della sapienza. Nascono le arti, gli

## RADIOFANTASIA

Dei, gli eroi, le straordinarie gesta dei popoli e dei guerrieri, le leggende e la storia. Eppure fili invisibili sono tesi fra la terra e il cielo e inspiegabili fantasmi passano tra la realtà e il sogno; gemiti di selve e di acque, voci che esalano dalle cose, allucinazioni, visioni, presentimenti. Sono i primi elementi radiofonici che l'umanità avverte senza apparecchi e senza scoperte. Dall'aria, dallo spazio, dall'infinito arrivano segni di vita inspiegabili. Gli Dei parlano agli uomini attraverso l'etero, ombre labili sfumano nelle notti. Attraverso il volo degli uccelli e il fumo delle are i sacerdoti indovnano il pensiero dei Superni.

La Bibbia, la mitologia, la storia antica, i poemi nordici, i poemi classici, i poemi cavallereschi sono tutti popolati di inaccessibili avvertimenti, di voci ultramondane che arrivano agli umani dall'al di là o dagli immensi spazi. Mosè ode dal rogo ardente levarsi il monito di Dio, Costantino vede nel cielo splendere l'augurale segno (*in hoc signo vinces*); parlano i sassi, i fiumi, le fonti nell'Ariosto, in Omero, in Virgilio. Enea fuggendo da Troia avverte nell'aria la voce della dispersa Creusa, nelle *Metamorfosi* di Ovidio fuggevoli echi risuonano dalla materia e dagli esseri trasfigurati; sulle sculte cornici del *Purgatorio* dantesco volano detti e frasi che ricordano esempi di vizio punite o di virtù premiate. Sono anticipazioni fantastiche e immaginifiche di televisioni e di radiofonia.

Foscolo canta:

...le madri  
balzan nel sonno esterrefatte, e tendono  
nude le braccia su l'amato capo  
del lor caro lattante onde noi desti  
il gener lungo di persona morta  
chiedente la vena! prece agli eredi  
dal santuario.

Via via che la scienza avanza nelle sue scoperte, l'arte e l'immaginazione degli scrittori abbandonano il mondo favoloso e si addentrano nel mondo sperimentale e psicologico.

Le voci che oggi ascoltiamo non sorgono più da esseri sovranaturali, non salgono dalle tombe, non arrivano più echi misteriosi dall'infinito, non si levano immagini e forme dell'inconoscibile. Tutti i suoni della terra vaganti nell'aria captati dal nostro genio inventivo giungono, con fedeltà di tono e di accenti, alla nostra percezione dalle incommensurabili distanze.

Le armonie create dall'arte, la parola viva degli uomini, gli avvenimenti più remoti e inaspettati passano, nell'attimo, dall'infinito al finito, dall'impercettibile al percettibile, dal mistero alla verità.

Il moto perenne della vita si ripercuote in tutte le direzioni attraverso il flutto oceanico dell'aria. Gli spazi sono annullati. Nello stesso istante, in tutti i punti del giro terrestre, il più lieve respiro, attraverso i venti e le tempeste, estratto dal gorgo vertiginoso, vibra imprigionato nel breve disco. Miracolo stupendo ed inzeribile, da un emisfero all'altro, correndo le umide vie del mare, disperso nelle solitudini nevose o sugli arsi deserti, dalle foreste vergini ai grattacieli, il cuore parla al cuore, e l'uomo, fasciato da questa zona occulta, è nello stesso tempo invisibile e presente alla gioia e al dolore, alla vita e alla morte di tutti gli uomini.

GIUSEPPE VILLAROEI.



Africa Orientale: i rifornimenti.

# LA LIRICA DAI GRANDI TEATRI

**C**ONGIUSATI, con le dolci melodie pucciniane della *Bohème* — gradito codicillo al cartellone dell'Elar — la trasmissione delle opere dai nostri auditori, la Radio si prepara a portare nelle sale dei suoi amici la voce viva dei grandi teatri italiani dove, mentre scriviamo, fervono gli ultimi febbrili preparativi per lo spettacolo inaugurale della sera tradizionale di Santo Stefano.

Il Santo Stefano dei nostri teatri ha sempre occupato, fra le giocande e soavi feste di Natale, un suo speciale e caratteristico posto di privilegio. E specialmente a Milano che era la fucina massima degli spettacoli lirici. Atteso e discusso, era l'argomento dei conversari di tutti i ritrovi, dalle più democratiche sale da caffè ai più eleganti salotti alla moda dove s'incrociavano le notizie più strapalate. Sull'opera nuova con cui la "Scala", a mo' d'esempio, avrebbe aperto i suoi battenti la seconda sera di Natale — una volta, non si concepiva l'inaugurazione d'una grande stagione senza la così detta opera nuova d'apertura —, su gli artisti — e gli pettegolezzi da non dirsi —, sul direttore di orchestra, sull'autore dell'opera.

Qualche volta, quale il caso di Giuseppe Bellini, o Mercantini, o Donizetti, o Giuseppe Verdi. E l'opera nuova, intorno alla quale s'arrovavano i dibattiti, si intitolava, più o meno, la *Norma* o i *Lombardi*. Sarà un successo? Sarà un fiasco?

Oggi, le cose sono un po' mutate. L'uso dell'opera nuova, ad esempio, non vige più. Forse, chi sa, per la mancanza della produzione che, a quell'epoca, bisogna convenire, era più abbondante. Ma il Santo Stefano continua ad avere il suo posto di privilegio fra le feste di Natale, fra la cena della vigilia, la dolce Messa di mezzanotte, il panettone e, la neve che s'incariava, per un conto, il gita a tutto intorno quella sua speciale e suggestiva nota di colore. Ci fu un momento in cui si tentò di interrompere la tradizione e di anticipare, chi sa perché, l'inaugurazione dei teatri prima di Natale. Ma come un frutto fuori di stagione, la serata inaugurale parve perdere il suo sapore e si fece festo inaccettabile. Tranne qualche teatro che, per motivi indipendenti da ogni buon volere, ha dovuto rimandare la sera iniziale dei suoi spettacoli, i nostri Massimi si apriranno, come è già noto, la sera di Santo Stefano. La "Scala" con l'*Ermani* di Verdi, il "Teatro Reale dell'Opera" di Roma con l'*Iris* di Pietro Mascagni, il "San Carlo" di Napoli col *Verone* dello stesso Mascagni.

Quando, la sera del 26 corrente, la "Scala" inaugurerà la sua grande stagione, con l'*Ermani* e col *Lohegrin*, uno dei otto altri i due grandi combattenti per la musica della propria terra avrà già pronto altri sei degli spettacoli componenti il suo cartellone. Stando ai nomi degli artisti che interpreteranno l'opera verdiana — fra i principali, la Cigna, il Merli, il Borgioli, il Pasero, direttore d'orchestra il Marinuzzi — si può assicurare che la sua esecuzione sarà migliore di quella che l'*Ermani* ebbe la prima volta in cui andò in scena a Venezia e che provocò le proteste dell'autore. L'*Ermani*, apparso ieri sera — scriveva Giuseppe Verdi alla dimane della prima rappresentazione — ebbe un successo abbastanza buono. Se avesse avuto dei cantanti (non dico sublimi), ma almeno tali da intonare, l'*Ermani* avrebbe tenuto. E che debbono a Milano il *Nabucco* e i *Lombardi*, Giussco era senza voce ed aveva una raucedine da far spavento. Ed è impossibile stonare di più di quello che fece lersera la Loeue.

All'*Ermani* seguirà la dimane il *Lohegrin*, che sarà trasmesso ai nostri ascoltatori. Quante volte è ritornato il *Lohegrin* alla "Scala", da quella sera del 18 marzo del 1873 in cui, dopo il trionfo di Bologna, appariva per la prima volta andando incontro a quel che, in lingua povera, può dirsi un inuccesso? L'aspettativa dell'opera di Riccardo Wagner aveva toccato nei giorni precedenti la sua rappresentazione di un passo un elevatissimo. Un'ossessione che aveva del morboso. Da un lato i wagneriani che si battevano accanitamente pel loro nome, dall'altro i più feroci demolitori del Maestro che era proclamato privo d'arte, senz'arte e ignorante persino in fatto d'armonia.

Con tutto ciò, per tutto ciò, la "Scala" era quella sera spaventosamente gremita, nonostante i prezzi elevatissimi per quei tempi: venti franchi la scala, quaranta la poltrona. Dalle sette, la folla s'asserragliava nei pressi del teatro. Quando fu fatta porta, il pubblico riuscì a guadagnare e si spartì nel delirio, si agitò, si agitò e si agitò e si agitò. Il primo segno della battaglia s'ebbe subito dopo il preludio che gli ammiratori di Wagner applaudivano (ed oggi possiamo dire che, via, in fondo in fondo, non avevano tutti i torti) con un calore che parve eccessivo agli antagonisti. E

giù fischi da non dirsi. Dirigeva Franco Facio, che riuscì a fronteggiare la tempesta e andar oltre nello spettacolo.

«La serata non si quel più... Serata di battaglia, più che di fischi e di applausi» — scrisse il *Depanis* alla dimane dello spettacolo. Ma o fischi o applausi o battaglia, l'opera, che oggi è tra le più amate del grande maestro tedesco, cadde e malamente, quella sera. Poche opere, come il *Lohegrin*, segnano l'epoca di tutta un'estetica, di tutta una maniera non v'è alcuna che non ne illustri ormai tutta la bellezza trascendentale, tutto il fascino melodico.

Se nel *Tristano* — osserva giustamente lo Schuré — è maggior copia di passione; se maggior invenzione può riscontrarsi nei *Maestri cantori*; se una grandiosità stupefacente è la caratteristica dell'*Anello dei Nibelunghi*, nessun altro dramma del Wagner raggiunge la nobiltà del sentimento, la purezza dei contorni, la soave dolcezza melodica che sembra un'eco delle armonie supreme quali troviamo nel *Lohegrin*. Nella leggenda musicata di Riccardo Wagner del cavaliere bello come un sogno e parlarlo come un angelo, dal candido cigno apparso sui flutti dovunque un'innocenza è da difendere, un torto è da vendicare.

## La tradizione che continua...

**S**iamo alla vigilia di Santo Stefano. I teatri lirici, superando con le giuste contrazioni le difficoltà che potevano derivare dall'unico asseccamento economico, s'apprestano ad inaugurare in quel giorno, secondo la tradizione consuetudinaria, le stagioni d'opera, che faranno splendere, se possibile, di luce anche più bella che negli ultimi anni, la magnifica lampada dell'arte musicista italiana, irradiandone il chiarore abbagliante, a prova della nostra serenità.

Orbene, di questa serenità non basta quest'anno che la testimonianza s'avveri e riechegi nel chiuso cerchio delle nostre maggiori città, che vanno orgogliose di possedere i più famosi teatri lirici del mondo. Occorre che codesta testimonianza si moltiplichi con le sue risonanze; occorre che quest'inverno le nostre stagioni d'opera realizzino il miracolo di quella voce d'Annunzio cantò debitrici negli anni del Risorgimento l'Italia verso l'arte di Verdi, che «Diede una voce alle speranze ed ai lutti — piange ed amò per tutti: occorre che esse realizzino quel miracolo, col dare ancora una volta una voce alle speranze, ai lutti e anche alla sdegnosa e orgogliosa protesta del popolo italiano, — occorre che nei lutti, quella voce, al di là di mari e suoni, nella sua pura bellezza, bisiamo e rimbroto a chi esercita la turpe ingiustizia delle sanzioni contro il nostro Paese.

La Radiofonica italiana anche quest'anno si assume con ferezza consapevole il compito di farsi trasmettitrice per l'etera e diffonditrice per il mondo di quella «voce» compito che sempre ha assolto con risultati così felici da meritare che le radiotrasmissioni dai teatri lirici italiani venissero dunque ascoltate e dovunque citate ad esempio e modello.

Quest'anno la Radiofonica italiana farà se è possibile ancora di più. Essa è già da tempo in via di un primissimo lince di combattimento, diffondendo notizie, informazioni, commenti, chiarimenti, rettifiche intese a far conoscere anche agli stranieri di buona fede gli elementi ed i documenti indispensabili affinché possono farsi un concetto esatto della verità, sommersa sotto la valanga delle messegge accetrate, ed infine, aiutando il pubblico. Bisogna che all'estero si sappia che l'Italia, non ostante l'assedio, non ostante le sanzioni, non lascia che si spengano i fari eminenti della grande arte nazionale.

Tecnicamente la trasmissione delle opere ha raggiunto ormai una tale perfezione che uno dei nostri critici più ascoltati e più insigui — uomo di teatro fino alle midolla — Silvio d'Amico, ha dovuto riconoscere nell'*Tribuna* che oggi la radio restituisce al melodramma la sua qualità essenziale, consistente nell'essere stato concepito principalmente come musica e canto. La messinscena e la mimica degli attori sono cose aggiunte, che il compositore può anche ignorare. Tutto il melodramma è nelle note cantate e suonate; e chi ha l'anima aperta alla divina comprensione della musica, trova la navigazione del *Tristano*, l'alba del Barbieri e la tempesta del *Rigoletto* assai meglio espresse ed assai più «visive» nella musica

Così come i pubblici venuti dopo hanno a josa vendicato il torto di quella sera milanese.

L'*Iris* di Pietro Mascagni, con cui celebrerà il suo Santo Stefano il "Teatro Reale dell'Opera" di Roma, vide la luce nello stesso teatro, che allora si chiamava il "Costanzi", la sera del 22 novembre del 1898. L'opera aveva avuto un bellissimo successo. Di pubblico, però, non di critica, e si affamò a dirne coram, a farne scempio con la più acre voluttà. C'era ancora qualcuno che non aveva perdonato a Mascagni il delirante successo della *Cavalleria*.

Dopo 37 anni, però, possiamo ben affermare che il torto non era dal lato dell'orbetto se oggi l'*Iris*, e va da oggi soltanto, rappresente una delle più felici affermazioni del genio dell'illustre maestro nostro che, mentre a Roma, la sua opera rivivrà il trionfo della sera del suo natale e di tutte le volte in cui è riapparsa al pubblico, salirà il podio del "San Carlo" di Napoli per dirigerli il suo *Verone*.

All'*Iris*, sempre al "Teatro Reale dell'Opera", succederà il *Dibuk* del maestro Ludovico Rocca, vivamente aspettato dopo il successo della "Scala" e del "Regio". Poi Verdi con la *Forza del destino* e Rossini con l'*Italiana in Algeri* e finalmente, entro gennaio, la "prima" del *Cyano* di Franco Alfano verso cui punta, col desiderio del successo, la febbrile attesa del nostro mondo musicale.

n. a.

che nei macchinismi di un patocenico, o nei movimenti e nei gesti di un cantante.

A questi ritorni Silvio d'Amico è giunto una sera che ascoltò il Trovatore trasmesso per radio: e gli pare, più che mai, un capolavoro: «Nel Trovatore dell'altro sera non erano né visibili tracce né riventi marionette che pretendessero contrariare alcuni personaggi ideali. Non si vedevano edifici di cartone, né cieli con le pieghe, né un tenore che, tenendo il do di "Quella pira", attraversasse, secondo la tradizione, tutta la scena con la spada in pugno, e nemmeno i dodici cavalli che il buon Trovatore porta a fare i loro bisogni sul palcoscenico della Scala».

«C'erano le note — continua il d'Amico — e perciò c'era tutto. E perciò il drammatico sgangherato si tramutò, essenzialmente, in poema d'amore e di morte. I castelli solitari, i giardini dalle scalinate marmoree, le lande deserte, gli antri, gli accampamenti, le prigioni che si descrivono la musica. Dove e quando ebbe mai sulla scena un simile andare e venire di creature spasmatiche e deliranti, attorte da tanta passione, effuse in così tremende grida? Tutte le frasi più gonfie, tutti i versi più irti, tutto il più strambettante vittorioso che il teatro non è, descritti in musica. I cantanti diventano incandescenti. Un'anima infuocata e generosa ha comunicato a tutti il suo incendio. Non è teatro, grande teatro?».

A questa domanda, che conclude una così bella e viva esaltazione dei pregi estetici di una trasmissione estetica per radio, il d'Amico risponde che il teatro alla radio non c'è, perché il teatro può bensì, a dispetto del suo nome, ridurre la visione al minimo, ma non può sopprimere il suo carattere primordiale che è la comunione del dramma con una folla. L'osservazione è giustissima, ed a ragione il d'Amico ne deduce un argomento di più per negare che la radio costituisca, come si è sempre detto, un'opera liriche, una notevole concorrenza al teatro.

Ma non è per ripetere, la centesima volta, la dimostrazione di questa verità, che ho voluto ammontare citare la bella pagina di Silvio d'Amico. Mi è piaciuto soltanto, con l'autorità di un illustre critico, di non facile contentatura, confermare il fatto che la trasmissione di opere liriche, quale oggi la realizza la Radiofonica italiana, tocchi nell'ordine musicale e canoro (ché poi l'ordine sostanziale del melodramma) un livello artistico non sempre consentito alle rappresentazioni sceniche. E questo significa che da così alto livello artistico la portata politica e morale che avranno le radiodiffusioni, dai nostri grandi teatri sarà particolarmente efficace. Poiché i radioascoltatori stranieri, chiamati all'approccio dalla perfezione delle trasmissioni teatrali italiane, potranno comprendere dal fragore degli applausi quanta sia la grandezza di un popolo assediato, che tuttavia sia costretto alla divina bellezza della musica. E che anche può darsi che qualcuno, che finge d'essersi per gli abissini, abbia l'impressione di sentirsi suonare, quel battimani, sulla grinta, come schiaff...).

G. SOMMI PICENARDI.



# LA DONNA IN CASA E FUORI

Conosco delle signore che hanno il privilegio di possedere una splendida casa, ma che hanno un gravissimo torto; quello di considerarsi, quasi musei, monumenti nazionali, mostra d'arte, insomma luogo aperto al pubblico unicamente in talune circostanze eccezionali, o in certe ore particolari, o nelle straordinarie ricorrenze.

Normalmente gli ambienti nei quali vivono tali signore, i loro salottini, i loro studi, i loro miliardi, e dove sono ricevuti i loro amici (veri amici), sono due: la saletta da pranzo e la camera « tutto fare ».

I salotti eleganti, i tavolini, i bruciatori, i tavoli, restano chiusi e immersi nell'ombra sino a quando non arrivino gli ospiti di riguardo, le visite di gran conto.

E la spiegazione di questa gelosia non è sempre offerta dalla numerosa prole. Qualche volta si accusano i ragazzi indiscolpati per giustificata, costosa gelosia; altre volte, quando i bambini mancano, si ricorre all'espedito della familiarità e i vecchi, fedeli amici, i parenti amati, i consociati alla... buona, sono introdotti dove i nobili soliti non temono l'urto delle scarpe, dove il sole può ardere senza sbiadire nessun damasco, dove è concesso fumare senza temere che cada un po' di brace accesa sul tappeto inimitabile.

Gli ospiti, troppo educati per non essere pronti ad incoraggiare l'accoglienza priva di cerimonie, sentono ad ogni modo la pena dell'esclusione dall'ambiente migliore. Se i salotti pregevolissimi mancassero, la conversazione non perderebbe di amabilità; però il fatto che quei tali salotti restino riservati ad altri, non può che agghiacciare.

Ad ogni modo vogliamo trascurare completamente le impressioni di costoro.

Non altrettanto potremo fare riguardo al padrone di casa, il marito dell'eccellente signora che teme di guastare le belle cose adunate nelle stanze proibite. Egli, oltre che delle aspirazioni, ha dei diritti, e se non li fa valere, è per amore del quieto vivere, per evitare discussioni, per non originare piccole tempeste coniugali.

Non è affatto persuaso che le stanze più comode debbano essere tenute chiuse a chiave trecento giorni all'anno. Egli, che ha acquistato con raro discernimento, con fine intuito artistico, e magari con sacrificio economico, pregustando la gioia che gli sarebbe venuta dall'abitazione elegante, è il vero deprezzato, l'autentico deluso, il malcontento a ragione.

La casa, che è sua, in realtà non appartiene che agli estranei, all'esigua categoria delle conoscenze meno care al suo cuore, a coloro che furono invitati per convenienza. Sposatosi per possedere un rifugio confortevole e di buon gusto, disgustato di alberghi e pensioni, arriva gradatamente a rimpiangere la fredda incuranza di albergatori e camerieri.

E per quanto faccia per aderire alla volontà della sposa, non riuscirà mai a giustificare tanto spirito di conservazione, tanta mania dell'ordine, né costosa eccessiva paura di guastare le fulgenti cose emperate con letizia perché apparivano me-



## MASSIME DA RICORDARE

estranea ai nemici e separata dalla bolla delle occupazioni e tribolazioni affaristiche e professionali.

E, infine, che la più forte seduzione femminile si esplica precisamente dove la donna vive, cioè nella sua casa e che la casa è destinata a conservare la sua bellezza, ad aumentare il prestigio della sua grazia, più dell'abbigliamento personale. L'amore non è eterno. Qualsiasi sentimento può finire in una gelida indifferenza quando l'oggetto che l'ha ispirato ignora l'arte di conservare il proprio fascino su colui che l'ha subito. E per la conservazione di tale prestigio occorrono mille coefficienti, è necessaria la collaborazione di tutte le nostre qualità, indispensabili al sereno spirito assai più dello splendore della giovinezza.

Fra i miracoli dell'intelligenza femminile non ultimo è quello di saper creare in una casa, anche modesta, l'ambiente adatto alle grandi possibilità. E' precisamente fra le pareti domestiche che la donna può esercitare il suo fascino, usare il suo prezioso ascendente, trasformandosi in l'artista dalle illimitate risorse.

Non bisogna chiudere nessuna stanza all'uomo che ha lavorato per offrirle. Non c'è mobile, né poltrona, né tappeto, né soprammobile, né cuscino che i risultati superiori a colui che ci ama, e se noi l'abbiamo considerato degno di riceverci in dono, non dobbiamo sminuirlo al cospetto di una suppellettile, sia pura pregevolissima e rara.

Non bisogna anteporre l'ambizione al sentimento, la vanità alla devozione, l'amor proprio all'amore; se i nostri conoscenti autorevoli e ragguardevoli non restassero edificati dei nostri salotti, niente del nostro destino materico, ma tutto il nostro destino dipende dall'uomo di cui portiamo il nome, e la felicità, l'armonia, la stima reciproca, la reciproca ammirazione costituiscono un patrimonio da proteggere a qualunque costo, a cui si deve essere pronti a sacrificare molte altre cose.

Per coloro che amiamo, più che per gli ospiti di riguardo, bisogna saper preparare con cura la tavola, il pranzo, disporre con finezza i fiori freschi, indossare la veste che corrisponda alla nostra personalità, creare l'atmosfera che il suo e il nostro cuore desiderano.

raviglie da « godere » e ora invece risultano meravigliose da... « mostrare ».

La donna, provvista di tanta fine intuizione, deve capire e ricordare alcune verità fondamentali, e cioè:

che l'uomo sposato per amore deve rimanere dove è stato collocato: al di sopra di chiunque;

che per lui, prima che per gli altri, ella deve aver cura della comune abitazione, ove il suo buon gusto, il suo sentimento, la sua attenzione si manifestano;

che la propria casa non è una curiosità archeologica o zoologica da far vedere al pubblico, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un altare dei nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che il proprio fascino non è una merce di scambio, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un altare dei nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che il proprio fascino non è una merce di scambio, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un altare dei nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che il proprio fascino non è una merce di scambio, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un altare dei nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che il proprio fascino non è una merce di scambio, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un altare dei nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che il proprio fascino non è una merce di scambio, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un altare dei nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che il proprio fascino non è una merce di scambio, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un altare dei nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che il proprio fascino non è una merce di scambio, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un altare dei nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che il proprio fascino non è una merce di scambio, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un altare dei nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che il proprio fascino non è una merce di scambio, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un altare dei nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che il proprio fascino non è una merce di scambio, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un altare dei nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che il proprio fascino non è una merce di scambio, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un altare dei nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che il proprio fascino non è una merce di scambio, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un altare dei nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che il proprio fascino non è una merce di scambio, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un altare dei nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che il proprio fascino non è una merce di scambio, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un altare dei nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che il proprio fascino non è una merce di scambio, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un altare dei nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che il proprio fascino non è una merce di scambio, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un altare dei nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che il proprio fascino non è una merce di scambio, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un altare dei nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che il proprio fascino non è una merce di scambio, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un altare dei nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

## LO SCI E LA SALUTE

In questi ultimi anni lo sport sceltico ha preso tale sviluppo da aver trovato tale una folla di entusiasti, da potersi definire veramente una generale sport che si addice, si può dire, a tutte le età (sino alla vecchiaia) e a tutte le classi sociali, nonché le facilitazioni concesse a larga mano rendono accessibili i campi di neve anche ai meno abilitati, mentre i lussuosi alberghi costruiti in alta montagna soddisfanno tutte le esigenze della clientela signorile.

E' naturale perciò che dello sci occupi anche il medico e l'igiensista studiano i vantaggi che alla salute del popolo possono derivare, e gli eventuali inconvenienti o contro-indicazioni da segnalare.

La prima influenza dello sci sull'organismo umano si riflette certamente sui muscoli: lo sforzo continuo ed il gioco dei muscoli antagonisti necessari per mantenere l'equilibrio, giungono allo sviluppo della muscolatura della spertiva, e non solo, come si potrebbe credere dagli arti inferiori, ma bensì di tutto il corpo; basta pensare allo sforzo muscolare delle spalle e delle braccia nel pensarsi in salita per convincersi di questo; i muscoli muscolari alla schiena ed a tutto il corpo dopo le prime gite, sono la più evidente dimostrazione di quanto sopra viene detto.

Lo sport sceltico poi, condizionato dal clima alpino, provoca un risveglio in tutte le funzioni corporee, rinvigorendo l'organismo in modo evidente: il clima invernale, specialmente in montagna, col netto cambiamento di temperatura, migliora la facilità di reazione dei vasi etanei influenzando in modo favorevole la circolazione; la respirazione, la produzione di calore ed il ricambio organico.

Inoltre l'aria ossigenata e rarefatta della montagna porta ad un aumento dei globuli rossi e del contenuto totale di emoglobina nel sangue.

E' notoria l'azione favorevole che esercitano sul nostro organismo i raggi ultravioletti; ora, specialmente nella seconda metà dell'inverno, quando più a lungo dura l'insolazione, noi abbiamo deficienza di essi, anche per il rifrangere dei raggi solari sulla immensa distesa di neve.

Della azione sull'appetito e sulle funzioni digestive mi astengo dal dire: esse sono ben note agli sportivi tutti ed in svariati modi agli adoratori della montagna e dello sci.

Ma se lo sport sceltico ha una notevole benefica azione sul nostro fisico, questa non è forse la principale e più importante sua virtù terapeutica. Nel campo del sistema nervoso e della psiche non potremo ottenere da questo sport i più brillanti risultati.

Tutti gli esaurimenti del sistema nervoso, agli affaticati ed i nevralgici dovrebbero ricorrere senz'altro alla virtù medicamentosa dello sci; la distensione dei muscoli, il movimento serve mirabilmente a stornare la mente dagli assillanti pensieri quotidiani. La bellezza riposante e la quiete del paesaggio di alta montagna hanno indubbiamente un favorevole influsso sulla psiche umana, si che nei medici vediamo dopo pochi giorni di cura, l'eliminazione dei cambiamenti stagionali, dei malinconici, rinfiduciosi in questi neurastenici, quali si potrebbero ottenere solo con lunghe cure climatiche e di riposo.

Se lo sport sceltico può, come dissi, potrà esercitarsi in alta montagna, come è tendenza delle moderne isolazioni, noi dovremo aggiungere ai vantaggi elencati, anche quelli derivanti dal clima d'altitudine. Il quale, più di per sé migliora la circolazione, la respirazione, la nutrizione, favorisce gli scambi organici e l'eliminazione delle scorie dall'organismo.

Naturalmente i benefici saranno in relazione diretta della potenza reazionale del soggetto; i giovani quindi, che hanno una più elevata riserva di energia, ne trarranno il massimo di benessere, ma non è detto che anche gli anziani non possano avvantaggiarsi di questo sport, specialmente se ad esso si saranno avviati in gioventù, e se sappiano combinare la fatica alle loro risorse organiche.

Concludendo: noi possiamo e dobbiamo incoraggiare il diffondersi dello sci specie tra il popolo, pensando che i suoi vantaggi sono di gran lunga superiori agli inconvenienti che ne possono derivare per il periodo di lesioni traumatiche.

Si tenga presente però che questo è lo sport dei sani, perché, sia lo sforzo che richiede come l'ambiente in cui si svolge potrebbero essere causa di ricicizzazione di processi organici latenti o sopiti.

Il problema sceltico perciò si impone agli organizzatori sportivi, i quali, con la costruzione di adatti ed economici ricoveri, con le facilitazioni dei mezzi di trasporto, con la creazione di campi invernali, con l'adattamento di strutture specialmente la nostra sana e balnea gioventù, con tutto vantaggio della salute individuale e collettiva.

**Dot. E. SAN PIETRO.**

**EUCHESSINA**  
LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico.

*Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la STITICHEZZA*

**EUCHESSINA** in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie Lire 4.-

Decreto Prefettizio n. 0080/2 dell'11 aprile 1928

Lisy C. - Milano. — Per l'eccessivo risorse alle mani e per prevenire i getoni le consigliamo una cura jodica prolungata. Per la lesione al polso, faccia semplicemente un bendaggio compressivo, poco per volta scompare.

Abbiamo 123.539. E' un medicinale che il suo bambino non digerisce l'olio di fegato di merluzzo; somministrati al bimbo della Pedargina, ella avrà così un ottimo ricostituente per bambini, Italianissimo, gradevole e ben tollerato.  
Ced. di Genova. Conoscete le uniche autentiche praticate ormai su vasta scala con le iniezioni di antostina, sono assolutamente innocue, non danno reazioni e conferiscono realmente una immunità abbastanza duratura.

**E. S. P.**



# RADIOCORRIERE

## I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

### STAZIONI ESTERE

#### DOMENICA

Budapest (metri 19,52).  
Ore 15: Messaggi radiofonici - Canti popolari per coro (dischi) - Indri.  
Notizie Inno nazionale. (metri 32,88).

Ore 24: Come alle ore 15 - Indri: Notizie Inno nazionale.

#### Città del Vaticano

(metri 50,26).  
Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

#### Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).  
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. - 18,15: Notizie in tedesco. - 18,30: Programma variato per la domenica sera. - 18,45: Concerto corale di fanciulli. - 19: Concerto di musica brillante e da ballo. - 20: Notizie in inglese. - 20,15: J. M. Bauer: *Legenda campestris*, commedia. - 21: Notizie sportive. - 21,15: J. S. Bach: *Duzy ist erschieuen der Sohn Gottes*, cantata per contralto, tenore, basso, coro e organo. - 21,45: Breve programma musicale. - 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

#### LUNEDI'

Città del Vaticano (metri 19,54).  
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano. (metri 50,26).

Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

#### Rio de Janeiro

(metri 31,58).  
Ore 23,30: Notiziario portoghese - 24-1: Conversazioni in varie lingue.

#### Vienna (metri 49,4)

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

#### Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).  
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. - 18,15: Notizie in tedesco. - 18,30: Concerto corale di *Lieder*. - 19: *Il sogno di Natale*. - 19,30: Concerto di musica brillante e da ballo. - 20: Notizie in inglese. - 20,15: Attualità tedesche. - 20,30: Varietà brillante di Natale. - 21,30: Programma variato: *La notte della Vigilia di Natale*. - 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

#### MARTEDI'

Città del Vaticano (metri 19,54).  
Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese. (metri 50,26).

Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

### STAZIONI ITALIANE

#### PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW.25 - 2 R03 - m.31,13 - kHz.9635

LUNEDI' 23 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese. Notiziario in inglese e in italiano.

#### GIANNI SCHICCHI

Opera in un atto di GIACOMO PUCCINI

Direttore M<sup>o</sup> GIUSEPPE MORELLI

Interpreti: Giuseppe Noto, Maria Teresa Pediconi, Bruno Landi, Bianca Bianchi, Salvatore Baccaloni.

Conferenza dedicata alla Federazione delle donne professioniste e artiste.

MERCOLEDI' 25 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese e in italiano.

Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna della 1<sup>a</sup> parte del primo atto dell'opera

#### DON CARLOS

di GIUSEPPE VERDI

Direttore ANTONIO GUARNIERI

Maestro dei cori: ANDREA MARGOSINI

Interpreti: Pasero, Merli, Basiola, Baronti, Cigna e Stignani.

Nell'intervallo: CONVERSAZ. di AMY BERNARDI: ZAMPOGNATE DI NATALE.

VENERDI' 27 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese e in italiano.

Parte prima: Trasmissione dall'Augusteo del

#### CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> BERNARDINO MOLINARI

col concorso del pianista ATTILIO BRUGNOLI:  
1. Paisiello: *Nina puzza per amore*, sinfonia;  
2. Paisiello: *Concerto per pianoforte e orchestra*; 3. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfon. Conversazione di A. DE MASI: «Civiltà di Roma contro l'ultimo baluardo della schiavitù».

Parte seconda: CONCERTO DI MUSICA ITALIANA E AMERICANA (incezzo-soprano MARIA MARIANI).

#### Rio de Janeiro

(metri 31,58).

Ore 23,30: Notiziario portoghese. - 24-1: Conversazioni in varie lingue.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

#### Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).  
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese.

- 18,15: Notizie in tedesco. - 18,30: Come Colonia. - 19,15: Musica da camera: I. Manfredini: *Concerto di Natale*;

2. W. Rein: *Musica per l'Epifania*; 3. Gade: *La vigilia di Natale per i*

fanciulli. - 20: Notizie in inglese; - 20,15: Attualità tedesche. - 20,30: Musica di Natale richiesta dagli ascoltatori. - 21,30: Come Koenigsberg. - 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

#### MERCOLEDI'

Città del Vaticano

(metri 19,54).

Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo. (metri 50,26).

Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.

#### Rio de Janeiro

(metri 31,58).

Ore 23,30: Notiziario portoghese. - 24-1: Conversazioni in varie lingue.

#### PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW.25 - 2 R03 - m.31,13 - kHz.9635

MARTEDI' 24 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese. Notiziario italiano.

#### SIR OLUF

Opera in due atti di M. THALDI CHIESA

Musica di LUIGI MALATESTA

Direttore GIUSEPPE MORELLI  
Interpreti: Fedicchi, Ferrara, Bernardi, Agozzino, Capponi Caputo, Daidone.

Nell'intervallo: Conversazione turistica.

MUSICA ITALIANA DELL'800 (soprano Tina Brion)  
Notiziario spagnolo e portoghese.

GIOVEDI' 26 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese. Notiziario in italiano.

Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna della 2<sup>a</sup> parte del primo atto dell'opera

#### DON CARLOS

di GIUSEPPE VERDI

Direttore ANTONIO GUARNIERI

Maestro dei cori: ANDREA MARGOSINI

Interpreti: Pasero, Merli, Basiola, Baronti, Cigna e Stignani.

ZAMPOGNATE DI NATALE  
Notiziario spagnolo e portoghese.

SABATO 28 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese. Notiziario in italiano.

Trasmissione dall'Augusteo di un

#### CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> BERNARDINO MOLINARI  
col concorso del pianista ATTILIO BRUGNOLI:

1. Brugnoli: *Concerto per piano e orchestra*;

2. Wagner: *Tannhäuser*; a) Sinfonia, b) Baccanale.

Conversazione di S. E. FORMICHI: «L'India e gli inglesi».

ULTIME NOVITÀ ORCHESTRA C.E.T.R.A.

Notiziario spagnolo e portoghese.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

#### Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).  
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese.

- 18,15: Notizie in tedesco. - 18,30: Per i giovani. - 18,45: Come Monaco. - 20: Notizie in inglese. - 20,15: Attualità tedesche. - 20,30: Programma variato: *L'albero di Natale*;

21: Concerto bandistico variato. - 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

#### Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).  
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma

### STAZIONI ESTERE

in tedesco e in inglese. - 18,15: Notizie in tedesco. - 18,30: Attualità varie. - 18,45: Concerto orchestrale e vocale: Frammenti e arie di opere. - 20: Notizie in inglese. - 20,15: Attualità tedesche. - 20,30: Varietà brillante. - 21,15: Schubert: *Marzetto d'orchestra* di Maggior, op. 101. - 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

#### VENERDI'

Città del Vaticano (metri 19,54).

Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano. (metri 50,26).

Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

#### Rio de Janeiro

(metri 31,58).  
Ore 23,30: Notiziario portoghese. - 24-1: Conversazioni in varie lingue.

Vienna (metri 49,4).  
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

#### Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).  
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese.

- 18,15: Notizie in tedesco. - 18,30: Per le signore. - 19: Come Amburgo. - 20: Notizie in inglese. - 20,15: Attualità tedesche. - 20,30: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino. - 21,45: Conversazione. - 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

#### SABATO

Città del Vaticano (metri 19,54).

Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano. (metri 50,26).

Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

#### Rio de Janeiro

(metri 31,58).  
Ore 23,30: Notiziario portoghese. - 24-1: Conversazioni in varie lingue.

Vienna (metri 49,4).  
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

#### Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).  
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese.

- 18,15: Notizie e rassegna settimanale in tedesco. - 18,30: Per i giovani. - 18,45: Concerto di *Lieder*. - 19: Varietà letterario-musicale. - 20: Notizie e rassegna settimanale in inglese. - 20,15: Attualità tedesche. - 20,30: Radiocobaret: *I cari mariti*. - 21: Breve programma musicale. - 21,15: Conversazione. - 21,30: Concerto di musica da ballo. - 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma

in tedesco e in inglese.

- 18,15: Notizie in tedesco. - 18,30: Attualità varie. - 18,45: Concerto orchestrale e vocale: Frammenti e arie di opere. - 20: Notizie in inglese. - 20,15: Attualità tedesche. - 20,30: Varietà brillante. - 21,15: Schubert: *Marzetto d'orchestra* di Maggior, op. 101. - 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

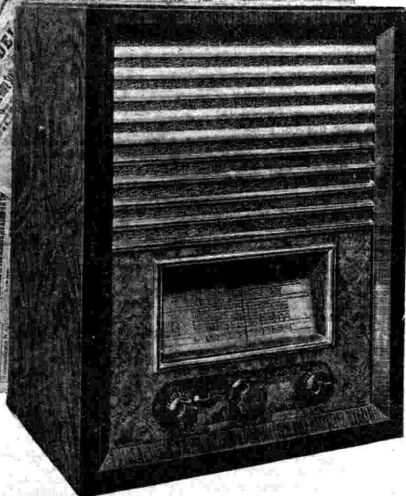
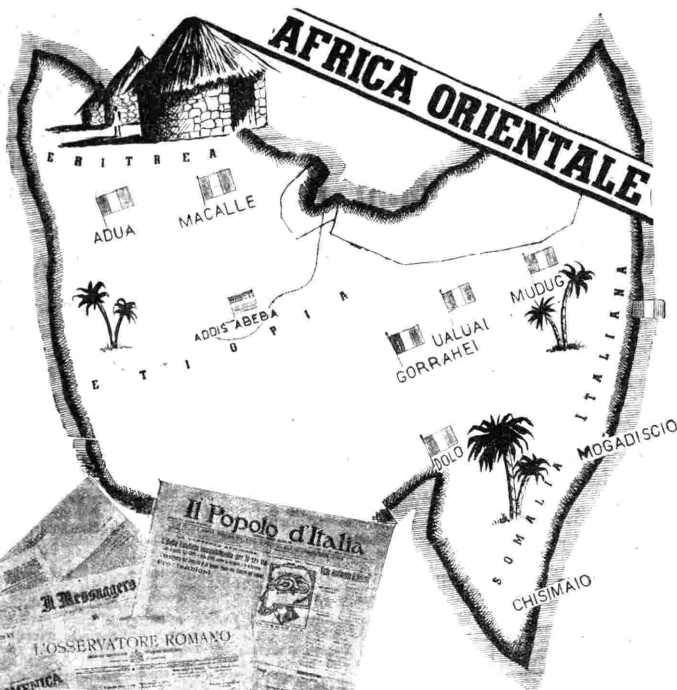
Rio de Janeiro (metri 31,58).  
Ore 23,30: Notiziario portoghese. - 24-1: Conversazioni in varie lingue.

Vienna (metri 49,4).  
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83).  
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma



SEGUITE LE  
OPERAZIONI  
IN **A.O.** CON  
UNA RADIO



# ORFEO

TRIONDA C. G. E.  
SUPERETERODINA  
A 5 VALVOLE  
**ONDE CORTE  
MEDIE - LUNGHE**

PRODOTTO ITALIANO

PREZZO IN CONTANTI  
**LIRE 1250**

A RATE L. 250 IN CONTANTI E 12  
EFFETTI MENSILI DA L. 90 CAD.

*(Valvole e tasse governative comprese  
Escluso l'abbonam.to alle radioaudizioni)*

**COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO**

Brevetti apparecchi radio:  
General Electric Co.,  
R. C. A. e Westinghouse

INTERVISTE

**L**a neve nel nostro clima, dove è rara, dà allegria ai bambini, che ci fanno la guerra, ma non solo ai bambini. Quel gran chiarore che illumina la città, come di riberberi artificiali. Ja pensare di essere riscuissati in una metropoli astrale. Si è uscite dalla solita storia di tutti i giorni. Abitudini sconvolte, non si riconoscono neppure più certe strade, tutti si parlano, gridano, tutti amici. Che sia fiorita veramente, in questa specie di primavera bianca ed opaca, la vita unanime della città?

Ognuno partecipa cordialmente a quello che fanno tutti gli altri. I tram sono gremiti. I due interessi comuni, di non pestarsi i piedi, ma trovato il posto comodo, di guardare dai finestrini l'intrico leggero di rami candidi (da solita porzione di « poesia » per la tranquilla coscienza) accomuna gli spiriti.

Anche i cuori duri hanno pensieri fraterni. Si pensa al povero che dorme sotto al porticato; al medicante che non ha potuto arrivare con la carrozzina al solito angolo. Dove sarà andato? Bisognerebbe scovare il vecchio soprabito e regalarlo al ragazzo del fornajo perchè non prenda un'infreddatura. Sarà un'illusione, ma anche i poveri cristi che hanno le scarpe nuove di gomma rosa, che fanno spicco sull'abito da toppe, e sciamano per le strade a squadre con le pale e le carrette, hanno voglia di dire allegramente la loro, forse per riscaldarsi; apostrofano le automobili, stanno fermi a imbrogliare il traffico, come se bivaccassero sulle rotaie del tram, e poi scappano fischando e gridando.

Questo degli spalatori è l'esercizio più contraddittorio e disincantato che si possa immaginare: cappelli di pelo, giacce barbutte, facce imberbi, storie d'ogni colore. Qui attingerebbe il regista per stampare la « folia ».

Emergono da non si sa dove, perchè hanno da dare un contributo potentissimo alla città unanime. Sono proprio quelli a cui nessuno pensa in tutti gli altri giorni dell'anno.

Sono entrato dalle strade iperboree in un'antica chiesa gotica, proprio nel momento dell'Elevazione. Dalle vetrate anche lì pioveva già questa luce bianca sulle teste chine dei fedeli. Tutti pregavano intensamente. Non avevo mai visto fare il segno di croce con più lieve e serena contentezza. Da una porticina aperta nel fondo s'intravedevano fuori rami di lauro, venditori di candeline colorate, di arance: un quadro idillico, si elevava del Santo Natale. Non era la terra che si levava al cielo; era il cielo che scendeva con la sua luce fanciullesca fin sulla terra.

La città era come un grande presepe e ognuno pensava al caminetto acceso della sua casa, come al fiato caldo dell'astretto intorno alla culla del Bambino. Anche il falso zoppo, anche l'uomo-carillon, che ripete sempre « Datemi da mangiare », non importa se poi preferisce andare a bere, come il povero vecchio facchino, finché aveva sessant'anni, ma ora ne ha settanta, e sta sul gradino della chiesa e ogni anno si rattroppisce e china la testa un poco di più, tutti erano statuite di questo prescipo magico della nostra città nella luce artificiale della neve.

Svoltando nel parco ho veduto l'ultima fioritura di questo mito effimero: viali incantati, archi di trionfo, arabeschi splendenti, che al minimo soffio empivano l'aria di polline bianco. Ecco veramente le nuove architetture, astratte della città dell'amicizia. In terra c'era appena vestigia di un'ancia nero e dissolvante; il segno che l'avventura stava per finire e domani la città sarebbe tornata meccanica, feroce e flieste.

ENZO FERRERI.

22 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50  
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15  
 BARI I: kc. 1059 - m. 282,3 - kW. 20  
 o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1  
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4  
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2  
 MILANO II e TORINO II  
 entrano in collegamento con Roma alle 20,30

- 8,35-9: Giornale radio.
- 9,20-9,40: Lezione di lingua francese (professore Camillo Monnet).
- 10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTURA. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
- 11: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
- 12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: « La trasfigurazione di Cristo ».
- 12,30: CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA ANTONIO VALISI (al pianoforte il M° LUIGI GALLINO).
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.
- 13,10: CANZONI CANTATE DA CELEBRITÀ: 1. Bixio-Cherubini: *Canzone dell'amore*, tenore Gigli; 2. Murolo-De Curtis: *Addio bel sogno*, tenore Pertille; 3. R. Bellini-De Angelis: *Carovana nella notte*, tenore Schipa; 4. Tosti: *Addio*, romanza, tenore CARUSO; 5. Denza: *Se, melodia*, tenore Gigli; 6. Sala-Sabaino: *Rosita bella*, tenore Pertille; 7. Galdieri-Mancini: *Serenata alla luna*, tenore Schipa (trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI - MELZO).
- 13,40-14,15: I quattro MOSCHETTIERI (radioprogramma di Nizza-Morbelli. Musica e adattamenti di E. Storaci (trasmissione offerta dalla Soc. AN. PERUGINA).
- 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).
- 16-17: Dischi - Notizie sportive.
- 16,30-16,40: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

17: TRASMISSIONE DALL'AGUSTEO.

**Concerto sinfonico**  
 diretto dal M° MARIO ROSSI  
 con la collaborazione del pianista  
 A. BRALLOWSKI.

- 1. Haydn: *Sinfonia in re magg.*, op. 104 (adagio, allegro, andante, minuetto, finale).
- 2. Pizzetti: *La Pianella*, suite.
- 3. Beethoven: *Terzo Concerto in do min.* per pianoforte e orchestra.
- 4. Pezzi per pianoforte solo (A. Brallovski).

- Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi - Bollettino della neve - Dopo il concerto: Risultati del Campionato italiano di calcio Divisione nazionale.
- 19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19,25: Notizie varie.
- 19,40: Notizie sportive - Bollettino olimpico.
- 20: CONCORDIO DI CULTURA MUSICALE.
- 20,20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'Ala Littoria: « L'Italia da una grande porta ».

20,30: Varietà

M° Direttore d'orchestra: GIUSEPPE BONAVOLONTÀ  
 Nell'intervallo: Notiziario cinematografico.

21,30: Musica da camera

ORGANISTA ERMETE FORTI  
 E CORO DELLE CANTATRICI ITALIANE  
 diretto dalla maestra MABALEA PACIFICCO.

- 1. a) Rensl: *Toccata*; b) Schumann: *Scherzo a canone*, c) M. E. Bossi: *Pezzo eroico* (organista Ermete Forti).
- 2. a) Durante: *Canzone alla Vergine* (con violino obbligato); b) Scarlatti: *L'anelito rapito* (a tre voci); c) Massarani: *Canzoni corali mantovane* (a quattro vo-

MILANO - TORINO - GENOVA  
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO  
 ROMA III  
 Ore 20,30

**IL CONTO DELLA SARTA**  
 Commedia in un atto di  
 SILVIO ZAMBALDI

Personaggi:  
 Giulio . . . . . Franco Becc  
 Tina . . . . . Esperia Speran  
 Daniele, l'amico . . . . . Silvio Rizz.

(Prima trasmissione radiofonica)

Ore 21,10

**CONCERTO DEL VIOLONISTA  
 REMY PRINCEPE**  
 Al pianoforte SANDRO FUGA

PARTE I:  
 1. - MOZART: *Sonata Quarta* (Allegro-finissimo)  
 2. - MOZART-PRINCEPE: *Rondò*.

PARTE II:  
 1. - BACH: *Claccona* (violino solo).  
 2. - PRINCEPE: a) *Adagio*, dal Concerto op. 1; b) Cant. Siciliani.

- c); d) Spontini: *Innocezzione alla notte* (a quattro voci); e) Montanaro: *La pastorella* (a tre voci); f) Albanese: *Che passione!* (a quattro voci); g) Tancredi: *Tarantella abruzzese* (a quattro voci) (GRUPPO DELLE CANTATRICI ITALIANE).
- 3. a) Dick: *Danza dei morelli* e *La favurita e lo schiavo*; b) Forti: *Valzer lento*; c) Allegria: *Fantasia sull'operetta Mitià* (organista E. Forti).
- 22,45: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA  
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO  
 ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 365,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 283,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10  
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10  
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20  
 BOLZANO: kc. 536 - m. 539,7 - kW. 1  
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1  
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,30

- 8,35: Giornale radio.
- 9 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della provincia.
- 9,10 (Torino): « Il mercato al minuto », notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del Comitato Intersindacale).
- 9,20-9,40: Lezione di lingua francese (prof. Camillo Monnet).
- 10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTURA. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
- 11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
- 12-12,15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino) Don Giacomo Fiano (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bologna): P. Candido B. M. Pense O. P.

Domenica 22 Dicembre ore 13,10

**Programma Galbani**  
 offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO  
 produttrice dei formaggi « Bel Paese »  
 e « Certosino »

DOMENICA

22 DICEMBRE 1935-XIV

12,15: (Trieste) Padre Petazzi.  
 12,30: CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA ANTONIO VALLI (al pianoforte il M<sup>e</sup> LUIGI GALLINO).  
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.  
 13,10: CANZONI CANTATE DA CELEBRITÀ (trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI - MELZO). (Vedi Roma).  
 13,40-14,15: I QUATTRO MOSCHETTIERI, radioparodia di Nizza e Morbelli. Musiche e adattamenti di E. Storaci (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).  
 14,15-14,25 (Trieste): MUSICA VARIA.  
 16-17: Dischi e notizie sportive.  
 16,30-16,40: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.  
 17: Trasmissione dall'Augusteo.

### CONCERTO SINFONICO (vedi Roma).

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi - Bollettino della neve.  
 Dopo il concerto: Riepilogo dei risultati del Campionato di calcio (Divisione Nazionale).  
 19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.  
 19,25: Notizie varie.  
 19,40: Notizie sportive. - Bollettino olimpico.  
 20: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.  
 20,20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'Ala Littoria: «L'Italia da una grande porta...»

### 20,30: Il conto della sarta

Commedia in un atto di SILVIO ZAMBALDI  
(Vedi quadro a pag. 19).

21,10:

### Concerto

del violinista REMY PRINCIFE.  
 Al pianoforte: SANDRO FUGA  
 (Vedi quadro a pag. 19).

Nell'intervallo (Milano-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco; (Torino-Genova): Notiziario; (Firenze-Roma III): Luigi Ugolini: «Vicoli di Firenze», conversazione - Dopo il concerto: Vero Varanini: «Le provvidenze civili nei nuovi territori italiani in A. O.», lettura.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO.  
 22,45: Giornale radio.

### PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.  
 Trasmissione a cura dell'ENTE RAMO RURALE.  
 12: Spiegazione del Vangelo: Padre Benedetto Caronia.

12,15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei F. M. Conventuali.  
 13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Ketelbey: *Canzone dei fiori*, selezione; 2. Boito (Tavan): *Mefistofele*, fantasia; 3. Manno: *Canzone di maggio* (acquarello per violino e orchestra); 4. Rust: *Un giorno d'estate al Lido*, ouverture italiana; 5. Militello: *Tasia*, rapsodia zigena; 6. Angelo: *Reminiscenze*, intermezzo; 7. Mascagni: *Le Maschere*, la furlana.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: Dischi di musica varia.  
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.  
 20,20: Araldo sportivo.  
 20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

### Mississippi

Operetta in tre atti di C. BETTINELLI  
 diretta dal M<sup>e</sup> FRANCO MILITELLO.

Negli intervalli: Conversazione e Notiziario.  
 Dopo l'operetta: Giornale radio.

DOMENICA 22 DICEMBRE - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO  
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Ore 13,40



A richiesta:

## I Quattro Moschettieri

di NIZZA-MORBELLI

Musiche e adattamenti di STORACI

RIPRESA NATALIZIA OFFERTA DALLA

### S. A. PERUGINA

 CIOCCOLATO E CARMELLE


# Pacco Montagna Lo Sportivo

(DEPOSITATO)

ex "sportman,"

Il più completo e perfetto corredo per sciatore: donna, uomo, ragazzi. Viene fornito a scelta in bleu, verde o marron ed è composto di 8 capi:

1 Giacca panno - 1 Paio pantaloni panno - 1 Camicia flanella con tasconi - 1 Berretto panno - 1 Paio calzettoni lana grassa - 1 Paio guantoni lana grassa - 1 Paio ascette panno - 1 Paio scarpe sci vacchetta tripla suola, federate contro il congelamento,

che da 6 anni viene venduto a L. 150 anche quest'anno non subirà aumento.

MILANO - Corso Vitt. Eman., 8

Nel negozio funziona speciale Ufficio Turistico organizzato appositamente dalla C.I.F.

TORINO, Via Roma 16  
 TRIESTE, Via Dante 4  
 BRESCIA, X Giornate (Pal. Adriatica)  
 ROMA, Tritone 124-35-36 (presso Succ. Heves)

Il reparto sci è diretto dal Sig. POLARI

Ditta "lo Sportivo", Corso Vittorio Emanuele, 8 - MILANO -  
 speditemi franco di porto ed imballo un vostro "pacco montagna". Vi accludo importo di

contro assegno di **L. 150**

Sig. \_\_\_\_\_  
 VIA \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 CITTÀ \_\_\_\_\_ (RC)

Colore \_\_\_\_\_  
 Altezza compresa la testa (Misura militare) cm. \_\_\_\_\_  
 Numero del piede \_\_\_\_\_  
 Cintura (al fianco) cm. \_\_\_\_\_  
 Misura del berretto \_\_\_\_\_

# PROGRAMMI ESTERI

## AUSTRIA

**VIENNA**  
 nr. 592: m. 506.8: kW. 120  
 17.50: Conc. di dischi.  
 18.30: Concerto variano dell'orchestra della stazione con canto e soli vari.  
 19.10: Concerto orchestrale e vocale di musica popolare e da ballo viennese.  
 20.30: Rassegna del programma della settimana.  
 20.40: Recitazione: Grillparzer: *Il canto di dicembre*.  
 20.45: Attualità varie.  
 21: Klocker e Moser: *Denz Gmüßdner Hütenspiel*, dramma del secolo 17° in un preludio e 4 atti, con musica.  
 22: Giornale parlato.  
 22.20: Concerto vocale di arie e *Lieder* per soprano.  
 23: Notizie varie.  
 23.15-1: Concerto di musica da ballo.

## GERMANIA

**AMBURGO**  
 nr. 504: m. 331.9: kW. 103  
 16: Come Colonia.  
 17: Radiocommedia.  
 17.50: Concerto orchestrale di musica popolare di Natale.  
 18.35: Notizie varie.  
 19: Come Berlino.  
 21: Come Stoccarda.  
 22: Giornale parlato.  
 22.30-24: Come Monaco.

## BERLINO

nr. 841: m. 256.7: kW. 100  
 16: Come Colonia.  
 18: Notizie sportive.

18.15: Concerto di musica da camera.  
 19: Programma variato di Natale.  
 20: Concerto di musica popolare, brillante e da ballo.  
 21: Come Stoccarda.  
 22.30: Come Monaco.  
 24-1: Conc. di musica brillante e da ballo.

## BRESLAVIA

nr. 950: m. 315.8: kW. 100  
 16: Come Colonia.  
 18.25: Concerto di piano.  
 19: Concerto di musica brillante e da ballo.  
 19.45: Max Mell: *Il dramma degli Apostoli*, drammatica con musica di Bialas.  
 21: Come Stoccarda.  
 22.30-24: Come Monaco.

## COLONIA

nr. 658: m. 455.9: kW. 17  
 16: Concerto orchestrale e vocale di musica popolare renana con soli vari.  
 18: Concerto di un'orchestra di ex-combattenti.  
 18.20: Heinz Vollmer: *Kunstruch in Kaldweil*, commedia brill.  
 19: Concerto del quintetto della stazione: 1. Bullerian: *Amoretto*; 2. Drella: *Serenata a Kaldweil*; 3. Schubert: *Momento musicale*; 4. Pachernegg: *Danza campesina*; 5. Schöneck: *Due pezzi*; 6. Henning: *Gavotta*; 7. Gaude-Sevak: *Giorno di primavera sull'Obersand*; 8. Sammartini: *Canto d'amore*; 9. Dvorak: *Umoresca*; 10. Raut: *Il re Laurin*, andante sinfonico; 11. Dvorak: *Danza slava n. 6*.

NESSUN AUMENTO DI PREZZI!

NESSUN AUMENTO DI PREZZI!



**Frizionate! Frizionate!**

per la pulizia della vostra testa e per la conservazione dei vostri capelli. - Ma non accettate una qualunque lozione che il vostro profumiere vi offre: esigete la **PRO CAPILLIS LEPIT**, scientificamente elaborata sotto la direzione del dermatologo Prof. Majocchi di Bologna.

FRIZIONE	NORMALE	DOPIA	LUSSO
L. 2,50	L. 9	L. 17	L. 30

**PRO CAPILLIS L.E.P.I.T**

LA LOZIONE ITALIANA  
 AL CENTO PER CENTO

**CASA di VENDITA a RATE**  
**L. BUZZACCHI - MILANO - Via Dante, 15**

ORFICERIA - ARGENTERIA  
 CROLOGI - REGOLATORI  
 POSATERIE - CRISTALLERIE  
 MACCHINE FOTOGRAFICHE  
 BICICLETTE - BINOCOLI  
 RIVOLTELLE, ecc.

Chiedete Catalogo unendo Lire una in francobolli nominando questo giornale.

**QUESTO SOLE SPLENDE SEMPRE...!**

Ad ogni ora de giorno e in qualsiasi stagione il «SOLE D'ALTA MONTAGNA» - Originale Hanau - irradia i suoi salutaris raggi ultravioletti, molto più potenti di quelli de sole naturale. Questi raggi stimolano una intensa irrorazione sanguigna ne corpo, eliminano gli agenti patogeni preservano il vostro bambino dalla rachitide, scrofulosi, tosse asinina, e proteggono anche vo' dalle malattie invernali. Il magnifico effetto del «Sole d'Alta Montagna» si manifesta anche nella pelle abbronzata e nell'aspetto sano.

I nuovi modelli GIUBILEO e ALPINA hanno un prezzo cos. modesto, che li farne acquisto per la propria casa dovrebbe essere possibile ad ogni famiglia. Nessuna epoca è migliore dell'attuale per impiegare stabilmente il denaro e nessun altro acquisto è più utile per salvaguardare la salute di ogn' famiglia. Perciò Vi proponiamo il «Sole d'Alta Montagna» come il migliore regalo di Natale; non mancherete di con-fermarci più tardi che il nostro consiglio è stato veramente saggio...  
 Pagamento in tre oppure sei rate mensili.

Chiedete prospetti gratuiti e senza impegno alla  
**S. A. GORLA-SIAMA - SEZ. B**  
 MILANO Piazza Umanitaria 7 - Telefono 50-032 50-712

**SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA**



# DOMENICA

## 22 DICEMBRE 1935 - XIV

19.45: Notizie sportive.  
20: Come Monaco.  
21: Come Stoccarda.  
22: Giornale parlato.  
22.30-24: Come Monaco.

**FRANCOFORTE**  
kt. 1195; m. 251; kw. 25

16: Come Colonia.  
18: Radiocronica in occasione del Solstizio d'inverno.  
18.30: Cronaca di una festa popolare.  
19: Come Berlino.  
20: Grande concerto in occasione dell'Avvento:  
1. Haendel: Largo dal Concerto grosso n. 2 in fa maggiore; 2. Durante: Virgine, Infa amor, aria; 3. Haendel: Du, Gott der Höhe, aria da Belshazzar; 4. Bach: Wachet auf, ruft uns die Stimme, cantata n. 140 per soprano, tenore, basso e orchestra.  
21: Come Stoccarda.  
22: Giornale parlato.  
22.25: Cronache sportive.  
23: Come Königswusterhausen.  
24-2: Come Stoccarda.

**KÖNIGSBERG**  
kt. 1031; m. 251; kw. 100

16: Come Colonia.  
18: Conversazione.  
18.20: Radiocommedia in dialetto.  
19: Come Berlino.  
21: Come Stoccarda.  
22: Giornale parlato.  
22.20: Notizie sportive.  
22.30-24: Concerto dell'orchestra della stazio-

ne: 1. Carste: Preludio di Pretoria; 2. Stolz: Una rosa in fiore; 3. Kietzki: Tai ab! Lohr: Un giorno di primavera a Garmisch, valzer; 5. Gebhardt: Noveletta; 6. D'Ambrosio: Canzonetta; 7. Lehar: Melodie dal Principino; 8. Garbo: Tango argentino; 9. Blume: Quando marciavano per la città, pot-pourri; 10. Lautenschlager: I miei cari, mia bella; 11. Melchior: La patria ungherese; 12. Müller-Kraftsdorf: Vecchi soldati, marcia.

**KÖNIGSWUSTERHAUSEN**  
kt. 191; m. 1571; kw. 60

16: Concerto variato ritrasmesso - In un intervallo: Conversazione.  
18: Programma variato letterario-musicale: La luce accesa.  
19: Cronache sportive.  
19.30 (dall'Accademia di canto di Berlino): J. S. Bach: Oratorio di Natale, per soprano, contralto, tenore, basso, coro, organo e orchestra.  
21: Musica brillante e da ballo richiesta dagli ascoltatori.  
22: Giornale parlato.  
22.30: Intermezzo musicale (flauto, cembalo e piano).  
22.45: Bollettino del mare.  
23-1: Concerto di musica da ballo.

**LIPSA**  
kt. 785; m. 382.2; kw. 120

16: Trasmissione musicale brillante e variata.  
17.30: Programma variato: Natale sulle autostrade (registrazione).  
18.15: Concerto di Lieder popolari di Natale.  
19: Come Berlino.  
19.50: Rosenberger: Leggenda di Natale, poema radiofonico musicale.  
21: Come Stoccarda.  
22: Giornale parlato.  
22.30-24: Concerto dell'orchestra sinfonica di Lipsa; 1. Svendsen: Fagotto in mi maggiore; 2. Ambrosius Courante, sarabanda, minuette e bourrée dalla Suite n. 1; 3. Gounod: Musica di balletto del Faust; 4. Regger: Pierrot e Pierrette, valzer d'amore e finale da un suite di balletto; 5. Hartung: Rapsodia in si minore; 6. Blumer: Valzer lento e capriccio dalle Stimmungen; 7. Joh. Strauss: Vite d'arancio; 8. Bizet: Minuetto e farandola dell'Arlesiana.

**MONACO DI BAVIERA**  
kt. 740; m. 405.4; kw. 100

16: Come Colonia.  
18: Programma variato per i fanciulli.  
19: Notizie sportive.  
19.20: Radiocorriere musicale.  
19.30: Conversaz. «Strade e paesaggi».  
20: Ritrasmisione da Augusta di un concerto corale di Lieder popolari di Natale.  
21: Come Stoccarda.  
22: Giornale parlato.  
22.30-24: Concerto di musica da ballo.

**STOCCARDA**  
kt. 574; m. 522.6; kw. 100

16: Come Colonia.  
18: Programma variato.  
18.30: Concerto di musica campestre e popolare.

19.45: Notizie sportive.  
20: Programma letterario per Natale; 1. Schwerta: Parole sulle Montagne Rocciose, commedia; 2. Althaus: Im Wasgenwald - In Sappenkopf, commedia.  
21: Sesto concerto del ciclo. Maestri tedeschi: Richard Trunk dirige proprie composizioni; 1. Serenata per orchestra d'archi, op. 50; 2. Lieder di Natale per soprano con orchestra, op. 81; 3. La morte di Harald, op. 32 per coro maschile, baritono e orchestra.  
22: Giornale parlato.  
23: Come Monaco.  
24-2: Concerto di musica da camera e baritono. Schubert: 1. Quintetto in do maggiore; 2. Lieder per baritono; 3. Quartetto in la minore.

### UNGHERIA

**BUDAPEST I**  
kt. 546; m. 549.5; kw. 120

17: Concerto variato.  
18.10: Conversazione.  
18.35: Concerto di taragato.  
18.55: Conversazione.  
19.25: Concerto vocale: 1. Verdi: Ernani; 2. Puccini: Manon Lescaut; 3. Hubay: Anna Karenine; 4. Grieg: a) Lullina primavera, b) Margaretha; 5. Brahms: Un Lied; 6. Szabados: Canzone; 7. Peter: a) Canto popolare italiano, b) Canzone.  
20: Notizie sportive.  
20.10: Radiocommedia.  
22: Giornale parlato.  
22.20: Musica da jazz.  
23.10: Musica zingana.  
05: Ultime notizie.

### BUDAPEST II

kt. 359.5; m. 824.5; kw. 20  
17.30: Conversazione.  
20.15: Concerto vocale.  
20.55: Giornale parlato.

### CONCORSO SETTIMANALE DI CULTURA MUSICALE

## Orologio d'oro

1° Premio: della GRAN MARCA "TAVANNES,"

2° Premio: Un elegante orologio da tavola in stile marca "VEGLIA,"

Questi premi saranno assegnati rispettivamente al 1° e al 2° estratto fra tutti gli abbonati alle radioaudizioni che avranno saputo precisare il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali che saranno trasmesse

Domenica 22 Dicembre alle ore 20

### NORME DEL CONCORSO

a) tutte le domeniche dalle 20 alle 20.20 saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali non verranno annunciati né il titolo, né l'autore;

b) al Concorso è riservato esclusivamente ai radioascoltatori titolari di un abbonamento alle radioaudizioni che siano in grado di dimostrare di essere in regola col pagamento della quota di abbonamento;

c) i radioascoltatori che intendono partecipare al Concorso dovranno inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - via Arsenale, 21 - Torino (Concorso C. M.) - l'indicazione esatta del titolo di ognuna delle musiche trasmesse nell'ordine della trasmissione, indicando altresì il nome e cognome dei rispettivi autori ed altre eventuali indicazioni atte ad individuare il pezzo. (Qualora si tratti di un pezzo d'opera, indicare oltre le parole iniziali del brano anche l'atto al quale appartiene; trattandosi di un brano sinfonico specificare se è una sinfonia, intermezzo, poema sinfonico ecc.);

d) saranno ritenute valide solamente le risposte scritte su cartolina postale, firmate in modo leggibile col nome e cognome del titolare e contenenti l'indirizzo e numero di abbonamento dello stesso;

e) le cartoline inoltre saranno ritenute valide e potranno partecipare al Concorso soltanto se, dal timbro postale, risulteranno impostate entro il LUNEDÌ immediatamente seguente al giorno della trasmissione;

f) la mancata osservanza delle presenti norme, anche di una sola di esse, esclude la risposta, benché esatta, dal sorteggio

g) Ogni concorrente dovrà partecipare al Concorso con una sola cartolina, i duplicati saranno cestinati

Fra 4 concorrenti che per ogni Concorso avranno inviato la precisa e completa soluzione come sopra indicato, verranno estratti a sorte: un orologio d'oro della gran marca "Tavannes" ed un elegante orologio da tavola in stile, marca "Veglia".

Il nome del vincitore sarà reso noto per radio il domenica seguente, prima dell'inizio della trasmissione del successivo Concorso e verrà in seguito pubblicato sul Radiocorriere.

L'abbonato vincitore potrà venire di persona a ritirare il premio oppure dietro sua richiesta esso gli verrà spedito raccomandato al proprio indirizzo.

Al Concorso medesimo non possono partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.

Vincitori del 9° Concorso sono risultati:

- 1° LINA SCHIZZI, via Mazzini, n. 27, Torino, abbonamento n. 22.883.
- 2° GUIDO BROGI, vico San Martino, 1-13, Genova-Sampierdarena, abbonam. n. 11.615.

I pezzi eseguiti sono stati i seguenti:

1. ROMUALDO MARENCO: Mazurka dal ballo EXCELSIOR.
2. RUGGERO LEONCAVALLO: I PAGLIACCI, «Qual fiamma aveva nel guardo», ballata di Nedda, atto I.
3. LUIGI DALL'ABGINE: DALL'ALBA AL MILIONE, «Su mare silente», barcarola.
4. GIUSEPPE VERDI: LA TRAVIATA, «Dei miei bollenti spiriti», aria atto II.

## TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeralda): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

### DOMENICA 22 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15: Apertura. - Musica italiana moderna - Respighi: Le fontane di Roma; De Sabata: Juventus, poema sinfonico. - Annuncio del programma serale.  
5: Chiusura.

### LUNEDÌ 23 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15: Apertura. - La giornata della donna: «La sagra della madre italiana».  
14.25: Musica folkloristica (Toscana); Ancillotti: Sul Lungarno; Brogi: Fiorellin d'amore. - (Veneto) Bianchini: Barcarola; Mayr: La biondina in gondola. - (Napolelano) Lama: Sola e lontana; Valente: Passione.  
14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Luigi Cadorna». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario. - Annuncio del programma serale.  
5: Chiusura.

### MARTEDÌ 24 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15: Apertura. - La giornata del Baillia: «Racconto di Natale».  
14.25: Musica natalizia: Il Natale di Gesù; Pastorale franceseana; Pifferata di Natale; Pastorale del Re Magi.  
14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Francesco d'Assisi». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario. - Annuncio del programma serale.  
5: Chiusura.

### MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15: Apertura. - Esecuzione di musica natalizia e canti popolari italiani. - Annuncio del programma serale.  
5: Chiusura.

### GIOVEDÌ 26 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15: Apertura. - Rassegna delle bellezze d'Italia: «Assisi».  
14.25: Musica d'opere: Lombardo: La Duchessa del Bal Tabarin, selezione; Valente: I granatieri (quartetto).  
14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Tommaso di Ser Giovanni di Monc, detto il Masaccio». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario. - Annuncio del programma serale.  
5: Chiusura.

### VENERDÌ 27 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15: Apertura. - Storia della civiltà mediterranea: «La natura degli italiani».  
14.25: Musica caratteristica eseguita dal Quintetto dei suonatori ambulanti.  
14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Bartolomeo di Sassoferrato, giurista». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario. - Annuncio del programma serale.  
5: Chiusura.

### SABATO 28 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15: Apertura. - «L'Osai di Cufra».  
14.25: Musica da ballo eseguita dall'Orchestra Ambrosiana.  
14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Fedeo Gnella, da Bezzecca, Medaglia d'oro». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario. - Annuncio del programma serale.  
5: Chiusura.



La musica di Goffredo Petrassi



**N**egli ultimi tre anni il nome di Goffredo Petrassi è apparso assai frequentemente in concerti di particolare importanza, in Italia e all'estero. E la critica più autorevole, nostra e straniera, ha ripetutamente giudicato questo compositore una delle forze più vive e significative della nuova musica italiana. Eppure, Goffredo Petrassi è giovanissimo; ha da poco superato la trentina, e fu solo

dopo i venti anni che iniziò lo studio dell'armonia e del contrappunto, e venne quindi ammesso al Conservatorio di Santa Cecilia, a Roma, dove poté studiare fuga e composizione con Alessandro Butini, diplomandosi a questo Conservatorio nel 1932.

In quello stesso anno il Petrassi riusciva primo assoluto nel Concorso Nazionale del Sindacato Musicisti con una composizione per orchestra di larga e solida struttura, La Partita, che l'anno successivo guadagnava un nuovo primo premio assoluto nel Concorso internazionale per compositori indetto a Parigi dalla Federazione internazionale dei concerti. Concorso al quale partecipavano musicisti di tutte le nazionalità.

La Partita venne unanimemente riconosciuta opera notevole per coerenza di stile, equilibrio di parti, saldezza di struttura, sicurezza di scrittura orchestrale. E, difatti, fu l'unica composizione prescelta a rappresentare l'Italia al Festival di Amsterdam del 1933, ed è stata successivamente eseguita nelle principali città d'Europa, ovunque con lottissime acclamazioni.

Prima della Partita il Petrassi aveva già scritto altre musiche, giudicate come l'espressione genuina di un alto ingegno destinato ad affermarsi rapidamente nel campo delle nuove tendenze. Vanno ricordate: Divertimento, del 1930; Passacaglia ed Ouverture da concerto, entrambe per orchestra, del 1931; Tre cori, per piccola orchestra, del 1932; Preludio, aria e finale, per violoncello e piano, del 1933, e Colori del tempo, per canto e piano.

Successive a La Partita sono invece la Toccata per pianoforte ed il Concerto per orchestra eseguito con grande successo nella scorsa primavera all'Augusteo da Bernardino Molinari.

Di questo giovane e valorosissimo musicista italiano il 23 dicembre l'Eiar offrirà un interessante concerto diretto dallo stesso Petrassi e dal quale faranno parte due delle sue prime composizioni: vale a dire l'Ouverture da concerto (1931) e La Partita.

In tale concerto il maestro Goffredo Petrassi dirigerà anche una composizione di Riccardo Nielsen, Capriccio, per piano e orchestra. Il Nielsen, nonostante il nome di sapore esotico, è un giovane musicista bolognese, allievo di Carlo Gatti, vincitore nel 1922 del Concorso dell'Accademia Filarmonica Romana con un Concerto per violino e piccola orchestra; e vincitore nello stesso anno del

Concorso internazionale del Mozarteum di Salisburgo con la musica di scena per la tragedia Maria e il Nazareno, di Pauci. Il presente Capriccio, scritto nel 1934, fu eseguito per la prima volta al Festival musicale di Venezia in quell'anno.

Al concerto diretto dal maestro Goffredo Petrassi del 23 corrente, dalla stazione di Roma dell'Eiar, parteciperà la valorosa pianista Ornella Pultti - Santoliquido.



O. Pultti - Santoliquido

23 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50  
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15  
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20  
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1  
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4  
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.  
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Il Natale in un Istituto di bimbi ciechi (radiocronaca).

12,15: Dischi.  
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13,10: LA CASA CONTENTA (rubrica offerta dalla SOC. ANONIMA PRODOTTI ARRIGONI).

13,20 (Roma-Napoli): CLAVICEMBALISTA CORAFINA MOLA e VIOLINISTA VIRGILIO MARZORATI: 1. Respighi: Siciliana; 2. Schmidt: Canzone per cembalo e violino; 3. a) Busoni: Sonata, b) Umberto Giordano: Idillio (clavicembalo); 4. Veracini: Ciaccona; 5. Corelli: La Jolia (violino - al pianoforte Gino Moroni) - (Bari); CONCERTO DEL QUINTETO ESPERIA: 1. Pedrotti: Fiorina, sinfonia; 2. Savino: Serenata romantica; 3. Hanud: Notte di Natale; 4. Mascagni: Cavalleria rusticana, fantasia; 5. Marsaglia: Nella pineta; 6. Catalani: Edmea, preludio alto primo; 7. Bixio: Bixio, selezione; 8. Cluitta: Serenata a Seng.

13,50: Giornale radio.  
 14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).

16,30: Giornale del fanciullo.  
 16,45: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

17: Giornale radio - Cambi.  
 17,15: DISCHI ODEON: 1. Gallo: Furberia; 2. Mariotti-Martelli e Neri: Canzone azzurra; 3. Bergamini: Morir d'amore; 4. Cragniani-Simiconi: Senza nome, canzone del film « Passaporto Rosso »; 5. Bergamini: Voglio la mamma; 6. Olivieri-Rastelli: Adua; 7. Lao Schor: Per un bacin d'amore; 8. Ansaldo: Non è bugia; 9. Simi-Martelli-Neri: Africana; 10. Lehár: Tace il labbro, dal film « La vedova allegra »; 11. Mariotti-Lao Schor: Ki-Ki-Bu; 12. Ansaldo: Tutti i miei sogni.

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve.  
 18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano.  
 18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingua estere.  
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro.  
 19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Iidroporto - Notizie sportive - Dischi.

19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,20 (Bari II): MUSICA VARIA.  
 19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (lingua francese).

19-19,10 (Bari II): Notiziario in lingua inglese: « Primavera siciliana ».

19-20,20,35 (Roma II): Notiziari in lingua estera - Giornale radio.

19,43-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

"La Casa Contenta.."

CONVERSAZIONE SETTIMANALE DEDICATA ED OFFERTA ALLE SIGNORE DALLA SOC. ANONIMA PRODOTTI ARRIGONI C. D. TRIESTE.

Uned. ore or. 13,10 da tutte le stazioni.

**ARRIGONI**



19,49-20,34 (Bari): Programma speciale per la Grecia (vedi pag. 24).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,5: SILENO PABERI: « LA GIORNATA DELLA MADRE E DEL FANCIULLO », conversazione.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

Concerto sinfonico

col concorso della pianista O. PULTTI-SANTOLIQUIDO - Direttore d'orchestra M<sup>o</sup> GOFFREDO PETRASSI.

- Haydn: Sinfonia in re maggiore.
- Petrassi: Ouverture da concerto.
- Nielsen: Capriccio per pianoforte e orchestra.
- Petrassi: Partita per orchestra.

Nell'intervallo: Giorgio Barini: « Direttori d'orchestra del nostro tempo », conversazione.

Dopo il concerto: Le cronache italiane del turismo. « Terra di pace e di poesia: La Matella », 22,10 (circa); MUSICA DA BALLO.  
 22,45: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA  
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 365,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10  
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,3 - kW. 10  
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW 20  
 BOLZANO: kc. 536 - m. 359,7 - kW 1  
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW 1  
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 13,30  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.  
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: « Il Natale in un Istituto di bimbi ciechi » (radiocronaca).

11,30: ORCHESTRA FERREZZI: 1. Lehár: Eda, valzer; 2. Giordano: Fedra, interludio atto II; 3. Fauré: Prendimi con te; 4. Catalani: In sogno; 5. Proffil: Questo mio cuore; 6. Monti: Natale di Pierrat, fantasia; 7. Puligheddu: Scena russa; 8. Kramer: T'amo così.

# LUNEDÌ

## 23 DICEMBRE 1935-XIV

12.15: Dischi.  
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13.10: LA CASA CONTENTA (rubrica offerta dalla S. A. PRODOTTI ARRIGNONI).  
 13.20: CLAVICEMBALISTO CORRADINA MOLA e VIOLINISTA VIRGILIO MAZZORATI (vedi Roma).  
 13.30: GIORNALE RADIO.  
 14-14.15: CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPO DI SANZIONI - BORSAS.  
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): BORSAS.  
 16.30: I NOSTRI BIMBI, bozzetto di ADELE ed IRENE MOROZZO DELLA ROCCA.  
 16.45: TRASMISSIONE DALL'ASMAR.  
 17: Giornale radio.  
 17.15: DISCHI ODON (vedi Roma).  
 17.15 (Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA della pianista GIACOMINA PONTI: 1. Bach: *Partita in si bem.*; 2. a) Scarlatti: *Andante-Presto*; b) Beacetti: *Allegretto - Presto*; c) Zupoli: *Largo - Gancetta*; d) Pellarolo: *Fuga*; 3. Bela Bartok: *Suite*.  
 17.55-18.10: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie agricole - Quotazione del grano nei maggiori mercati italiani.  
 18.10-18.20: Villa Zasio: «Nel 125° anniversario della morte di F. Liszt», conversazione con illustrazioni musicali.  
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
 19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.  
 19-20.4 (Genova-Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.  
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.5: SILENO FABERI: «LA GIORNATA DELLA MADRE E DEL FANCIULLO».

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20.35: Concerto orchestrale diretto dal M° TITO PETRALIA  
 1. Nicolai: *Le vite comici di Windsor*, sinf.  
 2. Brahms: *Danze ungheresi*.  
 3. Strauss: *Sul bel Danubio blu*, valzer.

### RADIO-BARI I

Kc. 1059 m. 283,3 - kW. 20

## Trasmissioni speciali per la Grecia

LUNEDÌ. - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-22.45: Concerto sinfonico diretto dal M° G. Petracchi, e *Missa da ballo*.  
 MARTEDÌ. - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-22.45: Concerto sinfonico diretto dal M° G. Petracchi, e *Missa da ballo*.  
 MERCOLEDÌ. - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-22.45: *La reginetta delle rose*, operetta di R. Lenauvallo.  
 GIOVEDÌ. - Ore 19.49-

4. Martucci: *Tarantella*.  
 5. Liszt: *Prima rapsodia*.  
 Nell'intervallo: Ernesto Bertarelli; Conversazione scientifica.  
 Dopo il concerto: Francesco Medaglia: «Brasile d'oggi», conversazione.  
 22.10: DUO PIANISTICO BORMIOLI-SEMPRINI: MUSICA SINCRONATA DI AUTORI ITALIANI:  
 1. Bormioli-Sempriani: Commento al film: *Il muso dell'amore*.  
 2. Bormioli: a) *Cordova*, tango; b) *Autunno*, valzer.  
 3. Menichino: *Espresso del Pacifico*.  
 4. Sempriani: *Rumba da concerto*.  
 22.45: Giornale radio.  
 23 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

### PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).  
 12.45: Giornale radio.  
 13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Canzone rustica*, intermezzo; 2. Firpo: *Mazurchetta campagnola*; 3. Luporini: *Pallida luna*, intermezzo amoroso; 4. Vogogna: *Passione*, intermezzo; 5. Mengoli: *Fascino hawaiano*, valzer; 6. Quaranta: *Pensando a te*, intermezzo; 7. Amadei: *Suite polacca*; 8. Ricci-Signorini: *Il tempo (da Schizzi)*.  
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
 17.30: MUSICA DA CAMERA: 1. Gollermann: *Grand duo*, op. 45, per viola e pianoforte; 2. Profeta: *Tristezza*; 3. Camponovo: *18° Coppiccio* (viola); Rosario Profeta: pianista Laura Garajo Alfano).  
 18.10-18.30: La camera del Ballila - Corrispondenza di Fatina.  
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Musica varia.  
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

### Concerto corale

CORI DELLA CONCA D'ORO.  
 CANTI TRADIZIONALI SICILIANI

- A. Favara: a) *Cantu di caccia* (tenore e coro solo); b) *A la Rindadota* (coro solo a quattro voci); c) *Tunzioni di li cattara* (soprano, coro e chitarra); d) *Muttetti di lu Palu* (coro e pianoforte); e) *Contrasti* (soprano, tenore e pianoforte); f) *A la Barciunissa* (soprano, coro e pianoforte); g) *Carnasciulata di Pulcinella e Fasola* (baritono e coro).
- C. Giacchino: a) *A lu mullinu* (soprano, coro e chitarra); b) *Tattu di ca' iddu di dda* (coro e chitarra); c) *Vurria essiri oca!* (tenore e piano); d) *Lu me' siccardadu!* (tenore e coro); e) *E n'ati vistu babbaluceddi?* (solo coro a cinque voci); f) *N'vita a la campagna* (coro a cinque voci); g) *Mamma ca passa...* (soprano, coro, chitarra e piano); h) *Aiu jatu a lu mirantu* (tenore, coro e chitarra).

### CANTI MODERNI

- P. Testa: *Na picciuttidda di la Conca d'oru* (coro a quattro voci), versi di M. Palma.
- G. Graffeo: *Chianitidda mia!* (soprano, coro e pianoforte), versi di M. Palma.
- G. Mule: *Addu, s'indiddu!* (coro a quattro voci), versi di M. Palma.
- C. Giacchino: *Pupidda, abbaltat!* (tenore, mezzo-soprano, coro e piano), versi di Gaetano Sanalito.
- An. Di Chiara: *Cantu di carritteri* (baritono, coro e piano), versi di Buttitta.
- C. Giacchino: *Palermu è bedda* (coro e piano), versi di Andrea Agatei.
- I. Culotta: *Primavera sicitiana* (soprano, coro, flauto e chitarra).

8. C. Giacchino: *Festa all'aja* (coro, scacciapensieri e pianoforte), versi di G. Sanalito.  
 9. Canti patriottici, a più voci.  
 Durante il concerto saranno eseguite delle arie scritte per chitarra, per « mariolu » (scacciapensieri) e chitarra, per « friscalettu » (piffero) e chitarra. - Solisti: soprani M. Aiata, Br. Inguglia, Ida Bertì Micciché, M. T. Siragusa. - Tenori: Fr. Savarino, V. Palmieri, A. Arcidiacono. - Baritono: Mercurio. - « Friscalettu » e « mariolu » Giovanni Varvaro. - Chitarre: F. Nuova e G. Varvaro.  
 Maestro direttore del coro: CARMELO GIACCHINO.  
 Nell'intervallo: Notiziario letterario.  
 22.45: Giornale radio.

## PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA  
 VIENNA  
 Kc. 592; m. 506,8; kW. 120  
 17: Programma variato: « Il Natale del Fronte Patriottico ».  
 17.50: Conversaz. « Beethoven ».  
 18.10: Concerto vocale di arie per basso con accomp. e soli di piano.  
 18.40: Critica teatrale.  
 19.20: Conversaz.: « Le basi spirituali dell'Europa ».  
 19.40: Da stabilire.  
 20 (da Graz): Concerto vocale e strumentale di canti e musiche popolari della Stiria.  
 21: Joseph Hass: *La notte di Natale*, per soprano, contralto, tenore, basso, recitazione, coro e orchestra.  
 22.20: Concerto orchestrale di musica brillante di arie di Strauss: *Wir bleiben treu*, marcia; 2. Lincke: *Soli di Tenore nel verde*; 3. J. Strauss: *Poi-pourri di Sangue vienese*.  
 22.50: Rassegna libraria.  
 23.5: Notizie varie.  
 23.20: Seguilo del concerto: « Kreuzberger Weidner Marsch »; 5. Schöner sen.: *Schlummerlied*, valzer; 6. Lehár: *Poi-pourri di Der Rastebinder*.  
 23.45-1: Concerto di musica da ballo.

### BERLINO

Kc. 841; m. 356,7; kW. 100  
 17: Cmc. Stoccarda.  
 18.30: Conversaz.: « Per le nostre madri ».  
 18.50: Concerto di *Lieder* per coro con accompagnamento e soli di organo e violino.  
 19.40: Attual. del giorno.  
 22.25: Conversaz.: « Precedi e scene di Natale nelle arti plastiche tedesche ».  
 23-24: Concerto di musica da ballo.

### GERMANIA

#### AMBURGO

Kc. 904; m. 331,9; kW. 100  
 16: Cmc. Koenigs-Wusterhausen.  
 23-24: Concerto di musica da ballo.

## LA DITTA RADIO ARDUINO

avverte di aver traslocato in  
**VIA SANTA TERESA, I (interno) TORINO**

VALVOLE DI TUTTI I TIPI

VISITATECI E CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI

La più grande Casa italiana specializzata in tutte le parti staccate Radio.

Chiedere nuovo catalogo illustrato 1935 inviando L. 1 in francobollo.

**RADIO ARDUINO - TORINO**

## E. E. ERCOLESSI - Milano

Via Torino, 48 - Succ.: Via Pattari, 1

### STILOGRAFICHE E MATITE

Tutte le Marche, in tutti i tipi, normali e di usso

I REGALI PIÙ UTILI E GRADITI

SPECIALE REPARTO RIPARAZIONI



# FADA

## Radio



IL PIU' MODERNI APPARECCHI



### FADA 5 VALVOLE (MIDGET) TIPO 551

Supereterodina a 5 valv. con tre gamme d'onda. Onde corte da 19 a 55 m. Onde medie da 195 a 575 m. Onde lunghe da 1000 a 2140 m. VALVOLE: una 6A7, una 6D6 una 75, una 42 una 80. Altoparlante elettrodinamico con cono da 20 cm. con dispositivo antironzio. Potenza di uscita: 3 watt. Controllo automatico di volume (antitading). Controllo manuale di volume, unico per radio e fon. Controllo di tono ad indicazione luminosa - anche per il tono. Commutatore ad indicazione luminosa per gamme d'onda e per tono. Media frequenza di 380 Kc. Scala parlante luminosa tipo geografico. Presa per altoparlante supplementare. **PRESA PER FONO - TE-**

**DISCHI.** Alimentazione con corrente alternata tensioni 110 - 125 - 145 - 160 - 220. Fusibile termico di sicurezza. **PREZZO** (per apparecchio completo di valvole) **L. 1.230**  
(compreso tasse radio - escluso abbonamento alle radio-audizioni)

### FADA 5 VALVOLE - TIPO 552 (CONVERTIBILE)

Come il Tipo 552 G anche per il mobile, ma senza la parte fonografica. E subito trasformabile in radiofonografo applicandovi il corrispondente complesso fonografico Fada.

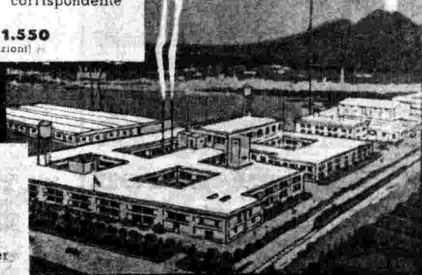
**PREZZO** (per apparecchio completo di valvole) **L. 1.550**  
(compreso tasse radio - escluso abbonamento alle radio - audizioni)

### FADA 5 VALVOLE TIPO 552 G (RADIOFONOGRACO)



Per la parte radio vale quando indicato per il tipo 551.  
Inoltre l'apparecchio è provvisto di:  
Attacco fonografico schermato.  
Pick-up speciale ad alto rendimento.  
Motorino elettrico - schermato - silenzioso con arresto automatico.  
Regolatore di velocità e piatto portadischi da 30 cm.  
Distributore automatico di puntine.  
Mobile consolle di lusso - con coperchio ad arresto spontaneo e con chiusura a chiave.

**PREZZO** (per apparecchio completo di valv.)  
**L. 1.875**  
(compreso tasse Radio - escluso abbon. alle radio-audiz.)



SOC. MECC.

LA PRECISA

S/A NAPOLI

# LUNEDÌ

## 23 DICEMBRE 1935-XIV

sica da camera con arie per soprano e baritono: 1. Haendel: Sonata per violino e piano in fa maggiore; 2. *Lieder* per soprano; 3. Mozart: *Variationen* in sol maggiore per piano a 4 mani; 4. *Lieder* per baritono; 5. Mozart: *Fantasia* in fa minore per piano a 4 mani; 6. Schubert: *Sonata* per violino e piano in sol minore.

### BRESLIAVA

№ 950: m. 315.3; n. 100  
17: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per contralto.  
18.30: Programma variato.  
18.50: Bollettini vari.  
19: Come Lipsia.  
20: Giornale parlato.  
20.10: Serata brillante di varietà e di danze. Il lunedì azzurro.  
22: Giornale parlato.  
22.30-24: Concerto orchestrale variato. 1. Reznicek: *Ouv. di Donna Diana*; 2. Kochmann: *Suite di danze*; 3. Treglia: *Nocturno*; 4. Millocker: *Sogni*, valzer; 5. Reitel: *Opere* da concerto; 6. Thomas: *Melodie dall'Amleto*; 7. Rinaldi: *Tre pezzi* a) *Minuetto*; b) *Sogni sull'acqua*; c) *Entrata di Arlecchino*; 8. Joh. Strauss: *Sanguine viennese*, valzer; 9. Wit-

te: *Tarantella*; 10. Ventrone: *Melodie di Nafie*, marcia.

### COLONIA

№ 655: m. 455.3; n. 17  
16.10: Concerto di musica da camera.  
17: Come Stoccarda.  
18.30: Letture.  
18.50: Giornale parlato.  
19: Concerto del quintetto della stazione; 1. Cortopassi: *Serenata*; 2. Lanner: *Danse strirane*; 3. Edring: *Sogno d'amore*; 4. Lohr: *Die frechen Späßen*; 5. Bruse: *Notte di luna e Venezia*; 6. Kockert: *Tintoretto*, intermezzo spagnolo; 7. Boldi: *Canto zingaro*; 8. Schmalteich: *Le campagne di Saint Cyr*, gavotta; 9. Douglas: *Piccolo valzer*; 10. Lautenschlager: *Meine schönsten Lieder sind ich dir dich*, serenata; 11. Cowler: *Nel mio vecchio libro di Babe*; 12. Ferraris: *Melodie della Pusate*.  
19.25: Attualità varie.  
20: Giornale parlato.  
20.10: Rassegna settimanale.  
20.45: Concerto di piano: 1. Wagner-Liszt: *Canto alla stella della sera*; 2. Gounod-Liszt: *Valzer del Faust*.  
21: Trasmissione di una commedia in dialetto romano.  
22: Giornale parlato.

22.20: Concerto di *Lieder* di Natale di Zilcher per soprano e quartetto di arieti.  
22.35: Conversa. e letture.  
23-24: Come Breslavia.

### FRANCOFORTE

№ 1195: m. 251; n. 25  
17: Come Stoccarda.  
18.30: Per i giovani.  
19: Come Koenigswusterhausen.  
19.45: Attual. del giorno.  
20.10: Come Amburgo.  
22: Giornale parlato.  
22.25: Programma variato: Natale in campagna.  
23: Come Breslavia.  
24-2: Concerto sinfonico e coro.

### KOENIGSBERG

№ 1031: m. 291; n. 100  
17: Come Stoccarda.  
18: Recensione di libri.  
18.20: Bollettini vari.  
18.30: Conversazione.  
19: Bollettini vari.  
19.10: Giornale parlato.  
19.10: Biber: *Frammenti del concerto per violino e cembalo (1614-1704)*.  
19.30: Conversazione: « Il Natale fra i soldati ».  
20: Giornale parlato.  
20.10: Concerto variato dell'orchestra della stazione: 1. Rust: *Un giorno di Natale*, ouverture; 2. Ganne: *Usari*, valzer; 3. Malo: *Romanza*; 4. Monti: *Zingari*; 5. Lehar: *Melodie dal Paese del sorriso*; 6. Sousa: *Diplomato*, marcia.  
21: Concerto di musica e canti di Natale: *Tedeschi all'estero*: 1. Jölli: *Stille Nacht*; *Heilige Nacht*; *Lieder di Natale* per coro; 4. Frol: *Canti della leggenda di Natale*; *Heilige Nacht* di Ludwig Thoma per canto con accomp. di piano; 5. Wolf: *Due Lieder*; 6. Frischenschlager: *Heilige Nacht*, per contralto e trio con piano.  
22-24: Come Breslavia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN  
№ 191: m. 157; n. 60

16: Concerto di musica brillante e da ballo - In un intervallo: *Conversaz.*  
18: Concerto corale di *Lieder*.  
19: Thilo Scheiler: *Mittwintertpiel*, radiocanta.  
19: Canti di Natale di tutto il mondo (reg.).  
19.45: Attualità tedesche.  
20: Giornale parlato.  
20.10: Come Amburgo.  
22: Giornale parlato.  
22.30: Intermezzo musicale.  
22.45: *Leggenda di Maria*; 2. *Danza campestre*.  
22.45: Bollettino del mare.  
23-24: Come Breslavia.

### LIPSIA

№ 785: m. 382.2; n. 120  
16: Canti popolari di Natale di varie nazioni.  
16.30: Recensione di libri.  
18.30: Giornale parlato.  
17: Come Stoccarda.  
18.30: Conversazione.  
18.50: Per i giovani.  
19: Concerto di musica brillante: 1. Lautenschlager: *Schön Rotraut*, ouverture; 2. Siede: *Fuppen-Garde*, intermezzo; 3. Köpping: *Beila española*, valzer; 4. Diaz: *Quimera*, canzone-tango; 5. Lindner: *Sogni d'oro*, lieder; 6. Lehar: *Dove canta l'aldobola*, pot-pouri; 7. Grothe: *Joh traume immer noch dem einen*, *Lied e cardas*; 8. Kettelbey: *Il paravento giapponese*, intermezzo; 9. Haslind: *Serenata*; 10. Zielke: *Koboldstrei-*

che, intermezzo; 11. Lincke: *Immer froh und schneidig*, marcia.  
19.55: Attual. del giorno.  
20: Giornale parlato.  
20.10: Concerto corale di *Lieder* popolari tedeschi antichi e moderni.  
21: Kurt Herwarth Ball: *L'esercito Juremit*, radiorecita.  
22: Giornale parlato.  
22.30-24: Come Breslavia.

### MONACO DI BAVERA

№ 740: m. 405.4; n. 100  
17: Concerto variato dell'orchestra della stazione con soli.  
18.30: Conversazione.  
18.50: Conversazione.  
19: Detti e proverbi.  
19.5: Radiocronaca di una manifestazione popolare (reg.).  
20: Giornale parlato.  
20.10: Concerto di musica di Natale: 1. Reger: *Giorni in ex-celsis*; 2. Baentsch: *Ciclo di Lieder*; 3. Haydn: *Lento* per quartetto d'archi; 4. Bassi: 4 *Lieder di Natale* per soprano; 5. Mozart: *Minuetto e lento* per quartetto d'archi; 6. Donich: 3 *Lieder di Natale* per contralto; 7. Reger: *Nafie*.  
20.50: Conversazione di Sven Hedin: « Il Natale in terre lontane » (reg.).  
21.5: J. M. Bauer: *Leggende campestri*, conversazione con musica.  
22: Giornale parlato.  
22.20: Canti di Natale di tutto il mondo (reg.).  
23.5-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

### STOCCARDA

№ 574: m. 522.6; n. 100  
16: Musica brillante ritrasmessa.  
17: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano.  
18.30: Per i giovani.  
19: Concerto di musica brillante: 1. Fucik: *Marcia Rosenina*; 2. Blon: *Suzuri di F. P. Powell*; *Lockenköpfchen*; 4. Caubika: *Stefania*, gavotta; 5. Conversazione.  
6. Micheli: *Baci nell'oscurità*, serenata; 7. Böhm: *Appuntamento*, gavotta; 8. Becco: *Admetin Kind*, *Lied e danza* di marcia.  
20: Giornale parlato.  
20.30: Conversazione.  
20.20: Hofmeier: *Nikolaus & C.*, commedia brillante.  
21.10: Intermezzo variato.  
21.20: Hugo Wolf: *La notte di Natale*, inno per soli, coro e orchestra.  
22: Giornale parlato.  
22.15: Trasmissione di trilli di canarini (a premio).  
22.30: Canti di Natale di tutto il mondo (reg.).  
23.15: Come Breslavia.  
24-2: Come Francoforte.

### UNGHERIA

BUDAPEST I  
№ 545: m. 449.5; n. 120  
17: Conversazione.  
17.30: Musica zingana.  
18.30: Conversazione.  
19: Concerto di piano: 1. Rust: *Sonata in minore*; 2. Liszt: *Rapsodia n. 8*.  
19.41: Conversazione.  
20.5 (dall'Opera): Concerto orchestrale.  
21.30: Giornale parlato.  
21.50: Musica da jazz.  
22.40: Conversa.: *La crisi nell'Europa centrale e in Francia*.  
23: Musica di dischi.  
0.5: Ultime notizie.  
BUDAPEST II  
№ 359.5; m. 834.5; n. 20  
18: Per gli operai.  
19: Conversazione.  
20.40: Giornale parlato.  
21.5: Musica zingana.

## RADIODIFFUSIONI PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 2 RO  
metri 25,4

DOMENICA 22 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,30

MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Fantasia orchestrale sull'opereetta Lu zingaro barone*; 2. Brani dell'opereetta *Stenterello* di A. Cuscina: a) Duetto comico *Stenterello e Checca*; b) Canzone della rondinella e coro; c) Aria del Granduca e duetto; d) Duetto comico (esecutori: Minia Lises, Luba Mirella, Enzo Alta, Tito Angeletti).

LUNEDÌ 23 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Il tenore EMILIO LIVI nelle canzoni toscane: a) Ancillotti: *Sul Lungarno*; b) Brogi: *Fiorellino d'amore*.

GUALDA CAPUTO e LUISETTA CASTELLAZZI in quattro duetti abruzzesi.

Il comico barese MINGUCCIO: a) *La bonanema de maritimo*; b) *Minguccio e la musica italiana*.

BANDA RURALE: *Marcia*.

MARTEDÌ 24 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

### ZAMPGONATE NATALIZIE.

CONCERTO DELLA POLIFONICA BARESE: 1. Donizetti: *Barcarola*; 2. Pratiella: *Canto d'Africa*; 3. Farina: *Canti di gloria*; 4. Rossi: *Quiete meridiana*; 5. Veneziani: *Le ore del Castello*.  
PIFFERATE NATALIZIE (organista G. MOSCHETTI).

MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

### CANTI DI NATALE.

ARIE E CANZONI INTERPRETATE DAL BARITONO GIUSEPPE DE LUCA.

GIOVEDÌ 26 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

CONCERTO VARIATO: 1. Oreste: *Tarantella barese* (orchestra); 2. Sarrocchi: *Serenata biagiarda* (tenore Zagonara); 3. Cotogni: *Er cupolone*; 4. Cheri: *Me ideal* (Germana Romeo).

### UN SOGNO

Commedia comica di ENRICO SERRETTA.

(Personaggi: *Giabriella*, *Maria Fabbri*; *Gerardo*, *Augusto Marcelli*; *Pasquino*, *Ettore Piergiorganni*).

VENERDÌ 27 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Inaugurazione della Stagione lirica del Teatro Reale dell'Opera: *Atto 3° dell'opera*

### IRIS

di PIETRO MASCAGNI.

SABATO 28 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Fantasia sull'opera *La Favorita* di Donizetti (orchestra).

Soprauno AUGUSTA QUARANTA: 1. Giordano: *Fedora*, « O grandi occhi »; 2. Puccini: *La Bohème*, « Donne lieta uscia »; 3. Sadero: *Fa la nanna bambin*.

Fantasia sull'opera *Mefistofele* di Boito (orch.).



**155 primi premi**

Fra tutti gli orologi chiusi ermeticamente che si portano senza pericolo, solo l'orologio **ERMETO** ha resistito al tempo

da **L. 450**

## DISCHI NUOVI

VOCE DEL PADRONE

Ecco un'altra mirabile pagina di Giovanni Sebastian Bach a disposizione dei discolli italiani: la Ciaccona, eseguita dall'Orchestra Sinfonica di Fildelfia diretta da Leopoldo Stokovsky, nella trascrizione dello Stokovsky medesimo. E' noto agli studiosi che questo pezzo, nel suo testo originale, fa parte di una sonata per violino solo, senza accompagnamento di sorta; ma, a dispetto della semplicità della sua apparenza, esso si è rivelato così denso d'ispirazione e di contenuto, così ricco di idee e di concetti appena sfiorati o accennati, così potenzialmente completo, insomma, che già il nostro Busoni non esitò a compierne una trascrizione per pianoforte. Dopo di lui, lo Stokovsky — che a Bach non si stacca di dedicare, con devozione ed amore, gran parte della propria operosità — ha voluto affrontare l'impresa di più largo respiro: la trascrizione per grande orchestra. Non è la sua prima fatica del genere; e questa volta ne è riuscito stupendamente. Quello che in origine era il susurro d'un solo violino ci giunge ora con l'eloquenza sonora e trascinante di cento strumenti magistralmente fusi e disciplinati; le idee sono svolte, i concetti sviluppati, le penombre illuminate. Nobilita l'idea d'archi, dà senso e superbo risultato al servizio. Fanno seguito ad essa altre due pagine di Bach, pure trascritte dallo Stokovsky: la Fuga in do minore dal « Clavierbale in temperato » e Forte recca, corale protestante di cui si farebbe risalire la prima paternità a Luterò.

Questi tre dischi di gran classe non sono i soli che figurino nel listino recentissimo della « Voce del Padrone »: due altre incisioni d'altissimo pregio tengon loro dietro, a testimoniare una sempre vigile e signorile scelta del repertorio classico. Una è la Sonata in fa minore Op. 57 di Beethoven, celeberrima col sottotitolo di « L'Assassina », un vero monumento musicale; e l'interpretazione che ne dà il pianista Edwin Fischer, artista sempre squisitissimo, è tale da apparir magistrale sotto ogni riguardo, sia per la finezza dell'esegesi, sia per la somma perizia tecnica. L'altra incisione è quella del Concerto in mi minore Op. 64 per violino e orchestra di Mendelssohn: il più melodico, forse, dei concerti per violino; quello in cui la melodia scorre limpida e fluente in ognuno dei tre tempi, pervasi tutti da un'ineffabile atmosfera di dolcezza che imparadisca — si può dire — l'ascoltatore. E il violino solista è quello, deliziosissimo, sensibilissimo, di Fritz Kreisler: vale a dire che l'interprete pone ogni studio più attento e amoroso per dare il giusto rilievo a ogni bellezza. Anime assetate di dolcezza, questo Concerto — quale che sia la vostra cultura musicale — è per voi.

Anche questo listino della « Voce del Padrone » annunzia molti nuovi dischi di musica leggera. Fra questi, in prima linea, quelli dedicati all'attualità patriottica. Si direbbe, in un certo senso, che le canzoni seguano, a tappe, l'avanzata delle nostre truppe operanti nell'Asia Orientale. Ecco infatti, dopo Adria di G. G. e Mori, e l'altra canzone dello stesso musicista: Macallè. Come la precedente, è incisa sotto la direzione dell'autore; ed è animata essa pure, con le sue note squillanti, da un soffio di vivo patriottismo. Egualmente ispirata è Battaglioni di Concina. Gli esecutori sono, a rima a volta, i tenori Lobbi e Mori, e il baritone Giuseppe. Anche il buon Pasquariello ha voluto portare il suo contributo: e, fra molte canzoni napoletane, ha inciso Addio, Rosina bella!, di Cammì, ch'è piena di sentimento.

Sorvoliamo sul lungo elenco delle altre canzoni e dei battagli. Ricordiamo piuttosto i nuovi dischi di Natale: una Pastorale e Il sogno di un bimbo, eseguiti dal coro di bambini « Al Cappuccetto Rosso », e una Pifferata di Dino Olivieri, diretta dall'autore. Ce n'è da fare la felicità dei nostri bimbi. Ma, per questi, la « Voce del Padrone » ha preparato un'altra sorpresa: Le grandi memorie di Pupi, scritte da Giuseppe Adami e musicate dal maestro Malatesta. Sono alcuni episodi della vita di un bambino, sceneggiati con mano felice. Il protagonista, Cesario Malvezzi, di sei anni appena, se fu capace di tante imprese, fu anche un vero genio: con tanta disinvoltura, anzi, da non scomparrare al confronto degli attori provetti che, dirò così, gli facevano corona. Auguriamogli dunque che, da grande, abbia a mantenere le belle promesse d'oggi.

CAMILLO BOSCIA.

24 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50  
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kw. 15  
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kw. 20  
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1  
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4  
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2  
(Le stazioni ripetitrici funzioneranno fino alle 20,35)

7,45: Ginnastica da camera.  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnali orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: « Romano Calò risponde » (trasmissione offerta dalla Soc. AN. BEMBERG-GOZZANO).

13,20: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: Programma natalizio: 1. Schreiner: Parafraresi su Notre-dame; 2. Rhode: Fantasia di Natale; 3. Maristella: Leggenda di Natale, dalla Suite siciliana; 4. Rinaldo: Pastorale montanina.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).

16,15: PROGRAMMA PER LA GIORNATA DELLA MADRE e DEL FANCIULLO: 1. Brahms: Ninnina nanna (a due voci); 2. Padellaro: Ninnina nanna (a due voci); 3. V. Aru: Mamme d'Italia, canzone dedicata a tutte le donne d'Italia; 4. E. A. Schinelli: La Santa notte, coro di pastori e di angeli - Ninnina nanna della Vergine (a due voci); 5. D. Di Veroli: Il canto della culla (dedicato a S. A. R. la Principessa di Piemonte) a due voci.

(Cori eseguiti da 250 alunne delle Scuole elementari, professionali e magistrali di Roma, diretti dalla M<sup>a</sup> Giannina Nicoletti Pupilli).

16,45: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.  
17: Giornale radio - Cambi.  
17,15: PRESENTAZIONE NUOVA PARLOFONIA: 1. Lattuada: Notte di Natale (orchestra e coro Cetra); 2. De Curtis-Furino: Non ti scordar di me (G. Del Signore); 3. Pedrelli: Mi piaci, one-step (orchestrino romagnolo Pasini); 4. Zagari-Mari-Mascheroni: Ci siamo voluti bene (E. Livì); 5. Mignone: Polca ciociotta (Quintetto Campestre Cetra); 6. Foggio-Bel Ami-Chiappo: Chicco di caffè (N. Fontana); 7. Canzoniere napoletano (Orchestra Azzurra diretta dal M<sup>o</sup> Stocchetti); 8. Di Lazzaro-Mendes: Montagne (E. Livì); 9. Parelli: Pastorale Francese (Orchestra e Coro Cetra); 10. Marf-Mascheroni: Signorine non guardate i marinai (V. Cappioni); 11. Rocchi-Florini: Non mi tentate, valzer (Orchestra Roma); 12. Pasini: 12. Lorenzini-Billi: O rondinella camicina nera (L. Muenier); 13. Storaci: Sol-ja-mi-re-do, polca (Quintetto Campestre Cetra); 14. D'Anzi-Bracchi: Ritoral (N. Fontana).

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve.  
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nel maggiori mercati italiani.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il servizio radioamatoristico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.  
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA.

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Musica varia.  
19-19,20 (Roma): Notizie varie e Cronache italiane del turismo (inglesi): « Svernando sulla Riviera Ligure ».

19-20,4 (Roma III): Dischi di musica varia - Comunicati vari.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO  
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Ore 20,35

## CONCERTO NATALIZIO

PARTE PRIMA  
DIRETTA DAL MAESTRO  
DOMENICO DE PAOLI

PARTE SECONDA  
DIRETTA DAL MAESTRO  
UGO TANSINI  
COL CONSENSO DELL'ORGANISTA  
ULISSE MATTHEY

Ore 21,30-22

## FEDE

RAPSDIA NATALIZIA DI ALBERTO CASELLA

Ore 23,10

## ZAMPOGNATE DELLA NOTTE DI NATALE

Ore 23,50

TRASMISSIONE DALLA BASILICA  
DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

CELEBRAZIONE  
DEL PRESEPO FRANCESCO

## MESSA SOLENNE DI MEZZANOTTE

19,20-20,35 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio.  
19,43-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.  
19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 24).  
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.  
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
20,35:

## Concerto natalizio

Parte I:

diretta dal M<sup>o</sup> DOMENICO DE PAOLI  
1. Scarlatti: Oratorio sopra la Concettione della Beata Vergine (a quattro voci, orchestra d'archi e cembalo, solisti Paoli, Della Torre, Rita De Vincenzi, Ugo Cantelmo, Giuseppe Bravura).  
2. Manfredini: Pastorale per il SS. Natale (Orchestra d'archi e cembalo).  
3. Bach: Ninnina-nanna, dall'Oratorio di Natale (solista Rita Stobbia, doppio quartetto d'archi, flauto, oboe, due corni inglesi).

21,30:

## Fede

RAPSDIA NATALIZIA DI ALBERTO CASELLA.

## Concerto natalizio

Parte II:

diretta dal M<sup>o</sup> UGO TANSINI  
con il consenso dell'organista ULISSE MATTHEY  
1. Stradella: Concerto grosso in re magg., per organo ed archi (organista U. Mattehy).  
2. Vivaldi: Concerto per organo in la min. (organista Ulisse Mattehy).  
3. a) Ravanello: Natale; b) Nordio: Musetta; c) Corelli: Pastorale (organo solo - Ulisse Mattehy).  
4. Vivaldi: Concerto d'orchestra in sol min., per organo e orchestra d'archi: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro (organista Ulisse Mattehy).



# MARTEDÌ

## 24 DICEMBRE 1935-XIV

Dopo il concerto: Giornale radio.  
Indi:  
**ZAMPOGNATE DELLA NOTTE DI NATALE.**  
23.50: Trasmissione dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi:

**CELEBRAZIONE DEL PRESEPE FRANCESCO**  
CAPPELLA DEL S. CONVENTO SOTTO LA GUIDA DEL PADRE DOMENICO STELLA.

1. Fortini: *Pastorale*; 2. Garagnani: *Ninnananna*; 3. Veniero: *E sopra un po' di paglia*; 4. Garagnani: *a) Venite adoriamo*, b) *Su, su pastori* (dal «Canti umbri» di Marco Chini), c) *Tu scendi dalle stelle* (attribuito a Sant'Alfonso de Liguori).  
Indi:

Messa solenne di mezzanotte

### MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140  
m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10  
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10  
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20  
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 1  
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1

7.45: Ginnastica da camera.  
8-9.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
11.30: ORCHESTRA DELLA RINASCITA diretta dal M<sup>o</sup> R. PERCUCIO: 1. Ponchielli: *I promessi sposi*, sinfonia; 2. Schubert: *Ave Maria*; 3. Donizetti: *L'Elisir d'amore*, fantasia; 4. Burgmeier: *a) Natale, Natale!*; b) *Pastorale*; 5. Wolf Ferrari: *I quattro rusteggi*, intermezzo; 6. Amadei: *Cinquetto di passeri*.  
12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
13.10: «*Romano Carlo risponde*», trasmissione offerta dalla S. A. BERGAMO-GOZZANO.

13.20: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA - PROGRAMMA NATALIZIO (vedi Roma).

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Dischi.

16.15: PROGRAMMA DEDICATO ALLA GIORNATA DELLA MADRE E DEL FANCIULLO (vedi Roma).

16.45: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

17: Giornale radio.

17.15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (vedi Roma).

17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Emilia Rosselli: Argomenti femminili (conversazione).

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19-20.5 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20.5 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35:

### Concerto natalizio

PARTE I: Diretta dal M<sup>o</sup> DOMENICO DE PAOLI.  
PARTE II: Diretta dal M<sup>o</sup> UGO TANSINI.

con la collaborazione dell'organista ULISSE MATTHEY  
Nell'intervallo:

### Fede

RADIOSCENA NATALIZIA DI ALBERTO CASELLA.  
(Novità)

Personaggi: *L'insegnante - Gli scolari - Le sacre figure - Cori angelici - Ufficiali, soldati, marinai, sacerdoti e cittadini.*

Interpreti principali: Franco Becci - Edoardo Borelli - Guido De Monticelli - Elvira Borelli - Nella Maracci.

Dopo il concerto: Giornale radio - Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

Indi: ZAMPOGNATE DELLA NOTTE DI NATALE.

23.50: Trasmissione dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi:

**CELEBRAZIONE DEL PRESEPE FRANCESCO**  
Cappella del Sacro Convento diretta dal Padre Minore Conventuale M<sup>o</sup> Domenico Stella.

MESSA DI MEZZANOTTE

### PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Perosi: *Il Natale*, prologo (2<sup>a</sup> parte); 2. Brancucci: *Canto ciepio*, intermezzo; 3. Giuliani Ferruzzi: *Napoli di una volta*, fantasia (1<sup>a</sup> parte); 4. Hamud: *Visione lontana*, gavotta; 5. Lehár: *Finalmente so!*, fantasia; 6. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*, intermezzo; 7. D'Anzi: *Addio Ciquita*, passo doppio; 8. Heinrich: *Piccola Maria*.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Radio Tombola.

17.30: Salotto della signora.  
17.40: Dischi Parlophon (Vedi Roma).

18: Ciella Massolo Sesta: «La mamma e il fanciullo», conversazione alle mamme.

18.10: Manfredi Szokoll: «La mamma e il bimbo», melodia.

18.15-18.30: La camerata del Ballila: Variazioni ballilesche e capitan Bombarda.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Comunicato della R. Società Geografica - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Radio Tombola.

### Concerto per il Natale

1. G. Mùl: *Largo*, per archi, arpa e armonium.

2. Monti: *Il Natale di Pierrot*, fantasia.

3. Gagliano: *Scene pastorali* in quattro tempi per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e pianoforte: a) *Verso le vette*, preludio; b) *Melopea di Sicilia*, intermezzo; c) *La cornamusa*, scherzo; d) *Campane*, finale. (Esecutori: Francesco Sanfilippo, Onofrio Cunsolo, Giuseppe Di Dio, Ettore Castagna, Enrico Martucci).

4. Mercuri: *La notte di Natale*, intermezzo.

5. Di Dio: *Pastorale* (per quartetto e flati).

6. Scassola: *Suite pastorale*: a) Festa al villaggio; b) Alla sorgente; c) Réverie; d) Corteggio rustico.

21.45:

### Natale

Commedia in un atto di DARIO NICCODEMI

Personaggi:

Gino ..... Luigi Paternostro

Diana ..... Eleonora Tranchina

Il padre di Diana ..... Guido Roscio

La madre di Gino ..... Livia Sassoli

Marietta ..... Lina Tozzi

Cemilo ..... Gino Lebruzzi

22.15: MUSICA PASTORALE.

22.45: Giornale radio.

23.55: MESSA DI MEZZANOTTE.

(Trasmissione dalla Basilica di San Francesco d'Assisi, dei Frati Minori Conventuali).



## Panettone Alemagna

MILANO  
Piazza Duomo

Ai parenti e agli amici lontani  
spedite il classico

**Panettone ALEMAGNA**  
renderete lieta e distinta la  
mensa di Natale.

Prezzi compreso porto e imballo nel Regno  
e Colonia:

Kg. 1,000 netto	L. 20
Kg. 1,500 »	L. 26,50
Kg. 2,000 »	L. 33
Kg. 2,500 »	L. 42,50
Kg. 3,000 »	L. 49
Kg. 4,000 »	L. 67

Inviare vaglia a Panettone ALEMAGNA  
Milano - Piazza Duomo.

ASTENIA NERVOSA

ESAURIMENTI - CONVALESCENZE

## FOSFO- STRICTO- PTICONE- DEL LUPO

AZIONE RIPARATRICE NERVINA  
INSUPERABILE

Concess. del SAZ & FILIPPINI

MILANO Via Giulio Uberti, 37

Aut. Pref. Milano N. 19766 del 24-3-31-XII

**PIEDI BAGNATI!  
RAFFREDDORI!!**

Non incorrete in pericoli gravi trascurando il raffreddore. Ricorrete subito alla meravigliosa cura delle tavolette

## MAIDA SAK

prendendone due tavolette ogni 4 ore, per 4 volte. La costipazione e le manifestazioni febbrili spariscono; il mal di capo sarà alleviato e il catarro diminuito, mentre la tosse verrà calmata. L'efficacia del MAIDA SAK è tale, che spesso il raffreddore viene domato

**IN VENTICATTORE ORE**  
in tutte le farmacie  
Lire 4.00  
oppure dalla  
FARMACIA  
**H. ROBERTS & Co.**  
FIRENZE  
ROMA - NAPOLI

## PROGRAMMI ESTERI

## AUSTRIA

VIENNA  
 kt. 592; m. 506,8; kW. 120  
 17: Bollettini vari  
 17,5: Conversazione.  
 17,40: Conversazione sul Natale.  
 18,10 (da Innsbruck): Concerto di *Lieder* popolari di Natale.  
 19: Giornale parlato.  
 19,10 (da Graz): Heinrich Schütz: *Oratorio di Natale, storia della Nascita di Gesù Cristo* per soli, coro, organo e organo.  
 20: Breve discorso del Cardinale Arcivescovo Theodor Innitzer.  
 20,10: Concerto corale di *Lieder* popolari di Natale.  
 20,25: Conversazione: «Il Natale dei soli».  
 20,35: Concerto orchestrale di musica dedicata al Natale (programma da stabilire).  
 21,15: Le campane delle chiese austriache annunciano il Natale.  
 22: Giornale parlato.  
 22,10: Concerto di organo: 1. Bach: *Pretudio e fuga* in fa minore; 2. Bach: *Pastorale*; 3. Karl Walter: *Imprimitazione su Lieder di Natale*.  
 22,40: Notizie varie.  
 22,55: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Schubert: *Fantasia* in fa minore; 2. Humperdinck: *Fantasia su Hansel e Gretel*.  
 23,40: Concerto di *Lieder* di Natale.  
 24: Messa solenne di mezzanotte dal Duomo di S. Stefano.

## GERMANIA

AMBURGO  
 kt. 904; m. 331,9; kW. 100  
 16: Come Koenigswusterhausen.  
 17: Come Colonia.  
 18: Programma popolare variato.  
 18,30: Intervallo.  
 18,45: Le campane annunciano il Natale (Amburgo, Kiel, Flensburg, Stettino, Magde-

burgo, Hannover, Brema).  
 19: Concerto corale di *Lieder* di Natale: *Tannhauser*!  
 19,45: Un racconto.  
 20: Serata brillante di varietà e di danze - In un intervallo (21-21,20): Come Koenigswusterhausen.  
 22: Concerto di una banda militare: 1. Laukien: *Dalla notte alla luce, marcia*; 2. Zimmerert: *Flamme eroper*, ouvert. solenne; 3. Kockert: *Serenata delle campane*; 4. Carstens: *Umoro, allegro*, intermezzo di valzer; 5. Grieg: *Popolo norvegese*; 6. Keler Bela: *Vita di soldati*, poema musicale militare; 7. Lautenschläger: *Fine-settimana nel paese della cuccagna*, intermezzo; 8. Carstens: *Von Himmel hoch*, aria popolare.  
 23-24: Come Lipsia.

## BERLINO

kt. 841; m. 356,7; kW. 100  
 16,30: Come Colonia.  
 18: Programma variato letterario-musicale: La sera di Natale.  
 20: Grande trasmissione di varietà brillante e popolare per la sera di Natale - In un intervallo (21-21,20): Come Koenigswusterhausen.  
 22: Concerto di musica brillante e da ballo.  
 24-1: Come Stoccarda.

## BRESLAVIA

kt. 950; m. 315,8; kW. 100  
 16: Come Colonia.  
 18: Conversazione.  
 18,20: Concerto strumentale e vocale di *Lieder* e pastorelli di Natale.  
 18,50: Conversazione di Sven Hedin: «Natale in paesi lontani» (reg.).  
 19,5: Concerto corale di *Lieder* di Natale per i tedeschi all'estero.  
 19,55: Campana dalla Chiesa di S. Elisabetta.  
 20: Friedrich Wirth: *Es kumpf ein schij geladen*, trittico di *Lieder* tedeschi di Natale e di sentenze popolari.

ANTENNA SCHERMATA  
e Abbonamento o Rinnovo al  
RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. - «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento e Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 60 assegno.

Indirizzo vaglia e corrispondenza:  
 Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio  
 Ing. F. TARTUFARI - Torino  
 Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte  
 dei famosi apparecchi

PHONOLA-RADIO  
VENDITE - RATE - CAMBI

Opuscolo illustrato per migliorare le Audizioni  
 Radio. - Inviare L. 1,50 in francobolli.

I migliori regali per i PICCOLI e per i GRANDI sono costituiti dalle

PUBBLICAZIONI FONOGRAFICHE della

## S. A. CETRA

TORINO - VIA ARSENALE, 21

PER I GRANDI PORTADISCHI delle  
POESIE DI TRILUSSA

in rosso ed oro, con fotografia dell'Autore, contenente quattro dischi da centimetri 25, incisi dall'Autore usufruendo di una tecnica originale e nuovissima L. 65

I dischi sono venduti anche separatamente al prezzo di Lire 15 ciascuno

PER I BIMBI PICCINI PORTADISCHI del  
PIFFERO MAGICO

realizzato fonograficamente da E. M. Avanzi, musiche di E. Storaci, sonorizzazione di R. Massucci, con copertina in rosso ed oro, e con quattro superbe tavole a colori dei disegni di Disney. - Il PORTADISCHI completo, con quattro dischi da cm. 25, è venduto a L. 70

Non si vendono dischi separati del PIFFERO MAGICO

## PER I FANCIULLI Le RADIOAVVENTURE di

Nizza, Morbelli e Storaci:

TOPOLINO NEL CASTELLO INCANTATO  
 TOPOLINO E LA COLLANA DELLE NOCCIOLINE  
 TOPOLINO FRA I CORSARI  
 TOPOLINO E LA VECCHIA BEFANA

Dette Radioavventure sono a disposizione del pubblico in due diverse ricchissime edizioni, e cioè:

● In dischi separati racchiusi in speciali buste largamente illustrate a colori - Ogni avventura è compresa in due dischi - Ogni disco da centimetri 25 costa L. 15

● In eleganti portadischi con copertina impressa in oro e con quattro tavole a colori. - Ogni portadischi contiene due radioavventure (quattro dischi da centimetri 25) e costa L. 65

Non si vendono i soli PORTADISCHI delle AVVENTURE DI TOPOLINO senza i relativi dischi

CHIEDETELI A TUTTI I NEGOZIANI DI DISCHI D'ITALIA

# MARTEDÌ

## 24 DICEMBRE 1935-XIV

21: Come Koeningwusterhausen.  
21.20-24: Come Berlino.

### COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 17  
16: Concerto variato dell'orchestra della stazione con soli di piano.  
18: Programma variato: Campane di Natale.  
19: *Lieder* di Natale in organo e pastori su strumenti antichi (programma da stabilire).  
19.55: Concerto sinfonico di musiche di Natale di maestri antichi: 1. Corelli: *Sinfonia di Natale* in sol minore; 2. S. B. Bach: *Concerto di cembalo in fa minore*; 3. Haendel: *Pastorale dal Messia*; 4. Mozart: *Motetto Esultate, jubilate* 20.55: Intervallo.  
21: Come Koeningwusterhausen.  
21.20: Concerto di *Lieder* di tedeschi all'estero.  
21.40: Scene di fanciulli (conversaz. e orchestra).  
22: Lettura di lettere di Natale di Goethe, Jena Paul, Hebel, Storm, Frommel, Carl Hauptmann e Rainer Maria Rilke, con intermezzi di cello e piano.  
22.50-24: Grande concerto sinfonico: Bruckner: *Sinfonia n. 5*.

### FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25  
16: Come Colonia.  
18: Un racconto di Natale.  
18.30: Concerto corale di *Lieder* popolari.  
19: Conversaz. «L'albero di Natale».  
19.15: Concerto orchestrale, strumentale e vocale di musica popolare e *Lieder* di Natale.  
20: Come Berlino.

## DOTT. D. LIBERA

### DELLE CLINICHE DI PARIGI

### TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasali deformi, Orecchie, ecc.  
Chirurgia estetica del seno

Eliminazione di nei, macchie, angomi.  
Peli superflui, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

e vocale: Musica e *Lieder* di Natale.

21: Trasmissione nazionale: Discorso di Natale del rappresentante del Führer Rudolf Hess.  
21.20: Concerto di musica brillante: 1. Ciaikovski: Piccola ouverture dalle *Schiaccianoci*; 2. Strauss: *Waltzer dalla Festa delle bambole*; 3. Bizet: *Giochi di fanciulli*, suite; 4. Humperdinck: *Waltzer dall'Uncel e Gretel*; 5. Niemann: Due pezzi; 6. Bortkiewicz: *Der Hünnerhof*; 7. Mussorgski: *Danza dei paterini nel guato*; 8. Lincke: *La bambola di porcellana*; 9. Strauss: *Tick-tack*, galoppo.  
22: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Eine kleine Nachtmusik*; 2. Haydn: *Quartetto «dell'Imperatore»*; 22.40: Natale in alto mare.  
22.45: Bollettino del mare.  
23: Concerto di musica da ballo.  
24-1: Come Stoccarda.

### LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 102  
17: Heiseler: *La notte dei pastori* (romano) di Natale, con musica di S. W. Müller.  
17.30: Concerto orchestrale variato.  
18.30: Concerto di *Lieder* di Natale (coro, soli e clari).  
19: *Lieder* di Natale per coro di fanciulli (reg.).  
20: Concerto orchestrale: 1. Brandts Buys: *Arte di pastori*; 2. Haydn: *Minuetto*; 3. Schumann: *Sogni* per piano; 4. Reger: *Aria per cello e piano*; 5. Jos. Strauss: *Nel buon tempo antico*, valzer; 6. Jensen: *Musica da sera*; 7. Th. Blumer: *La leggenda della chitarra di legno*, per flauto e piano; 8. Kienzl: *Suite della Bella addormentata nel bosco*.  
21: Come Koeningwusterhausen.  
21.20: Trenta città tedesche: Inviano dal loro Duomo il suono delle campane di Natale.  
22.20 (da una chiesa): Concerto di organo eseguito da Günther Ramin: 1. Pachelbel: *Preludio di Von Himmel hoch da komm ich her*; 2. J. S. Bach: *a) Lobt Gott, Christen allzugleich*; *b) Heber Joseph mein, Hilf mir wiegen mein Kindlein*.  
22.50-24: Concerto orchestrale notturno: 1. Doppler: *Overture di Ilka*.

2. Wagner: *Un foglio di album*; 3. Grieg: *Suite lirica*; 4. Schubert: *Romanza*; 5. Schubert: *Andante dall'Otello*; 6. Ciaikovski: *a) Danza delle fate*; *b) Waltzer dei fiori dallo Schiaccianoci*; 7. Schumann: *Interno*; 8. Frederixsen: *I gnomi verso la montagna*; 9. Schubert: *Scherzo in si bemolle maggiore*.

### MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

17: Programma musicale variato per il Natale.  
18.40: Conversazioni.  
19: Grande trasmissione musicale brillante: Melodie magiche.  
21: Come Koeningwusterhausen.  
21.20: Conte Lipsia.  
21.30: Thoma: *La santa notte*, leggenda bavarese antica, commedia con musica.  
22.30-1: Concerto notturno di Natale: 1. Haendel: *Pastorale dal Messia*; 2. Couvroulser: *Tre canti per contralto e piano*; 3. Scheffler: *Leggenda di Natale*; 3. *Tre Lieder per baritone e piano*; 4. Pachelbel: *Vom Himmel hoch*; 6. Niemann: *Idillio di Natale* per orchestra d'organo, op. 1, n. 3; 9. Manfredini: *Frammento della Musica di Natale*; 10. *Tre Lieder per soprano e piano*; 11. Büchtger: *Pezzo solenne*; 12. Mozart: *Lento e Baritono* dal *Concerto in re bemolle maggiore* per corno e orchestra; 13. Bach: *Toccata in fa maggiore*.

### STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

16: Come Colonia.  
18: Bourfeind: *Natale tedesco*, radioesita con musica di *Lieder* antichi brillante e da ballo.  
19.30: Orchestra, coro, contralto, soprano, baritono, cembalo e piano: 1. Corelli: *Pastorale*; 2. Schiassi: *Musica di Natale*; 3. *Lieder* per soli e coro; 4. Neidhardt: *Preseppe dell'Erzgebirge*; 5. *Lieder* per soli e coro; 6. Dittendorff: *Larghetto*; 7. Rücklos: *Frammenti dell'Oratorio di Natale* (soli e coro); 8. Baritono: 9. Niemann: *Idillio di Natale*; 10. Humperdinck: *Melodie da Figli di re*.  
21: Come Koeningwusterhausen.  
21.20: Come Lipsia.

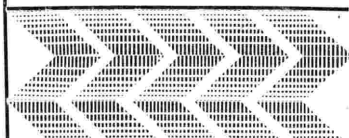
MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO - PALERMO

Ore 13, 10

# OGGI SI TRASMETTE A SOGGETTO

RADIORIVISTA DELLA SIPRA



22.20: Programma musicale variato di Natale nella Svevia. 23: Come Koeningwusterhausen.  
24-1. Otto Sonnen: *Vom Himmel in die tiefsten Klüfte ein milder Stern herniederlacht...*, suite di Natale, con musica per orch., coro, soli, quartetto d'archi e organo di Johann Eckard (1596), Michael Praetorius (xvi sec.), J. S. Bach, Peter Cornelius, Hugo Wolf, Otto Sonnen e *Lieder* di Natale dal xv al xviii secolo con parole esplicative. Poesie di Eichendorff e Theodor Storm.

### UNGHERIA

BUDAPEST I  
kc. 546; m. 549,5; kW. 120  
17:5: Giochi di Natale.  
17:45: Recitazione.

BUDAPEST II  
kc. 359,5; m. 834,5; kW. 20  
Non si effettuano trasm.

## Pei vostri capelli

La natura del capello varia da individuo ad individuo, ed un sol prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie SUCCO DI URTICA offre un quadro completo di preparazioni per il trattamento della capigliatura.

SUCCO DI URTICA	per capelli normali	L. 15
SUCCO DI URTICA ASTRINGENTE	per capelli grassi	» 18
SUCCO DI URTICA HENNÉ	ricoloritore del capello	» 18
SUCCO DI URTICA AUREO	per capelli chiari	» 18
OLIO RICINO S. U.	per capelli molto aridi	» 15
OLIO MALLO NOCI S. U.	per capelli aridi	» 10

SCEGLIETE SECONDO LA NATURA DEL VOSTRO CAPELLO

**SUCCO DI URTICA**, elimina forfora e prurito, arresta caduta capelli, ritarda canizie.

**F.LLI RAGAZZONI** - Casella Postale N. 30, Calozziocorte (Pr. Bergamo) - Invio gratuito dell'opuscolo SP.

# INTERFERENZE

Gli scienziati si affannano per scoprire le cause di questa ondata di freddo che ci agghiaccia, da essi — chissà perchè — se siamo a fine dicembre — ritenuta intempestiva e indiscreta. E affacciano le consuete ipotesi.

Per quel che costano le ipotesi, una posso arrischiarla anch'io. Questo freddo? Un'esperienza di laboratorio, dell'impenso laboratorio universale, fatta da chi è infinitamente grande sopra di noi, infinitamente piccolo.

E mi spiego con un esempio della stessa natura, tolto dalla vita ermetica dei laboratori scientifici degli uomini.

In un laboratorio di Leyda, il professore Crommelin e un suo assistente, fin dal 1931, si accaniscono a sottoporre un certo tipo di bacilli luminosi all'azione del freddo. Si tratta di conoscere l'influenza delle bassissime temperature sulla materia vivente. I bacilli vengono sottoposti all'azione dell'olio liquido e cioè a una temperatura variabile da -269 a 271 gradi sotto zero.

La vitalità di questi microrganismi si rivela ordinariamente attraverso le emanazioni luminose del loro corpo. E' stato osservato, in un primo tempo, con il più solenne speranza, che ad ogni adapto, col diminuire della temperatura queste piccoli detestabili creature perdevano il loro potere luminoso fino a spegnersi completamente. Purtroppo, in un secondo tempo, man mano che veniva loro restituita la temperatura ordinaria, tornavano a brillare della loro vivissima luce.

Il bacillo è duro a morire col freddo. Anche nudo come la natura l'ha fatto ci vive dentro e se ne ride. Col caldo, invece, la sua tracotanza cala di tono: a sessanta gradi si spegne per sempre. Non c'è, dunque, da illudersi: nella stratosfera, nell'etere cosmico, questi inseparabili parassiti dell'uomo potrebbero seguire, senza altra sicurezza all'infuori di quella di dover viaggiare a lumi spenti.

I cronisti che descrivono tutte le settimane le partite del giuoco del calcio appartengono a due specie diverse: i lirici e i critici. Ci sono quelli che traggono pretesto dalla partita per mandarsi l'anima dei fermenti poetici dell'adolescenza e ci sono quegli altri che ne approfittano per serate, sermoneggiando, i loro attuali tormenti metafisici.

I primi sono i tenori, gli altri i bassi profondi. Quando i lirici gorgheggiano, i critici fanno il contro canto. La partita diventa melodramma.

Ma i lirici mi seducano per quel loro modo sportivo di prendere le cose dello sport e cioè giuocando, con estro improvvisatore. Gli altri mi cruciano per la cadenza del discorso: per loro, il problema delle mezze ali arretrate è un affare malinconico come l'elezione del Dhalai Lama.

E lo sport può essere soprattutto buon umore, curulesco, manipolato come una comparsa conclusionale è meglio non ascoltarlo.

Come invece meritano la fragile eternità della carta stampata certe descrizioni dei cronisti lirici, con la loro prosa domenicale, infocchettata di aggettivi e di neologismi intrecciati a descrizioni belle come che svuotano qua e là come il pallone sul campo e quando sfiorano il discorso accademico, ti pare di udirlo l'urlo degli appassionati che li trattiene a tempo: — Rigore!

La critica estetica peggiore è quella che si avvilisce nella negazione delle opere del presente, facendosi una piattaforma polemica delle opere del passato. E' la forma più intollerabile di parassitismo intellettuale, perchè la più facile e la meno rischiosa, la più impersonale e la meno intelligente.

Avrete udito anche voi — recata dalle onde corte — la notizia della scoperta di uno scienziato americano relativa alle dimensioni della Terra. Egli ha dichiarato che dal 1856 la linea equatoriale è aumentata di quarantadue chilometri e mezzo.

Adesso vedrete che lo stesso scienziato proporrà ai suoi colleghi di oltre Atlantico di applicare ai fianchi della Terra una cintura elastica della marca X, fabbricata dalla ben nota ditta Y di Nuova York.

Esiste una demagogia musicale che consiste nel comportare questi o questi adorno ai suoni ma facimente crechchibili che s'addo agli uomini di cattivo gusto l'illusione di essere sagaci intenditori di musica classica. ENZO CIUFFO.

# MERCOLEDÌ

25 DICEMBRE 1935 - XIV

## ROMA - NAPOLI - BARI

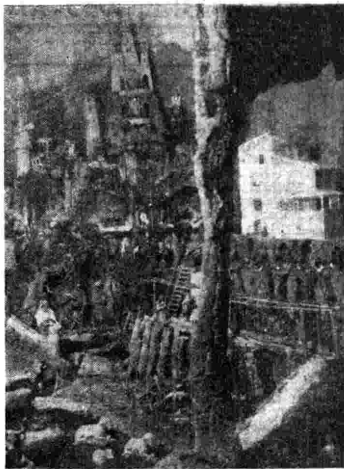
### MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50  
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 15  
 BARI I: kc. 1058 - m. 283,3 - kw. 20  
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1  
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4  
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2

### MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

- 8.35-9: Giornale radio - Bollettino presagi.
- 11-12: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA.
- 12.30: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.10: OGGI SI RECITA A SOGGETTO, radiotrasmissione della SIPRA.
- 13.25: CONCERTO DI MUSICHE NATALIZIE.
- 13.50: Giornale radio.
- 14-14.15: CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPO DI SANZIONI - Dischi.
- 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).
- 16.30: Canticcio dei Bambini.
- 16.45: TRASMISSIONE DALL'ASMARÀ.
- 17: Giornale radio.
- 17.15: CONCERTO VARIATO STRUMENTALE (Orchestra a plectro del Circolo Rinaldi).
- 17.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA: 1. Panizza: *Strimpellata amorosa*; 2. D'Anzi: *Monella*; 3. Seppilli: *La nave rossa*, canzone ballo; 4. Ricciardi: *Aprile dolce dormire*; 5. Donati: *Stambul*; 6. Pietri: *Acqua cheta*, fantasia; 7. Floridia: *Sulla cuna*; 8. Vianna: *Ronda orientale*; 9. Lattuada: *Solenità della notte*; 10. Limentia: *La macchina da cucire*; 11. Rizzoli: *Matinata amorosa*.
- 17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
- 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18.25-19.48 (Bari): Notiziario in lingue estere.
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 18.50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia.
- 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo.
- 19-20,4 (Roma III): Dischi di musica varia - Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano - inglese) - Musica varia.
- 19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Dischi.
- 19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 24).
- 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
- 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.



..! Presepe di Assisi

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

### ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 260,3 - kw. 7 - GENOVA: kc. 996 - m. 304,3 - kw. 10  
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10  
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20  
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 1  
 ROMA III: kc. 1258 - m. 233,5 - kw. 1  
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

- 8.35-9: Giornale radio.
- 11-12: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
- 12.30: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Comunicati dell'E.I.A.R. Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.10: OGGI SI RECITA A SOGGETTO, radiotrasmissione della SIPRA.
- 13.25: CONCERTO DI MUSICHE NATALIZIE.
- 13.50: Giornale radio.
- 14-14.15: CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPO DI SANZIONI - Dischi.
- 16.30: Canticcio dei bambini.
- 16.45: TRASMISSIONE DALL'ASMARÀ.
- 17: Giornale radio.
- 17.15: CONCERTO VARIATO STRUMENTALE (v. Roma).
- 17.55: Bollettino presagi.
- 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18.10-18.30: Padre Vittorio Facchinetti - Alla culla di Dio Bambino (conversione religiosa).
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19-20,5 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia.
- 19-20,4 (Genova - Milano II - Torino II): Musica varia - Comunicati vari.
- 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
- 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

## 20.35: I tre sentimentali

Commedia in tre atti di CAMASIO e BERRINI

### Personaggi:

Soava Santelmi . . . . . Maria Fabbrì  
 Ciriilo De Vincenzi . . . . . Augusto Maraccesi  
 Pietro Ranga . . . . . Fernando Sollieri  
 Carlo Daena . . . . . Dino Di Luca  
 Silvio Mara . . . . . Guido Barbarelli  
 Nerina . . . . . Wanda Tettoni  
 Un cuoco . . . . . Elio Romano

## 20.35 La reginetta delle rose

Operetta in tre atti di G. FORZANO.  
 Musica di R. LEONCAVALLO.

Liliana . . . . . Dolores Ottiani  
 Anita . . . . . Nina Aruffo  
 La Reggente Mikailis . . . . . Ornella Falcini  
 Max, principe di Portouca . . . . . Ugo Cantelmo  
 Don Pedro . . . . . Giuseppe Bravura  
 Gin . . . . . Riccardo Massucci  
 Sparados . . . . . Alessio Soley  
 Kramatos . . . . . Luigi Ricci

Negli intervalli: Conversazione di Angelo Fratini - «Una voce dell'Enciclopedia Treccani».  
 Dopo l'operetta: Giornale radio.

# MERCOLEDÌ

## 25 DICEMBRE 1935 - XIV

Dopo la commedia:

### Musica da camera

Violinista **GIORGIO CIOMPI**  
e pianista **LUIGI FRANCHETTI**

1. Veracini: *Sonata* (Allegro - Minuetto - Largo - Giga).
2. Pjocoo: *Arioso*.
3. Mozart: *Rondò*.
4. Castelnuovo-Tedesco: *Tango*.
5. Hubay: *Hejre Kati*.

22,45: Giornale radio.

23 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

### PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

11: MESSA DI NATALE, CON CANTI PASTORALI, DALLA BASILICA DI S. FRANCESCO D'ASSISI DEI PRATI MINORI CONVENTUALI.

12,45: Giochi radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: ORCHESTRINA FONICA: 1. Simi: *Africanella*, canzone marcia; 2. Theo Treppich: *Quando canta il goliardo*, selezione; 3. Mascheroni: *Dillo tu, serenata*, intermezzo; 4. Bracchi: *Tutto bene*; 5. Culotta: *Idillio*.

6. Rizza: *Taci*; 7. De Léva: *Rapsodia napoletana* su celebri canzoni popolari.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Radio Tombola.

17,30-18,10: Dischi di musica brillante.

18,10-18,30: La camerata del Ballia - Teatro.

30: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio - Notiziario sportivo - Rubrica siciliana.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Radio Tombola.

Trasmisione fonografica

### Rigoletto

Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI  
Negli intervalli: Conversazione - Notiziario - Giornale radio.

## PROGRAMMI ESTERI

### AUSTRIA

#### VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120

16,5: R. Strauss: *Il carattere della rosa*, opera in tre atti (dischi) - Indi. Concerto di dischi richiesti dagli ascoltatori.

18: Ritrasmisione: I vincitori del grande concorso nazionale per le Arti plastiche, la Letteratura e la Musica.

19: Giornale parlato.

19,10: Lohner Riedinger: *Del Bismberg in tutto il mondo*, pot-pourri radiofonico austriaco (trasmesso da Grosser Musikverein).

20,40: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Felix Weingartner: 1. Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore*; 2. Liszt: *Les préludes*, poema sinfonico; 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 4. Wagner: *Overture del Tannhäuser*.

22: Giornale parlato.

22,10: Concerto di musica da ballo - In un intervallo (23-23,15): Notizie varie.

24-1: Concerto di musica popolare viennese.

### GERMANIA

#### AMBURGO

Kc. 904; m. 331,9; kW. 100

16: Come Francoforte.

17,30: Programma variato in dialetto.

18,30: Hugo Distler: *La storia di Natale*, per coro misto da camera a 4 voci e 4 voci sole, op. 10.

19,30: Concerto orchestrale dedicato al valzer con intermezzi di canto: 1. Joh. Strauss: *Valzer dell'Imperatore*; 2. Aria per tenore; 3. Hellmesberger: *Scena di ballo per arpa e archi*; 4. Ciaikovski: *Valzer dalla Bella addormentata nel bosco*; 5. Aria per tenore; 6. Joh. Strauss: *Sanguine viennese*; 7. A. Aria per tenore; 8. Joh.

Strauss: *Si vive una volta sola*; 9. Aria per tenore; 10. Waldteufel: *Esultantina*, valzer; 20,45: Come Koenigsberg; 22-1: Concerto di musica da ballo e varietà: Fra luci e ombre.

### BERLINO

Kc. 841; m. 356,7; kW. 100

16,15: Come Francoforte.

18: Programma variato letterario-musicale: *Doni di Natale*.

19: Concerto orchestrale di musica brillante: 1. Mehler: *Benvenuto, Natale!*, ovv.; 2. Zichner: *Palle di neve*, valzer; 3. Carlos: *Quando suonano le campane* (solo di sax); 4. Ciaikovski: *Un'ovvesca*; 5. Strauss: *Intermezzo dalle Mille e una*

*notte*; 6. Kähler: *Romanza* (viol. solo); 7. Combert: *L'appuntamento di Teddy*, l'orsacchiotto;

8. Meyer: *Serenata*; 9. Schrüfer: *Valzer brillante op. 21* (sassofono e clarinetto); 10. Millock: *Medie della Dumberry*; 11. Radtke: *Gioie di Natale*, marcia.

20: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Frickhoefer con arie per soprano, baritono e coro: 1. Haydn: *Overture di Natale*; 2. Un'aria per baritono; 3. Lortzing: *Ovv. di Zar e carpentiere*; 4. Bartolano; 5. Schubert: *Serenata per soprano, coro maschile e orchestra*; 6. Schubert: *Sringua incompiuta* in si minore; 7. Schaub: *Musica per la finta Schiacciacci e Re dei topi*; 8. *Lieder* per soprano e orchestra; 9. Weber: *Ovv. di Eubentini*; 10. Rast: *Dalla Turingia*, suite per grande orchestra.

22,30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA

Kc. 950; m. 235; kW. 100

16: Come Francoforte.

18: Programma variato popolare e brillante.

## MERCOLEDÌ

### 1° GENNAIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO  
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ORE 13,10

# CARDIOLINI IN VACANZA

TRASMISSIONE  
UMORISTICA

OFFERTA DALLA

## DITTA A. SUTTER

FABBRICA PRODOTTI CHIMICI TECNICI  
GENOVA

Se potete scrivere  
potete **DISEGNARE**



Cetti Giuseppe - Como (bianco e nero)

Il disegno è una forma naturale d'espressione del pensiero umano. Esso ha preceduto la scrittura. Disegnare non è quindi più difficile dello scrivere. Il

nostro Metodo, basato su questo elementare principio, ha rivoluzionato l'insegnamento del disegno rendendo accessibile a tutti ciò che sino a ieri sembrava privilegio esclusivo degli artisti di professione. Oggi chiunque, senza bisogno di speciali attitudini o di interminabili studi può «divenire», seguendo i nostri Corsi, abile disegnatore e pittore. Volete conoscere il funzionamento e il programma della nostra Scuola? Volete sapere quali risultati pratici raggiungono i nostri allievi? Domandateci il nostro fascicolo: «Il Metodo Razionale per imparare il disegno» e noi ve lo spediremo gratuitamente.

**SCUOLA A.B.C. DI DISEGNO**

Ufficio R. 112

Via Lodovica, 17 - 19 - Torino



**Marga**  
CREMA PER CALZATURE



19: Introduz. alla trasmissione seguente e conversazione sull'importanza di Weber nella musica.  
 19.30: Weber: Il Franco tiratore, opera romantica in 3 atti.  
 22: Giornale parlato.  
 22.30: Come Colonia.  
 23.10-24: Concerto di organo (Max Drischner): 1. G. Walther: *Variationen su Lohr Gott, thr Christen allzugetraut*; 2. Pachelbel: *Fughe per il Magnificat*; 3. Bach: *In dulci tubilo*, corale per organo; 4. Rathgeber: *Tre arie pastorali* per organo; 5. Baasted: *Due corali* per organo; a) *Vom Himmel hoch, da komm ich her*, b) *Es ist ein Ros entsprungen*; 6. Drischner: *Due corali* per organo; a) *Der Morgenstern ist aufgedrungen*, b) *Quem pastores laudaver*; 7. Drischner: *Tre canti di Natale norvegesi antichi*; 8. Drischner: *Variationi sul canto popolare religioso «Herr Jesu»*.

COLONIA

kc. 658; m. 455.9; kw. 17  
 16: Come Francoforte.  
 18: Schnack: *Terra senza lacrime*, radiocanta con musica di J. Kaufmann.  
 19: Musica di Natale per coro e organo registrata.  
 20: Grande concerto del-

l'orchestra della stazione con arie per basso e coro e soli di violino; 1. Bach: *Frammenti dell'Oratorio di Natale*; 2. Arie per basso; 3. Bach: *Concerto in mi maggiore per violino e orchestra*; 4. Pitzner: *Musica di balletto dal Piccolo Elfo di Natale*; 5. Un racconto di Natale; 6. Humperdinck: *Prologo della Bella addormentata nel bosco*; 7. Arie per basso; 8. Nicolai: *Operture di Natale per coro e orchestra*; 9. Dohnanyi: *Valzer nuziale*; 10. Kämpf: *Marcia di festa*.  
 22: Intermezzo variato.  
 22.30-24: Concerto di musica brillante e da ballo; 1. Delibes: *Operture di L'ha detto il re*; 2. Lincke: *Amore sdegnato*; 3. Due danze: a) Krüger e Hanschmann: *L'orologio solare*, b) Mohr: *Dann wird es langsam wieder Herbst*; 4. Due *Lieder* per tenore; 5. Maus: *Pezzo di concerto su Am Brannen vor dem Tore*; 6. Due danze: a) Palm: *Gocce di pioggia*, b) Schmitz: *Piccole Romanze*; 7. Joh. Strauss: a) *Pizzicato*, polca, b) *Perpetuum mobile*; 8. *Due Lieder* per tenore; 9. Due danze: a) Fischer: *Melodia di sogno*, b) Boehmann: *Dove sono tutti i sogni*; 10. Doostal: *Melodie dall'opera La Clivia*.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kw. 25  
 16: Concerto variato dell'orchestra della stazione.  
 18: Programma variato.  
 18.25: Concerto orchestrale di mus. brillante.  
 19: J. M. Bauer: *Leggenda campestre*, comm. 20: Grande concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano, contralto, tenore, baritono e basso; 1. Mozart: *Le Nozze di Figaro*; 2. Mozart: *Così fan tutte*; 3. Boieldieu: *Fair de Paris*; 4. Auber: *Fra Diavolo*; 5. Verdi: *I Vespri siciliani*; 6. Verdi: *Don Carlos*; 7. Verdi: *Un ballo in maschera*; 8. Verdi: *Aida*.  
 22.30: Come Colonia.  
 24-2: Concerto variato notturno (programma da stabilire).

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kw. 100  
 16: Come Francoforte.  
 18: Canti di Natale di tutto il mondo (reg.).  
 18.45: Conversazione in dialetto.  
 19.30: Come Amburgo.  
 20.45: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soli e coro; 1. Bach: *Operture e arie* in re maggiore; 2. Haendel: *Frammento dell'oratorio Il Messia*; 3. Nicolai: *Operture di*

Natale; 4. *Lieder* di Natale per coro; 5. Corneilius: *Lieder di Natale* per soprano; 6. S. W. Müller: *Pastorale di Natale*; 7. Goussier: *Canti di Natale*; 8. *Lieder di Natale* per coro; 9. Pfitzner: *Ouv. del Piccolo Elfo di Natale*.  
 22-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 151; m. 1571; kw. 60  
 16: Concerto di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Conti; 17.30: Willi Libizowski: *Il settimo comandamento musicale*, commedia con musica.  
 18.30: Programma letterario variato: *Innamorati e pazzi nelle commedie di Shakespeare*.  
 19.30: Attualità sportive e tedesche.  
 20: Concerto orchestrale sinfonico con arie per soprano, baritono e soli (Mozart, Richard Strauss e Wagner); 1. Mozart: *Ouv. del Flauto magico*; 2. Mozart: *Un'aria per soprano dal Ratto dal serraglio*; 3. Mozart: *Un'aria per soprano dal Flauto magico*; 4. Richard Strauss: *Serenata per flauti in mi bemolle maggiore, andante*, op. 7; 5. R. Strauss: *Danza dalla Leggenda di Giuseppe*; 6. R. Strauss: *Un'aria per soprano dall'Arianna a Nasso*; 7. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 8. Wagner: *Un'aria per baritono dai Maestri cantori*; 9. Wagner: «*Entrata degli Dèi nel Wallha*»; 10. Wagner: *Oro del Reno*; 10. Wagner: «*Addio di Wotan*» e «*Incantamento del fuoco*» della *Valchiria*. - In un intervallo: *Conversazione: «L'albero di Natale»*.  
 22: Concerto di musica da ballo e popolare.  
 22.45: Bollettino del mare.  
 23-1: Concerto di musica da ballo.

LIPSA

kc. 785; m. 382.2; kw. 120  
 16: Come Francoforte.  
 17.30: *Ida New York*, musica di Natale dell'orchestra scelta dell'Esercito americano.  
 18: Walter Flex: *La leggenda di Natale del 50° Reggimento*, commedia (registrazione).  
 19: Concerto dell'orchestra sinfonica di Lipsia; 1. Corelli: *Concerto grosso n. 8 (Concerto di Natale)* per due violini, cello, orchestra d'archi e piano; 2. Mozart: *Concerto di piano n. 26 in re maggiore (Concerto per l'Inconcazione)*; 3. Regner: *Variationi e fuga su un tema di Mozart per grande orchestra in la maggiore*, op. 132.  
 20.15: Orchestra, soprano e baritono: *Musica e arie di opere tedesche* (programma da stabilire).  
 21.30: Trasmissione musicale brillante: *Zum Fest die Besten*.  
 23-1: Wagner: *I Maestri Cantori*, atto III (dischi).

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405.4; kw. 109  
 16: Programma variato: *Natale aereo*.  
 17.30: Concerto di balalaika.  
 17.45: Letture.  
 18: Introduttore alla trasmissione seguente.  
 18.5 (dallo Stadttheater): Wagner: *I maestri cantori*, opera in 3 atti, liricità da Furtwängler - Negli intervalli: *Conversazione e arpa*.  
 23.5-24: Come Koenigswusterhausen.

GIOVEDÌ 26 DICEMBRE - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO  
 GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO  
 ORE 13,25

I RACCONTI  
 DI NONNA SPERANZA

IX RACCONTO  
 ALI BABA E I QUARANTA MASNADIERI

Radiofiaba di NIZZA - MORBELLI  
 Musica di SERGIO VACCARI



TRASMISSIONE OFFERTA DALLA  
 Soc. An. GIOVANNI FLLI BUITONI  
 (SANSEPOLCRO)

La secolare Casa produttrice della  
 rinomata Pastina glutinata

STOCCARDA

kc. 574; m. 322.6; kw. 100  
 16: Come Francoforte.  
 18.25: Conc. orchestrale di musica brillante.  
 19.15: Come Francoforte.  
 22.30: Come Colonia.  
 23: Come Koenigswusterhausen.  
 24-2: Come Francoforte.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549.5; kw. 120  
 17.50: Un racconto.  
 18.20: Musica ligiana.  
 19.20: Conversazione.  
 19.50: Musica da camera per due violini e cembalo; 1. Vivaldi-Nachez: *Concerto in la minore*; 2. Haendel: *Sonata in mi minore*.  
 20.25: Frammento d'un programma per il 1988, radiocommedia.

BUDAPEST II

kc. 359.5; m. 634.5; kw. 20  
 17.30: Musica di dischi.  
 18.45: Un racconto.  
 20.30: Concerto di flauto.

TOP L.E.P.I.T.

HA IL COLORE DEL TOPAZIO  
 E' LA GEMMA DEI SAPONI

SOSTITUISCE I PIÙ FINI  
 SAPONI ESTERI ALLA  
 GLICERINA - SQUISITAMENTE PROFUMATO



Se il profumiere vostro fornitore è sprovvisto lo avrete franco di porto e imballo, inviando vaglia da Lire 5 a: «LEPIT - Bologna».



Un OROLOGIO!

Potete paragonare la regolarità del vostro intestino a quella di un orologio?

MATHE' DELLA FLORIDA  
 del Dott. M. F. IMBERT

lassativo vegetale e regolarizzatore delle funzioni intestinali, per infuso e cacheta.

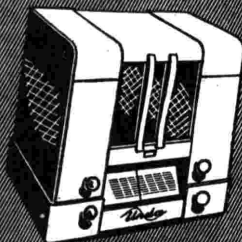
Inviare questo taloncino alla Farmacia: Dr. SEGANTINI: Via P. Sottocorno, 1 - MILANO con 75 centesimi in francobolli riceverete franca una busta di prova

Aut. Pref. Milano N. 56.989 del 20-X-34 - XII

*la buona stella vi guida...*



**BI-UNDA 15**



**TRI-UNDA 500**



**TRI-UNDA 700**

...al dono di maggior interesse, moderno, utile di buon gusto. Nella serie degli apparecchi **UNDA** notissimi per la loro eccezionale superiorità, vi è facile la scelta, ed ogni vostra possibilità od esigenza troverà piena soddisfazione. Gli apparecchi **UNDA**, tutti dotati dei più moderni dispositivi escogitati dalla tecnica radiofonica, sono di altissimo rendimento e danno ricezioni nitide, fedeli, armoniose.

**SUPERETERODINE RADIO:**

**BI-UNDA 15** 5 valvole  
per onde corte e medie

**L. 1025**

**TRI-UNDA 500** 5 valvole  
onde corte, medie e lunghe

**L. 1200**

**TRI-UNDA 700** 7 valvole  
onde corte, medie e lunghe

**L. 1750**

**SUPER RADIOFONOGRAFI:**

**TRI-UNDA 505** 5 valvole  
onde corte, medie e lunghe

**L. 1950**

**TRI-UNDA 707** 7 valvole  
onde corte, medie e lunghe

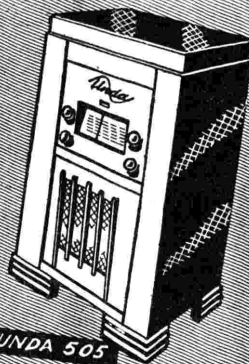
**L. 2550**

**QUADRI-UNDA 100** 10 valv.  
onde cortissime, corte, medie e lunghe  
2 altoparlanti

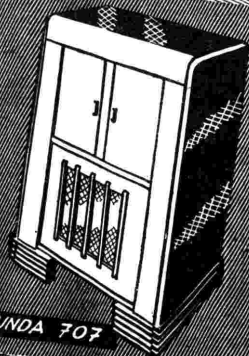
**L. 3850**

Nel prezzo sono comprese le tasse governative, ma escluso l'abbonamento all'E. I. A. R.

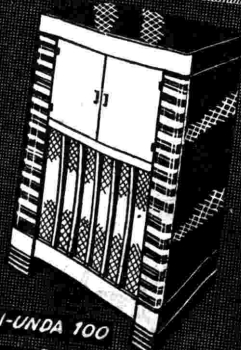
**VENDITA ANCHE A RATE**



**TRI-UNDA 505**



**TRI-UNDA 707**



**QUADRI-UNDA 100**

*... donate una radio Unda !*

alfa  
milano



**UNDA RADIO**  
S.A.G.L. - DOBBIACO

RAPPRESENT.  
GENERALE:

**TH. MOHWINCKEL**  
MILANO - VIA QUADRONNO 9

DAL CANTUCCIO DEI BAMBINI  
**LA PENNA DI VAMBA**

**N**on ho mai desiderato l'oro; ma oggi, sì. Avrei voluto averne più di un forziere colmo, quali ne ho veduti soltanto nelle vecchie novelle; avrei voluto essere un alchimista, uno di quei maghi che, nelle antiche leggende, sapevano trasformare in oro ogni spregevole materia. Allora sarei andato con un carro a offrire i miei tesori alla Patria.

Invece ho portato alla Casa del Fascio una offerta modesta, ché i cassetti di uno scrittore non somigliano affatto a una miniera; e naturalmente non ve ne parlerei, se quella offerta modesta non avesse davvero racchiuso anche un tesoro. Una penna d'oro. La penna di uno scrittore che amò innumerevoli ragazzi, e da innumerevoli ragazzi fu amato: la penna di Vamba.

Basta pronunciare questo nome, per rievocare tutto un mondo, il mondo del Giornalino della Domenica, lontano e vicinissimo, vivente anche oggi nel cuore di molti. Con quella penna Vamba scrisse per il suo, per il nostro giornale, meravigliose pagine di vita, che la storia ha avvertito e avvera. Fino dal 1906 i ragazzi del Giornalino, a traverso gli esempi delle glorie passate e il fulgore degli ideali nell'avvenire, furono guidati da una totale entusiastica dedizione alla Patria. Moltissimi di loro, quando venne l'ora, confermarono quegli ideali sui campi di battaglia, e per essi dettero la giovane vita.

Pot la medesima penna, scrivendo per il medesimo giornale, difese la Vittoria mutilata e tradita, contro tutto e contro tutti. Il Giornalino non abbassò mai la bandiera: fu dalmata, fu mano, antibolscevico.

Vamba, che dai libri e dai giornali, percorrendo i tempi di almeno un ventennio, aveva consacrato tutto il suo ingegno e il suo cuore alle fortune d'Italia, si sparse verso la fine del 1920, poco innanzi il sanguigno Natale di Fiume.

La sua penna fu data al suo compagno di lavoro. Divenne mia, mentre mi accingeva a continuare il suo, il nostro Giornalino della Domenica. Scrisse ancora parole ardenti per questa Italia amata: in difesa, in promessa nei giorni oscuri; in esaltazione, quando il Fascismo risollevo per sempre la bandiera vittoriosa.

Oggi questa penna intererata viene deposta nel grande erogiolo innalzato dagli Italiani sul rogo di amore. E a me pare che lo spirito di Vamba, con quell'oro, segni, ripeta una sua splendente parola di certissima fede nella giovanile vittoria solare, contro le nebbie dei decrepiti mercanti.

Ritengo che gli antichi Grilli del Giornalino, e i loro figli, già abbiano data l'offerta dell'oro. Di molti lo so. Per chi fosse rimasto indietro, queste mie parole vogliono essere un incitamento. E' ancora un modo di onorare Vamba e i nostri giovani Caduti il servire con questo gesto la Patria.

GIUSEPPE FANCIULLI



Trio di Milano: Albertina Ferrari, Maria Colombo e Roberto Caruana.

# GIOVEDÌ

26 DICEMBRE 1935 - XIV

**ROMA - NAPOLI - BARI**

**MILANO II - TORINO II**

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - k.w. 50  
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 k.w. 15  
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - k.w. 20  
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 1  
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 4  
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 0,2  
MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.35

- 7,45: Gimnastica da camera.
- 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 12,15: Dischi.
- 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13,10: CONCERTO del violinista AGOSTINO VALDAMBRINI. Al piano GINO FLIPPINI: 1. Signorelli; Capriccio; 2. Greppi: Soltanto per ricordarti; 3. Venuti: Facendo qualcosa; 4. Cilea: Serenata; 5. Ranzato: Scherzo; 6. Kreisler: Capriccio veneziano.
- 13,25: I RACCONTI DI NONNA SPERANZA (trasmissione offerta dalla Soc. ANON. BUTTONI DI S. SEPOLCRO).
- 13,50-14: Giornale radio.
- 14-14,15: Cronache italiane del turismo - BORSA.
- 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).
- 15,30: Giornalino del fanciullo: (Napoli): Bambinopoli: La palestra dei perché: Corrispondenza, giochi (Bari): Lavinia Trerotoli-Adami: Il racconto della signora.
- 16,45: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
- 17: Giornale radio - Cambi.
- 17,15: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE: 1. Veracini: Sonata da concerto, 1° tempo; 2. Licari: a) Tempo spedito, b) La trattola, c) Scherzando (violinista Alcardo Martiniengo); 3. Stradella: Aria dall'opera: Forza d'amor paterno; 4. Donizetti: La figlia del Reggimento, « Convien partir » (soprano Bianca Stagno Bellinioni); 5. a) De Ambrósio: Canzonetta, b) Hauser: Rapsodia ungherese (violinista A. Martiniengo); 6. a) Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna, aria della signorita; b) Puccini: La rondine, canzone di Doretta, (soprano B. Stagno Bellinioni).

- 17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
- 18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18-25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
- 18,50: Comunicazioni dei Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
- 18,50 (Bari II): Comunicazioni dei Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del Turismo - Musica varia.
- 19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA.
- 19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Musica varia.
- 19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo) - Risposte ai radioascoltatori.
- 19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
- 19,20-20,24 (Roma II): Notiziari in lingua estera - Notiziario della R. U. N. A. - Giornale radio.
- 19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
- 19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 24).
- 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario della Reale Unione Nazionale Aeronautica - Generale Angelo Di Nola: « Aviazione sanitaria ».

**OGNI GIOVEDÌ.**

Stazioni di: Milano II Torino II Roma III, Genova  
Dalle ore 19 alle 20,5

**CONCERTINO DI MUSICA VARIA**

offerto dalla S. A. LEPIT - Bologna produttrice della famosa "PRO CAPILLIS LEPIT", lozione di fiducia che darà alla vostra capigliatura **Salute - Forza - Bellezza**

Trasmissione dal TEATRO REALE DELL'OPERA

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II  
Ore 20,35

## IRIS

Opera in tre atti di L. ILLICA

Musica di  
**PIETRO MASCAGNI**

Personaggi:

Iris ..... Pia Tassinari  
Osaka ..... Beniamino Glihi  
Kioto ..... Emilio Ghisardini  
Il cieco ..... Giacomo Vaghi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra  
**TULLIO SERAFIN**

Maestro dei cori G. CONCA

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Trasmissione dal Teatro Reale dell'opera:

**Iris**

Opera in tre atti di LUIGI ILLICA

Musica di PIETRO MASCAGNI

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Mariano Luisi: « Divagazioni intorno alla famosa scuola medica salernitana » - Stefanello e Ghisola: « La favola di moda ».

Dopo l'opera: Giornale radio.

**MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO**

**ROMA III**

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 304,3 - k.w. 10  
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - k.w. 10  
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - k.w. 20  
BOLZANO: kc. 536 - m. 530,7 - k.w. 1  
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - k.w. 1  
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30  
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

- 7,45: Gimnastica da camera.
- 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Ranzato: *Partitura di Giganti*; 2. Tarnai: *Canzonetta d'Inverno*; 3. Pietri: *Casa mia, casa mia*, fantasia; 4. Chesì: *Bozzetto campestre*; 5. De Micheli: a) *Presso una cuna*; b) *Ninnananno*.
- 12,15: Dischi.
- 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13,10: CONCERTO del VIOLINISTA AGOSTINO VALDAMBRINI (vedi Roma).
- 13,25: I RACCONTI DI NONNA SPERANZA (trasmissione offerta dalla S. A. BUTTONI DI SANSEPOLCRO).
- 13,50: Giornale radio.
- 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.
- 16,30: CANTUCCIO DEI BAMBINI: (Milano): Elisabetta Oddone: Prose e poesie per piccoli; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste e Torino): Teatro dei Balilla - La parola ai giovani: « Dal figlio

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

# GIORNALI

## 26 DICEMBRE 1935 - XIV

della lupa all'avanguardista - (L'Amico Lucio e Radolina); (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La palestra dei piccoli: a) La zia dei perché, b) La cugina Orietta.

16,45: TRASMISSIONE DALL'ASMAA.

17: Concerto vocale col concorso del soprano NUCCIA NATALI e del tenore CORRADO CORELLI; 1. Bellini: *Sonnambula*; « Ah! non credea mirarti » (soprano); 2. Verdi: *I vespri siciliani*; « Merce, dilette amiche » (soprano); 3. Donizetti: *Duca d'Alba*; « Angelo casto » (tenore); 4. Rossini: *Barbieri di Siviglia*; « Una Voce poco fa » (soprano); 5. Puccini: *Bohème*; « Chi gelida manina » (tenore); 6. Proch: *Variations* (soprano); 7. Donizetti: *Elixir d'amore*; « Una furtiva lacrima » (tenore).

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20: Alessandro Cutolo: « Il cardinal Mazzarino » (conversazione).

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,5 (Milano II - Torino II - Genova): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario della R. Unione Nazionale Aeronautica (vedi Roma).

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico, 20,35:

### Selezione di operette

diretta dal M<sup>e</sup> CESARE GALLINO.

1. Huby: *Appuntamento da Lehár*.
2. Lehár: *Cio-Cio*.
3. Pietri: *Pietrietta*.
4. Lombardo: *La casa innamorata*.
5. Vincenzo Costantini: « Biografie di artisti » (conversazione).

### Camerata milanese del Madrigale

diretta dal M<sup>e</sup> ROMEO BARTOLI.

1. G. G. Castoldi: *Amore vittorioso*, balletto a cinque voci; 2. P. Bellesio: *Quel trisarel d'amore*, villanella a tre voci; 3. O. Vecchi: a) *So den mi chi ha no tempo*, b) *Margarita dei corai*, canzonette a cinque voci; 4. G. G. Castoldi: *Il premiato*, balletto a cinque voci; 5. O. Vecchi: *Or che ogni vento tace*, canzonetta a sei voci; 6. B. Dorvato: *No, pace*, canzonetta alla napoletana; 7. G. B. Mosto: *E vivere e morire*, canzone a tre voci; 8. A. Biancheri: a) *Gion del conte*, b) *Li festinanti*.
- 22,10: MUSICA DA BALLO.
- 22,45: Giornale radio.
- 23: (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

## LIQUIDAZIONE per ampliamento

### APPARECCHI RADIO

I Fanarmonio C. G. E. Radiofonografo 10 valvole L. 1800	I Radiola R. C. A. 44	5 valvole L. 390
I Fanoflette R. C. A. » 8 » » 1200	I Radiola R. C. A. 18	7 » » 340
I Philco orig. americano » 7 » » 1100	I Atwater Kent mod. 40 con diffusore 7 » » 350	
I Marelli Aedo » 6 » » 1050	I Aves onde corte, medie e Midget 5 » » 450	
I Kenedy originale americano Console 7 » » 700	2 Fonemira C.G.E. onde corte, medie radiofonografo 5 » » 1200	
I Ramazzotti mod. 80 » 7 » » 650	2 Ansaldo Lorenz Console 4 » » 320	
I Ecophon » 5 » » 500	30 Trombe Saffar, Brow Nora, Grawor L. 35 caduna	
I Superette orig. americana Midget 8 » » » 650		

### VENDITE A RATE

APPARECCHI RADIO: Telefonen 30-31-40 W. - Philips 3-4 valvole (alternata) - Fulgo Ansaldo Lorenz - Magnadone - Nora - Erwe - N K con diffusore da L. 150 a L. 300. Tutti gli apparecchi vengono garantiti per 6 mesi.

### CAMBI - VENDITE - RIPARAZIONI

RICORDATE! I possessori d'apparecchi radio che solo l'Ufficio Radio con la sua vasta organizzazione vi può cambiare e valutare al massimo prezzo il vostro ricevitore, se esso non corrisponde alle vostre esigenze. Cambiamo qualsiasi apparecchio radio o materiale con altro nuovo e potente delle migliori Marche estere e nazionali.

UFFICIO RADIO - Via Bertola, 23 bis - Torino - Telef. 45-429



**PILE Galvanophor**  
a liquido, a secco e  
Batterie di pile a secco

**MEZZANONICA & WIRTH**  
MILANO 3/28  
VIA MARCO D'OGGIONO, 7  
TELEFONO 30-930

## PROGRAMMI ESTERI

### AUSTRIA

#### VIENNA

- kc. 592; m. 506,8; kw. 120
- 17: Conversazione.
- 17,25: Concerto variato di musica popolare viennese.
- 19: Giornale parlato.
- 19,10: Seguito del concerto.
- 19,45: Attualità varie.
- 20: Mühlbacher: *Il suo caporale*, farsa musicale in 3 atti.
- 22: Giornale parlato.
- 22,10: Concerto vocale di *Lieder* per soprano (Elišbeth Schiumann).
- 22,50: Notizie varie.
- 23,5: Concerto bandistico di musica popolare viennese.
- 19,30: Notizie sportive.
- 0,21-1: Musica da ballo (dischi).

### GERMANIA

#### AMBURGO

- kc. 904; m. 331,9; kw. 100
- 16: Come Koeningberg.
- 17: Concerto orchestrale variato con arie per soprano.
- 17,50: Noack-Ihnenfeld: *Notturmo pomeridiano*, commedia con musica.
- 18,25: Conc. di piano.
- 18,55: Bollettini vari.
- 19: Per i giovani.
- 19,10: Concerto di un'orchestra di mandolini.
- 20: Nico Dostal: *Clivia*, operetta in 3 atti.
- 22: Giornale parlato.
- 22,30: Piccola musica di Natale (soprano e solli); 1. Busoni: *Sonatina in dien*; *Waldmütze Christi* MCMXVII per piano; 2. Brüggermann: *Ein Kind ist euch geboren...*, piccola musica di Natale su versi di Ruth Schumann.
- 23: Come Koeningwusterhausen.

#### BERLINO

- kc. 841; m. 356,7; kw. 100
- 16: Come Koeningberg.
- 18: Concerto di musica popolare da camera.

- 18,30: Notizie sportive.
- 19: Fortner: *Das Glück der armen Pecherleute*, commedia.
- 20 (dalla Stastoper Unter den Linden): Puccini: *Turandot*, opera in 3 atti, diretta da Clemens Krauss - Negli intervalli: Notiziario.
- 23: Concerto di musica popolare, brillante e da ballo.
- 24-1: Concerto di musica da ballo.

### BRESLAVIA

- kc. 950; m. 315,8; kw. 100
- 15: Come Koeningberg.
- 17,30: Hinrichs: *Quando il gallo canta*, commedia in dialetto.
- 19,30: Notizie sportive.
- 20: Giornale parlato.
- 20,10: Come Koeningberg.
- 22: Giornale parlato.
- 22,30-24: Concerto di musica da ballo.

### COLONIA

- kc. 658; m. 455,9; kw. 17
- 16: Come Koeningwusterhausen.
- 18: Programma variato popolare e brillante.
- 18,45: Concerto vocale di *Lieder* con acc. di strumenti vari.
- 19,30: Programma variato: Notale al campo.
- 20,30: Trasmissione musicale brillante e variata: Alla luce delle candele.
- 22: Giornale parlato.
- 22,30-24: Come Berlino.

### FRANCOFORTE

- kc. 1195; m. 251; kw. 25
- 16: Come Koeningberg.
- 18: Come Stoccarda.
- 19,50: Notizie sportive.
- 22: Come Koeningwusterhausen.
- 21,30: Come Stoccarda.
- 23: Come Berlino.
- 24-2: Come Stoccarda.

- KOENIGSBERG**  
kc. 1031; m. 291; kw. 100
- 16: Concerto dell'orchestra della stazione con canto e solli vari.
- 18: Programma variato:

Pacco speciale contenente

# 40

LIBRETTI D'OPERA  
(tutti differenti per sole Lire 15)  
Catalogo Generale Lire 1

**AFRICA ORIENTALE**  
Grande atlante geografico, formato 70x100 con accluso bandierine tricolori e dizionario toponomastico: Lire 7,50

Inviare importi anticipati alla Ditta  
**GIAN-BRUTO CASTELFRANCHI**  
MILANO Via S. Antonio, 9 - C. C. Postale 3.27.395

Incauto di piccole cose.  
 19: Concerto orchestrale e corale di musica popolare tedesca dedicata al Natale.  
 20: Serata brillante di varietà e di danze.  
 22: Giornale parlato.  
 22,23: Conversazione.  
 22,46-24: Come Berlino.

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**  
 kc. 191; m. 1571; kW. 60

15: Trasmissione musicale variata: *Doni sonori* (registrazione).  
 18: Scene teatrali con musica: *Fanciulli grandi*.  
 19: Musica da camera (dischi).  
 19,30: Attualità tedesche e sportive.  
 22: Grande concerto di musica da ballo: *Fra luci e ombre*.  
 22: Giornale parlato.  
 22,23: Dombrowski: *Musica di Natale* (harmonium).  
 22,45: Bollettino del mare.  
 23-1: Concerto di musica brillante e da ballo (orchestra, vibrafono, fisarmonica da bocca, arpa, ocarina e canto).

**LIPSA**

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

16: Come Koenigsberg.  
 17,20: *Alverdes: Il campo d'inverno*, commedia (registrazione).  
 18,20: Concerto di musica da camera: 1. Lotti: *Adagio e vivace dalla Sonata a tre in sol maggiore per flauto, gamba e cembalo*; 2. Lotti: *Aria da Teofano per soprano, mandolino obbligato e basso generale*; 3. Milan-dre: *Largo e minuetto dalla Suite in re maggiore per viola d'amore e cembalo*; 4. Hesse: *Quetto per viola da gamba e cembalo (Rondò e minuetto)*; 5. Federico il Grande: *Grave e allegro dalla Sonata in si minore per flauto e cembalo*; 6. Beethoven: *Adagio per mandolino e cembalo*; 7. Quattro *Lieder* per soprano e cembalo; 8. Haydn: *Diverimento in re maggiore per violino, viola d'amore e gamba*.  
 19,10: Kuhnert: *Gustav, Emil und die Bratäpfel*, commedia con musica.  
 20: Come Koenigswusterhausen.  
 22: Giornale parlato.  
 22,30: Come Berlino.  
 24-1: Come Koenigswusterhausen.

**MONACO DI BAVIERA**  
 kc. 740; m. 405,4; kW. 100  
 16: Come Koenigsberg.  
 18: Ballate per baritono

e pezzi per piano di Carl Loewe.

18,30: Concerto di un doppio quartetto di mandolini.  
 19: Programma variato: Natale nell'antica Baviera.  
 20,10: Programma variato letterario-musicale in commemorazione di Dietrich Eckart.  
 21,10: Programma variato letterario-musicale: Dall'Islanda al Paese dei fiori.  
 22: Giornale parlato.  
 22,30-24: Concerto di musica da camera: 1. Ciaikovski: *Quartetto di archi in mi bemolle minore, op. 30*; 2. *Lied-der poco noti di Brahms (reg.)*; 3. Pualetti: *Quartetto d'archi in un tempo, op. 4*; 4. Ambrosius: *Suite per violino, viola da gamba e piano*.

**STOCCARDA**

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

15: Come Koenigsberg.  
 18: Programma variato: Natale fra i soldati.  
 18,30: Programma musicale brillante e variato.  
 20: Come Koenigswusterhausen.  
 21,30: Programma letterario-musicale dedicato a Dietrich Eckart.  
 22: Giornale parlato.  
 22,30 (da New York): Programma di Natale dell'orchestra scelta dell'esercito americano.  
 23: Come Berlino.  
 24-2: Concerto sinfonico registrato.

**UNGHERIA**

**BUDAPEST I**

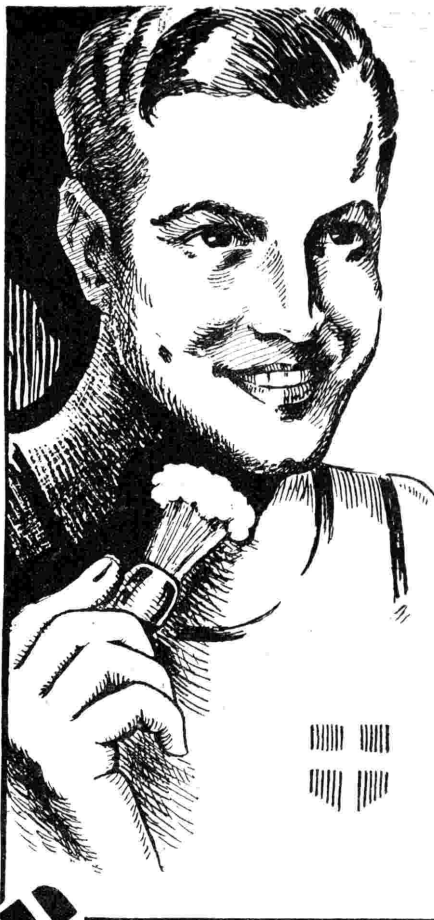
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17: Cronaca agricola.  
 17,30: Concerto corale.  
 18,15: Conversazione.  
 18,40: Musica da ballo.  
 19,50: Natale, racconto drammatico con accompagnamento musicale.  
 21,35: Giornale parlato.  
 21,55: Conc. orchestrale-1. Stefaniani: *Primavera ellenica*; 2. Debussy: *L'angolo dei fanciulli, suite*; 3. Siklos: *Antiche danze ungheresi*; 4. Charpentier: *Suite dalla Luisa*.  
 23: Musica zigana.  
 0,5: Ultime notizie.

**BUDAPEST II**

kc. 359,5; m. 834,5; kW. 20

17: Conversazione.  
 17,35: Musica di dischi.  
 18,45: Conversazione.  
 20: Concerto vocale.  
 20,35: Giornale parlato.



**RADETEVI  
 ALL'ITALIANA:  
 GIOCONDAMENTE  
 E SENZA TIMORE**

Ecco un motto creato dalla italianissima Casa L·E·P·I·T che può essere adottato e messo in pratica da ogni italiano, chiedendo e usando

**SPUMAVERA  
 L·E·P·I·T**



**Spumavera lep.it**

**NUOVO SAPONE  
 PER BARBA**

Il nome Spumavera dice la purezza genuina di questo nuovo prodotto L·E·P·I·T di classe eccezionale: morbido come le nostre belle sete, squisitamente profumato, economico per il grande rendimento

Tubo o vasetto L. 5 - Cilindretto L. 4



Se il vostro fornitore è sprovvisto l'avrete franca di porto e imballo inviando vaglia a « L·E·P·I·T - Bologna ».

**5 SOLDI**

**SIGARETTO**

**PER GLI AMATORI DEL CLASSICO ROMANO**

**ROMA**



## VETRINA LIBRARIA

ANNUARIO DEL TEATRO ITALIANO, pubblicazione della Società Italiana degli Autori, vol. I - Roma.

L'interessante volume di ben 476 pagine porta una prefazione di S. E. Dino Alfieri che dice degli scopi della pubblicazione: « offrire agli italiani ed agli stranieri il quadro e la documentazione, direi quasi viventi, della fervida e seconda attività che caratterizza, in clima fascista, anche questo campo della nostra «rassicurata italiana» ».

Precede un opportunissimo « Repertorio » degli Autori italiani viventi: di questi è dato l'elenco delle commedie rappresentate e, quasi sempre, la data della rappresentazione e il nome della Compagnia che recitò il lavoro. A questo repertorio segue in cinque lingue — un breve riassunto di tutte le novità rappresentate in Italia dal 1° gennaio 1934 al 31 maggio 1935.

NELLO QUELCHI: *Fine di secolo: Banca Romana* - Volume I. Ed. Mondadori, Milano.

La vicenda della Banca Romana, che sarà presto seguita dal *Dramma di Crispi* (1894-96) e dal racconto delle convulsioni sociali del '97-'98 che condussero alle tragiche giornate di Milano e al *Regicidio*, costituisce il primo volume di una storia che supera, per novità, colpi di scena, violenza drammatica, qualsiasi romanzo, pur essendo condotta con rigido criterio critico, sulla scorta di una documentazione scrupolosa. Essere dimostra, come asseriva l'Autore della Prefazione, il vasto d'origine e l'insuperabile miseria della vita parlamentare italiana e indirettamente costituisce una potente giustificazione storica delle leggi ineluttabili della sua indole: ancora dunque nelle istituzioni fondamentali del Paese.

STEFANO ZWEIF: *Maria Stuarda* Ed. Mondadori, Milano.

Nel comporre la vita dell'infelice Regina di Scozia con criteri di assoluta obiettività, Stefano Zweig ha seguito un procedimento, diciamo così, drammatico. Dato che la « vera vita » di questa donna, colmata sin dalla culla da troppo facili doni, incomincia soltanto col destarsi della sua travolgente passionalità amorosa e si spegne, ben prima del supplizio, con gli anni grigi dell'ombra e della rassegnazione, l'opera biografica si concentra sul periodo centrale ed arduo, soprattutto sul suo sciagurato amore per Bothwell. Anche qui una apparente ammissione di colpevolezza per giungere a difendere la donna, in nome delle leggi ineluttabili della sua indole: ancora dunque una vita che scontenterà gli apologeti sentimentali e i giudici inesorabili, ma che, staccandosi dalla consueta letteratura polemica per entrare nell'arte, affascinerà e convincerà ogni spirito attento e sereno.

LUISA STEINER: *Dalle avventure di Guerinio detto il Meschino*. - Ed. Paravia, Milano.

La storia di Guerinio detto il Meschino, fattosi cavaliere per combattere mostri e giganti, pellegrino « non agli alberi del sole e della luna per trovare i suoi genitori », è nota a grandi di ogni condizione sociale. Luisa Steiner racconta le straordinarie vicende di questo eroe leggendario del popolo italiano ai ragazzi, e il suo racconto è avvincente.

CESARE CARAVAGLIO: *L'anima religiosa della guerra*. Ed. Mondadori, Milano.

Cesare Caravaggio può considerarsi tra noi il creatore e l'animatori degli studi sul folklore di guerra. L'anima religiosa della guerra è l'opera più significativa e insieme più profonda che egli abbia scritta, non solo per il suo alto valore artistico originale e interessante, che trae origine dalla Collezione a carattere religioso che egli, alcuni anni or sono, ha donato all'Archivio di Guerra di Milano, e che finora non è stata esaminata dagli studiosi, ma anche per le sue dotte interpretazioni di questo materiale che, sovrano, in una continuità assai significativa, punti di contatto fra il senso religioso degli antichi Romani ed il popolo nostro in armi. In questo libro vivono ad un tempo l'opera dello storico e dell'artista, dell'etnologo e del combattente.

LEO POLANI: *La tragica spedizione di Sapri*. Ed. Mondadori, Milano.

La spedizione preparata nella primavera del 1857 e tentata nel giugno di quell'anno, sotto la guida di Carlo Pisacane, ex ufficiale borbonico e Capo di Stato Maggiore della Repubblica Romana del '48, riveste i caratteri tipici del tentativo mazziniano e il Mazzini vi ha parte principalissima. Conquista e battaglie, aspramente combattute, sono umanitario e anelito di azione, amore di anime elette e odio di partito, sentimenti profondi, singoli e collettivi, si ottengono in questo dramma della storia italiana, così poco noto e sfornato nel contorno della leggenda, a cui gli storici saranno costretti a dare in avvenire una importanza primaria nella formazione dell'unità italiana.

27 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50  
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15  
BARI: kc. 1059 - m. 253,3 - kW. 20  
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1  
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4  
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
12,16: Dischi.  
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
13,10: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: Musica per bambini: 1. Haydn: *Sinfonia per fanciulli*; 2. Spindler: *Uno spuntino, sinfonia per fanciulli*; 3. Chwatal: *Un'allegria gita in slitta*; 4. Romberg: *Sinfonia per fanciulli*.  
13,50-14: Giornale radio.  
14-14,15: CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPO DI SANZIONI - BORSA.  
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).  
16,30: Cantuccio dei bambini (Vedi Milano).  
16,45: TRASMISSIONE DALL'ASMAEA.

17: TRASMISSIONE DALLA SALA DELLA R. ACCADEMIA DI S. CECILIA: CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA ATTILIO RANZATO: 1. Vitali: *Ciaccona*; 2. Boccherini: *Concerto*; 3. Lupi: *Sarabanda*; 4. Sonzogno: *Il Negro*; a) Tabù, b) *Il jazzista romantico*; 5. R. Bossi: *Canzone arcadica*; 6. De Falla: *Danza rituale del fuoco*; 7. Poppet: *Farfalle*.

Nell'intervallo: Giornale radio.

Dopo il concerto: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

Indi: Padre Emidio Passionista: « Echi del XIV Centenario della Redenzione: L'amico dei pargoli ».

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.  
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
18,50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache Italiane del turismo - Musica varia.  
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Iidroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Musica varia.  
19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo).  
19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese) - Risposte ai radio-ascoltati.  
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.  
19,20-20,35 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

## CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDIERE - TAPPETI PERSIANI e CINESI  
Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, via XX Settembre, 213 NAPOLI, Via Cristomano, 6 bis  
ROMA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marcello) - BOLOGNA, Via Rizzoli, 34  
PALERMO, Via Roma (angolo via Crocifisso)

**E.I.A.R.**

TAGIONI SINFONICA DELL'E.I.A.R.  
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE  
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

Ore 21

## CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

## VITTORIO GUI

CORO DELL'E.I.A.R.  
DIRETTO DAL MAESTRO  
ACHILLE CONSOLI

PARTE PRIMA

1. POPFORA: Sonata a tre strumenti (trascritta alla maniera di Concerto grosso da V. Gui): a) Introduzione (Adagio) - Allegro; b) Adagio; c) Gavotta.
2. BACH: Preludio e fuga in re maggiore (interpretazione orchestrale di O. Respighi).
3. DE SABATA: *Juventus*, poema sinfonico.

PARTE SECONDA

Z. KODALY: *Salmio ungarico* per voce di tenore, coro e orchestra, opere 13 - Solista Antonio Melandri.

19,43-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 24).

20,3: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore R. Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

## Microfoni invisibili

Scene radiofoniche di GALAR (Novità)

Personaggi principali:

Giulio ..... Alfredo Braccio  
La mamma ..... Ada Romano  
Il babbo ..... Giuseppe Pierozzi  
Il nonno ..... Adelforo Cocco  
Corrado ..... Gualtiero De Angelis  
Lucia ..... Nina Marani  
Ninetta ..... N. N.

21: Cronache italiane del turismo: Conversazione partenopea.

21,10:

## Concerto strumentale e vocale

1. a) Vivaldi-Bach: *Adagio recitativo*; b) Boccherini: *Allegro dalla IV Sonata*; c) Vito Prazzi: *Leggenda*; d) Casella-Silva: *Danza siciliana* (Violoncellista Luigi Silva).
  2. a) Boito: *Mefistofele*, aria di Elena; b) Paisiello: *Proserpina*; c) O deserto lontano; c) Mascagni: *Nerone*; « Ma come lascerai ti »; d) Cilea: *Adriana Lecoureur*, « Io son l'umile ancella » (soprano Iole Magnoni).
  3. Leone Massimo: *Sonatina per violoncello e piano*(aria a) Allegro; b) Adagio, c) Finale (violoncellista Luigi Silva).
- 22,45: Giornale radio.

**MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO  
ROMA III**

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140  
m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10  
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10  
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20  
BOLZANO: kc. 538 - m. 559,7 - kw. 1  
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1  
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30  
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
11,30: ORCHESTRA DELLA RINASCENTE diretta dal M<sup>o</sup> ROBERTO FRACUCCI: 1. Ponchielli: *I Lituani*, sinfonia; 2. Susselli: *Piccola kermesse*; 3. Wagner: *La Walkiria*, fantasia; 4. Strauss: *Vino, donne, canto*; 5. Botticelli: *Anime alla deriva*; 6. Giuliani: *A te sola*.  
12,15: Dischi.

Volete il **MASSIMO RENDIMENTO DELL'APPARECCHIO RADIO?** adottate l'**PANTENNA SCHERMATA MULTIPLA** (Onde corte e medie). Diminuisce interferenze e disturbi, eliminando i pericoli delle scariche temporalesche. Facile applicazione. Minimo ingombro. Si spedisce assieme L. 35 per 80 in francheschi.

**OPUSCOLO ILLUSTRATO RADIO** 80 pagine testo. - Schemi e norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francheschi.

**RIVENDITA AUTORIZZATA** il **PIEMONTE** apparecchi **PHONOLA RADIO** Vendita Rate-Cambi

UFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONI RADIO

**Ing. F. TARTUFARI - Via dei Mille, 24 - TORINO - Telef. 46-249**

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
13,10: ORCHESTRA MALATESTA (vedi Roma).  
13,50: Giornale radio.  
14-14,15: CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPO DI SANZIONI - Borsa.  
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.  
16,30: Cantuccio dei bambini: « Ballila, a noi! »

Sfogliando un libro d'avventure (L'amico Lucio e Zio Bombarde).  
16,45: TRASMISSIONE DALL'ARMATA.  
17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI S. CECILIA Dopo il concerto: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Nordie articolo - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.  
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.  
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.  
19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova): Musica VARIA - Comunicati vari.  
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.  
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
20,35: MUSICA VARIA: 1. Auber: *Fra Diavolo*, cavatina di Zerlina (soprano L. Pagliughi); 2. Trilussa: *Onore al merito*, favola; 3. Cottrau: *Santa Lucia*, barcarola (tenore E. Liv); 4. Trilussa: *L'automobile e er smaro*, favola; 5. Pestalozza: *Ciribiribin*, valzer.  
21:

**Concerto sinfonico**

diretto dal M<sup>o</sup> VITTORIO GUI  
Coro dell'Eiar diretto dal M<sup>o</sup> ACHILLE CONSOLI (Vesti quadro).  
Nell'intervallo: Giuseppe Villareo: « Fantasia invernale », conversazione.  
Dopo il concerto: Giornale radio - Indì (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

**PALERMO**

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

12,45: Giornale radio.  
13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Solazzi: *Mia dama*; 2. Giordano: *Siberia*, fantasia; 3. Frontini: *Doce voluttà*; 4. Pavese-Chiappo: *Voce dall'Africa*; 5. Amadei: *Danza delle luciole*; 6. Mule: *Balletto rustico*; 7. Ballig-Cappellan: *Suite carnevalesca*; 8. Visintini: *Tu ben lo sai*.  
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Radio Tombola.  
17,30: MUSICA VARIA: 1. Buongiovanni (Ferruzzi): *Napoli di una volta*, fantasia 2<sup>a</sup> parte; 2. Saja: *Andantino per violino e pianoforte*; 3. Russo: *Bianca maniglia*, passo doppio bolero; 4. Kaiman: *Manovre d'autunno*, fantasia; 5. Grothe: *Parla un fiore*; 6. Szokoll: *La rivoluzione delle vocali*; 7. Gagliano: *Appassicon le rose*, romanza.  
18,10-18,30: La camera dei Ballila - Giornale.  
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.  
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Radio Tombola.

**Concerto**

del violinista ROSARIO FRIZIO  
Al pianoforte il M<sup>o</sup> ENRICO MARTUCCI  
1. Mozart: *Sonata n. 3*: a) Allegro con spirito, b) Andantino cantabile, c) Allegretto.  
2. Beethoven: *Romanza in fa*.  
3. a) D'Ambrosio: *Aria*; b) Leone Sinigaglia: *Rapsodia piemontese*.

21,15: **Andrea Del Sarto**  
Azione drammatica in 4 tempi di VALENTINO SOLDANI

Personaggi principali:  
Andrea del Sarto . . . . . Luigi Paternostro  
Lucrezia del Sarto . . . . . Aida Aldini  
Maria de' Riccanati . . . . . Eleonora Tranchina  
Costanza del Sarto . . . . . Livia Sassoli  
Nicolosa De Petri . . . . . Laura Pavesi  
Il Sansovino . . . . . Riccardo Mangano  
Perin del Vaga . . . . . G. C. De Maria  
Baccio Bandinelli . . . . . Romualdo Strarba  
Giambattista della Palla . . . . . Rosolino Bus  
Pierfrancesco Ridolfi . . . . . Guido Roscio  
Fra Mariano . . . . . Giovanni Balardi

Dopo la commedia: Giornale radio.

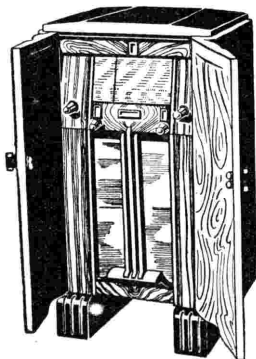


**5 continenti a portata di mano**

Ecco quanto Vi viene offerto dal radiorecettore fuoriclasse

**TELEFUNKEN 786**

a 7 valvole



- Con 4 campi d'onda.
- Con silenziatore automatico.
- Con medie frequenze in Sirufer modernissimo materiale ferromagnetico e di conseguenza basso livello dei disturbi.
- Con bassa frequenza ad impedenza fisiologica.
- Con altoparlante elettrodinamico di particolare potenza sonora a sospensione elastica.
- Con scala parlante a quattro sezioni illuminabili.
- E con tutti gli altri ritrovati della tecnica radio.

PREZZO: In contanti L. 2300

A rate: alla consegna L. 480  
e 12 effetti mensili di L. 163 caduno.

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

**SIEMENS - Società Anonima**

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3  
Filiali per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50/51



**TELEFUNKEN**

# VENERDI

27 DICEMBRE 1935-XIV

## PROGRAMMI ESTERI

### AUSTRIA

**VIENNA**  
 kc. 592; m. 506,8; kW. 120  
 16.55: Per i fanciulli.  
 17.25: Conversazione.  
 17.35: Concerto di musica per flauto, fagotto e piano.  
 18.10: Bollettino giuridico.  
 18.20: Bollett. turistico.  
 18.35: Conversazione: « Il romanzo religioso ».  
 19: Giornale parlato.  
 19.10: L'ora della Patria.  
 19.50: Concerto variato di una banda militare (prog. da stabilire).  
 20.35: Attualità varie.  
 21: Concerto orchestrale e vocale (tenore e baritone) dedicato a Wagner (prog. da stabilire).  
 22: Giornale parlato.  
 22.10: Varietà brillante.  
 22.20: Concerto orchestrale di musica brillante.  
 22.30: Pianquette: Ovv. delle Campanche di Cornoville; 3. Lohr: Pot-pouri dello Zarevic.  
 22.40: Per gli ascoltatori.  
 22.50: Notizie varie.  
 23.5: Seguito del concerto: 3. Lillena: Verso il Siennerg, marcia; 4. Ziehrer: Ovv. di Die Landstreicher; 5. Friedl: Frohsinn, Lied viennese; 6. Ellenberg: Zankentuchelchen; 7. Petras: Notte di luna sull'Aster, valzer; 8. Glisser: Vorhang auf, pot-pouri.  
 23.45: Concerto di musica da ballo.  
**GERMANIA**  
**AMBURGO**  
 kc. 904; m. 331,9; kW. 100  
 16: Come Stoccarda.  
 17: Come Lipsia.  
 17.30: Conversazione.  
 17.45: Programma brillante e variato.  
 18.15: Un racconto.  
 18.45: Bollettini vari.  
 19: Jep Andersen: Sinder-Tanten, commedia in dialetto in 3 atti.  
 20: Giornale parlato.  
 20.10: Serata dedicata alla musica da ballo.  
 22: Giornale parlato.  
 22.25: Arie per baritone e soli di piano: 1. Mo-

simo, galoppo; 8. Weninger: Giovane Germania, pot-pouri di marce e canti militari; 9. Stolz: Auf der Heide blüht die letzten Rosen; 10. Joh. Strauss: La mia vita, valzer; 11. Blankenburg: Quando i soldati... marcia.

### COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 17  
 16.10: Concerto vocale di Liszt.  
 16.40: Conversazione.  
 17: Concerto variato dell'orchestra della stazione con arte per baritone.  
 18.30: Dialogo.  
 18.45: Per le massale.  
 19.55: Attualità varie.  
 19: Concerto eseguito da una banda militare: 1. Fucik: Entrata del giardiniere; 2. Blaukenburg: Kämpfend vorwärts, marcia; 3. Lincke: Ouverture di Nel regno di Indra; 4. Waldteufel: Ganz allerliebst, valzer; 5. Blon: Sotto la bandiera della vittoria, marcia; 6. Lincke: Heimlich still und leise, gavotta; 7. Amor: Amor di soldato, pot-pouri; 8. Blankenburg: Uno per tutti, marcia.  
 19.55: Attualità varie.  
 20: Giornale parlato.  
 20.10: Serata brillante di musica da ballo.  
 22: Giornale parlato.  
 22.20: Cronaca di una manifestazione artistica (registrazione).  
 22.50: Come Stoccarda

### FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25  
 16: Concerto orchestrale variato.  
 17: Come Lipsia.  
 18.30: Conversaz. « Dietrich Eckart ».  
 19.45: Attualità varie.  
 19: Programma variato: Passaggi sul Rodano.  
 19.45: Attual. del giorno.  
 20: Giornale parlato.  
 20.10: Concerto di musica brillante: 1. Berco: Pot-pouri; 2. Lohr: Nella bella valle dell'Isar, valzer; 3. Scasola: Britannico, ouverture; 4. Stolz: Giochi di Vienna; 5. Lautenschlager: Nel cielo, suite; 6. Hübsch: Du bist bereue, 7. Dostal: Il tà delle cinque da Robert Stolz, pot-pouri; 8. Becker: Giochi di Götting, Grossmann: Lo spirito del rosmad, czarad; 9. Orkla: Souvenir (violino solo); 10. Lohr: Fantasia sul Lied « Warnung »; 11. Lincke: Godete la vita, pot-pouri; 12. Thomas: Raimondo, ouverture; 14. Micheli: Intermessa, capriccio; 15. Groschel: Ore che non si dimenticano mai, valzer; 16. Winkler: In Santa Fé, marcia; 22: Giornale parlato.  
 22.25: Cronache sportive settimanali.  
 23: Come Stoccarda.  
 24-2: Frammenti e arie di opere (registrazione).

### KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100  
 17: Come Lipsia.  
 18.15: Attualità varie.  
 18.30: Bollettini vari.  
 18.40: Conversazione.  
 19: Giornale parlato.  
 19.15: Per i giovani.  
 19.25: Programma brillante e variato.  
 20: Giornale parlato.  
 20.10: Come Breslavia.  
 22: Giornale parlato.  
 22.20: Scene teatrali tratte da Erodoti: Marso satolico e uomini d'Europa: 1. Serse, re dei Persiani, e i suoi generali a consiglio per la guerra contro la Grecia; 2. Serse e Demarato dopo la parata sull'Ellesponto.

# CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS

ARMADI

Autorizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 62177 del 16-12-1931.

22.40-24: Concerto variato dell'orchestra della stazione: 1. Koch: Grande Germania, marcia; 2. Grawert: Campo notturno di Granata, ouverture; 3. Sullivan: Lasciami sognare; 4. Ferraris: Nel campo zigano; 5. Jos. Strauss: La mia vita; 6. Cowler: Quando in cielo, tango; 7. Winkler: Notte dei mari del sud, 8. Jones: Melodie della Geisa; 9. Liszt: Rapsodia in re maggiore n. 4; 10. Leonard: Pochita, tango; 11. Robrecht: Rivali; 12. Fucik: Lo zio Teddy, marcia.

### KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 1291; m. 1571; kW. 60  
 16: Concerto ritrasmesso di musica brillante e da ballo - in un intervallo: Conversazione e Kiesel; 17.55: Dialogo.  
 18.15: Concerto di musica per violino e piano.  
 18.50: Notizie sportive.  
 19: Concerto di musica da ballo.  
 19.45: Attualità tedesche.  
 20: Giornale parlato.  
 20.10: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione: 1. Dittersdorf: Sinfonia in do maggiore; 2. Mozart: Sinfonia in re minore; 3. Liszt: Sinfonia in sol minore maggiore.  
 21: Friedrich Forster: Robinson non deve morire, una avventura brillante (registrazione).  
 22: Giornale parlato.  
 22.30: Intermesso musicale (barltono e piano).  
 22.45: Bollettino del mare.  
 23-24: Come Koenigsberg

### LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120  
 17: Concerto orchestrale variato con canto.  
 18.30: Conversazione: « I progressi della fisica e della tecnica nel 1895 ».  
 19: Come Francoforte.  
 19.45: Radiobozzetto.  
 19.55: Attual. del giorno.  
 20: Giornale parlato.  
 20.10: Heinz Stefan Reinke: Il re Ulterico I e i suoi figli, radiocomm.  
 21.30: Concerto di musi-

ca per due piani (programma da stabilire).  
 22: Giornale parlato.  
 22.30-24: Come Stoccarda.

### MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100  
 17: Concerto variato dell'orchestra della stazione.  
 18.30: Conversazione.  
 18.50: Comunicati vari.  
 19: Concerto di musica popolare bavarese.  
 20: Giornale parlato.  
 20.10: Heinrich Ströcker: Aennchen von Tharau, « Singspiel » in tre atti (adatt.).  
 22: Giornata letta.  
 22.20: Intermesso variato.  
 22.30: Concerto dedicato a Anton Bruckner: 1. Preldio in do maggiore per organo; 2. Quintetto in fa maggiore per due violini, viola e Kiesel; 3. Ave Maria, per contralto e organo; 4. Fuga in re minore, per organo.  
 23.30-24: Come Stoccarda.

### STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100  
 16: Concerto orchestrale variato.  
 17: Come Lipsia.  
 18.30: Per i giovani.  
 19: Programma musicale variato.  
 19.45: Conversazione.  
 20: Giornale parlato.  
 20.10: Programma variato: Viva lo sci!  
 21.10: Come orchestrale ritrasmesso (programma da stabilire).  
 22.15: Conversazione su Heinrich Schlemman.  
 22.30: Concerto di musica brillante e da ballo: 1. Lehár: Donne di Past; 2. Lanner: Danze al ballo di corte, valzer; 3. Piató: Wänsch dir was, tango; 4. Siegl: Nms, sei mein, fox-trot; 5. Lincke: Frammenti di Grieg; 6. Sarasate: Romanza Andante, per Viol. con piano; 7. Joh. Strauss: Quadriglia dal Pipistrello; 8. Palm: Goce di pioggia, tango; 9. Bachmann: Ewig rausch da Meer, fox-trot; 10. Czibulka: Stefania, gavotta; 11. Nachez: Danza zigarana n. 1 per violino con orchestra; 12. Castrolri: Sania Fé, tango; 13. Waldteufel: I pattinatori, valzer; 14. Eysoldt: Ich weiss, dass wir uns wiedersehen, fox-trot lento; 15. Zander: Hör, die Geige singt, valzer lento; 16. Hübsch: Cardas, per violino con orchestra; 17. Jos. Strauss: Curi di donna, polkamazurka; 18. Stolz: Ob bin, ob braun, ich liebe alle Frau, fox-trot.  
 24-2: Come Francoforte.

### UNGHERIA

#### BUDAPEST II

kc. 546; m. 549,5; kW. 120  
 17: Canti di fanciulli.  
 17.25: Notizie sportive.  
 17.40: Musica zigarana.  
 18.45: Conversazione.  
 19.15: Musica di dischi.  
 20.15: Politica estera.  
 20.30: Concerto di piano: Liszt: 1. Szozat e Inno; 2. Canzoni ungheresi, XI e XVII; 3. Schubert: Melodia ungherese; 4. Szechenyi: Marcia ungherese; 5. Szabady-Franck: Revue Scapadin, marcia ungherese; 6. Liszt: Marcia ungherese.  
 21.30: Ritrasmis. d'una partita di hockey sul ghiaccio.  
 22.10: Giornale parlato.  
 22.30: Concerto variato: 1. Lehár: Donne di Past, ouverture; 2. Gounod: Musica di balletto dal Faust; 3. Kalman: I primi zingari, valzer; 4. Toselli: Serenata; 5. Asch: Parata della Guardia imperiale; 6. Abraham: Frammenti da Vittoria e il suo Usario; 7. Virányi: Marcia ungherese.  
 23: Conv. in inglese.  
 0.5: Ultime notizie.

#### BUDAPEST II

kc. 359,5; m. 834,5; kW. 20  
 18.30: Musica di dischi.  
 19.40: Conversazione.  
 20.15: Concerto di chitarra.  
 20.40: Giornale parlato.

## MARCA "MARTIN,"

«Prodotto germanico»  
 La posata di qualità  
 in alpaca argentata

è riconosciuta  
 la migliore sostituzione  
 dell'argento

e costa oggi  
 assai meno di un terzo della  
 posata in vero argento

Dove l'articolo, non è in vendita chiedere il catalogo  
 al Concessionario Generale per l'Italia  
**GUGLIELMO HAUFER - MILANO**  
 Via Monte Napoleone, 24 (Angolo Via Gesù) - Tel. 70-891

# ALZATURE FIORENCE

## ITALIA IN TUTTA ITALIA



LE MIGLIORI CALZATURE  
 = I MIGLIORI PREZZI.

CAPOLAVORI MUSICALI  
LE DANZE UNGERESI  
DI BRAHMS

Non potranno mai essere messi d'accordo i detrattori e gli ammiratori da oltranza di Brahms. «Brahms aspira alla pievezza, ma non sa raggiungerla», dicevano Nietzsche e Rubinstein. Hans de Bulow, invece, poneva Brahms alla parità di Bach e di Beethoven formando così la terzina dei «B».

«La prima e la quarta «sinfonia» di Brahms stanno a pari alla quinta ed alla settima «sinfonia» di Beethoven», affermò il M<sup>o</sup> Fritz Steinbach, interprete appassionato delle opere di Brahms quand'egli era ancora vivente.

Gli uni hanno giudicato Brahms troppo severamente, tanto da parer in malafede, o da far credere che non conoscevano tutta la produzione artistica dell'Amburgeise; gli altri hanno apprezzato in egual misura il dolce romanticismo dei suoi lieder ed il solenne linguaggio delle sue sinfonie o del suo Requiem, ammantati di classicismo, ritenendo il loro «idolo» sincero, ardente, spontaneo e personale in tutte le diverse manifestazioni della sua arte. Ma su un punto gli uni e gli altri si sono trovati concordi: nell'apprezzare le numerose Danze ungheresi da lui composte, sia nella stesura per pianoforte, sia nella forma più complessa e completa per orchestra.

L'ispirazione che condusse alla composizione delle Danze ungheresi è ricercata all'inizio della carriera artistica di Brahms.

Le esecuzioni di musica magiara del violinista rivoluzionario ungherese Edoardo Remenyi, fuggito dalla sua patria per scampare alla persecuzione politica, affascinarono il giovane Brahms, allora quindicenne, orientandolo verso quei ritmi.

Alcuni anni dopo Brahms e Remenyi fecero insieme un giro di concerti dedicando molte ore della giornata allo studio e presentandosi la sera al pubblico in esecuzioni impeccabili; Remenyi, animo ardente d'entusiasmo, era riuscito ad infondere all'amico slancio e passione anche nella parte secondaria di accompagnatore. L'Amburgeise si applicò in un primo tempo a scrivere l'accompagnamento e la riduzione per le chitarre di Remenyi; ma già meditava di comporre musica propria sul tipo ungherese.

La prima raccolta di due volumi delle famosissime Danze ungheresi per pianoforte è del 1868 (Lawrence Erb nella sua «Vita di Brahms dice del 1867); esse erano scritte per pianoforte a quattro mani; la riduzione a due mani apparve nel 1872, ed accrebbe enormemente la popolarità già raggiunta da quelle magnifiche composizioni.

Certamente esse contribuirono a far conoscere le altre composizioni di Brahms in ambienti in cui l'Amburgeise non era ancora apprezzato.

E' stato provato che i temi di quelle danze furono da Brahms tratti da brani di Sarkozy, di Rizer, di Pecenyspansky, di Travnik, di Keier Bela e di altri.

Corchestrazione di alcune di quelle danze, come la 1<sup>a</sup>, la 3<sup>a</sup> e la 10<sup>a</sup>, fu scritta da Brahms stesso nel 1874; mentre quelle del terzo volume furono orchestrate da Alberto Parlow, e quelle del quarto da Antonio Dworek nel 1881, cioè un anno dopo il loro apparire.

Nel 3<sup>o</sup> e nel 4<sup>o</sup> volume delle sue Danze ungheresi talvolta il compositore prende lo spunto da una danza precedentemente scritta e ne segue la traccia, pur riuscendo ad essere sempre originale; ma sovente con l'uso di altre arie popolari magiare crea quadri assolutamente nuovi, veri capolavori che ci rivelano le sue doti di armonista e di melodista, la ricchezza e la freschezza della sua fantasia vivace, la sua candida ingenuità ed il suo calmo affetto.

Quando Brahms ci tenesse a queste sue danze ungheresi lo apprendiamo da una lettera scritta nel luglio 1880 alla sua carissima amica Elisabeth von Herzogenberg, alla quale chiedeva il giudizio spassionato di intenditrice. «Esse mi dilettono molto; se faranno uguale impressione a Voi scrivetemelo». E l'amica rispondeva: «Come potrebbero non dilette le vostre danze ungheresi? Io penso veramente che non sarebbe possibile tradurre in modo più mirabile il carattere della musica ungherese».

\* \* \*

S A B A T O

28 DICEMBRE 1935 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

Roma: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50  
Napoli: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15  
Bari I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20  
o Bari II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1  
Milano II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4  
Torino II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.35

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 12.15: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.35: MONTARELLO IN CERCA DI AUTORI (trasmissione offerta da MOTTA PAVITTONI).
- 13.10: CONCERTO DI MUSICHG ZIGANE diretto dal M<sup>o</sup> TITO PETRALIA: 1. ERNO POR: Festa dell'uta a Tokaj; 2. Kacschik: Canzone autunnale ungherese; 3. Dohuanji: Festival ungherese; 4. Szirmai: Mattinata domenicale nel villaggio ungherese.
- 13.50-14: Giornale radio.
- 14-14.15: Cronache Italiane del turismo - Borsa.
- 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).
- 16.30: Cantuccio dei bambini.
- 16.45: TRASMISSIONE DALL'ASMAEA.
- 17: Giornale radio - Cambi.
- 17.15: CONCERTO DEL QUARTETTO DI CETRE MADAMI.
- 17.55-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
- 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano - Estrazioni del R. Lotto.
- 18.10-18.40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
- 18.25-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.
- 18.50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache del turismo - Musica varia.
- 19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Musica varia.
- 19-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
- 19-19.20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto); Risposte ai radioascoltatori.
- 19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
- 19.20-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.
- 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
- 19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GERAGIA (vedi pag. 24).

- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
- 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20.35:

Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> RITO SELVAGGI.

1. Zipoli-Selvaggi: Canzone XII dall'Organo per oboe e archi.
2. Beethoven: Sesta sinfonia in fa maggiore (pastorale); a) Picevoli senza campana; b) Scena al ruscello; c) Allegra adunata di contadini; d) Temporeggiare; e) Inno di ringraziamento dei pastori dopo che l'uragano è dileguato (orchestra).
3. Selvaggi: a) Preludio alla Messa Antoniani; b) Sette quadri umoristici.
4. Rossini: Semiramide, sinfonia.

Nell'intervallo: Renato Caniglia: Conversazione. Dopo il concerto: Luigi Rossi: «Canapa e nuove mode», conversazione.

TRASMISSIONE DAL TEATRO ALLA SCALA  
MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO  
ROMA III  
Ore 20.35

**LOHENGRIN**

Opera in tre atti di  
**RICCARDO WAGNER**

Personaggi:  
Elsa di Brabant: Maria Caniglia  
Ortruda . . . . . Ede Stigant  
Lohengrin . . . . . Bittore Parmeggiani  
Telramondo . . . . . Carlo Tagliabue  
Enrico l'uccellatore, Tancredi Pasero

Mastro concertatore e direttore d'orchestra  
**GIUSEPPE DEL CAMPO**  
Mastro dei cori V. VEZIANI

22.10:  
Varietà 900  
Interpreti: Totò Mignone, Meme Bianchi, Marf-Mascheroni, Mariotti e De Pero.  
ORCHESTRA DIRETTA DAL M<sup>o</sup> L. MALATESTA.  
(Trasmissione offerta dalla Ditta Davide Campari e C.).  
22.45: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,5 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 283,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 990 - m. 304,3 - kW. 10  
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10  
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20  
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1  
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1  
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30  
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
- 11.30: CONCETTA FERUZZI: 1. Galaverni: Nel bosco; 2. Marf: Così; 3. Cuscina: Aurora patida; 4. Emoli: No, non chiamarmi così; 5. Schubert: Ave Maria; 6. Anadei: Suite giordana in 4 tempi; Ronda - Valzer d'amore - Mattinata - Corteggio carnevalesco; 7. Zagari-Marf-Mascheroni: Ci siamo solati bene, ma...; 8. Roland-Chiappo: Sotto il raggio della luna.
- 12.15: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

**DISCHI PUBBLICITARI**

Parlati, canzonette, ecc., ecc.  
Una forma efficacissima di propaganda!!!  
**LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO**  
VIA SIMONE D'ORSENIGO, 5 - Telefono 51-431

# SABATO

28 DICEMBRE 1935-XIV

13.10-13.50: CONCERTO DI MUSICHE TZIGANE diretto dal M<sup>o</sup> TITO PETRALIA (vedi Roma).  
 13.35: MOTTARELLO IN CERCA D'AUTORI (rubrica offerta da MOTTA-PANETTONI).  
 13.50: Giornale radio.  
 14-14.15: Cronache Italiane del turismo - Borsa.  
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.  
 16.30: Canuccio dei bambini: Il Nido Bagonghi: Radicchiacchierata e giochetti enigmistici.  
 16.45: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.  
 17: Giocate radio.  
 17.15: MUSICA DA BALLO DAL SAVOIA DANZE: ORCHESTRA SPEZIALETTI.  
 17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve.  
 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del Regio Lotto.  
 18.10-18.20 (Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano): Rubrica della signora.  
 18.10-18.30 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.  
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
 19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.  
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.  
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.  
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 - Estrazioni del R. Lotto.  
 20.35: Trasmissione dal Teatro Alla Scala:

## Lohengrin

Opera in tre atti di R. WAGNER

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

GIUSEPPE DEL CAMPO.

Maestro del Coro: VITTORE VENEZIANI.

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione - Notiziario.  
 Dopo l'opera: Giornale radio - (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.  
 13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Rampoldi: *Piccole mani*; 2. Petralia: *Memorie*, berceuse; 3. De Curtis: *Napoli canta*, 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> selezione; 4. Lunetta: *Cuffietta bianca*, tango; 5. Flacone: *Kusetta danza*, intermezzo elegante; 6. Cerri: *Réverie*, intermezzo; 7. Strauss: *Una notte di danze*, valzer; 8. Manno: *Miosotide*, intermezzo; 9. Bossi: *Vita giocanda*, movimento di danza.  
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Radio Tombola.

17.30: SOPRANO AMALIA SAVETTERI: 1. MAZZONE: *Sogni e canti*, melodia; 2. Tosti: *Vorrei*; 3. Marchetti: *Rug Blue*, «Lava adorata»; 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Voi lo sapete o mamma».  
 17.50: La camerata del Balilla - Musiche e fiabe di Lodoletta.

18.10-18.40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.  
 19: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache Italiane del turismo - Giornale radio - Araldo sportivo - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Radio Tombola.

## Musica da camera

Pianista ANGELICA AZZARA

1. Respighi: *Antiche arie e danze*: a) Sicilia, b) Cagliari.
2. Sgabatti: a) *Notturmo*, b) *Toccata*.
3. Brahms: *Andante e scherzo* della *Sonata* op. 5.
4. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 12.

21.15:

## Concerto vocale

1. a) Bettinelli: *La canzone dell'attesa*; b) De Crescenzo: *Tarantella sincera* (tenore Salvatore Pollicino).

prodotto  
italiano  
di lusso



medica  
disinfetta  
imbianca

STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIASCO (TORINO)



- 2. a) Wolf Ferrari: *Quattro rispetti*; b) Ponchielli: *La Gioconda*, suicidio (soprano Lidia Attisani).
- 3. Cilea: *L'Arlesiana*, lamento di Federico (tenore Salvatore Pollicino).
- 4. Franco Alfano: *Resurrezione*, duetto atto terzo (soprano Lidia Attisani, tenore Salvatore Pollicino).

**Varietà**

- 1. Simi: *Sei lontane da me*.
- 2. De Curtis: *Vite e vite*.
- 3. Tartarini: *Digiolo tu*.
- 4. Marf-Mascheroni: *Un bel di*.
- 5. Ravasini: *Chissà il negus cosa dirà*.
- 6. Stocchetti: *Favola d'oro*.
- 7. Ferretto: *La fanfara di Pinocchio*.
- 8. Mariotti: *Se si potesse dir la verità*.
- 9. Bergamini-Borella: *Morir d'amor*.
- 10. Rastelli: *Il lago di una notte folle*.
- 11. De Angelis: *T'aggià scurdà*.
- 12. Tagliaferrì: *Napule e Surriento*.
- 22.45: Giornale radio.

**COLONIA**

- kc. 658; m. 455.9; kw. 17
- 16: Trasmissione musicale brillante e variata.
- 17: Programma variato; Festa in campagna.
- 18.45: Notizie varie.
- 19: Concerto di musica da camera; 1. Haydn: *Trio in sol magg. n. 1*; 2. Busoni: *Trio in re minore - Nell'intervallo: Conversazione*.
- 19.50: Attualità varie.
- 20: Giornale parlato.
- 20.10: Serata brillante di varietà e di danze: La sera delle sorprese.
- 22: Giornale parlato.
- 22.20: Radiocronaca: Il campionato tedesco di tennis da tavolo.
- 22.35-24: Come Lipsia.

**FRANCOFORTE**

- kc. 1195; m. 251; kw. 25
- 16: Come Colonia.
- 18: Conversazione.
- 18.20: Da Stabilire.
- 18.30: Il microfono a passeggio.
- 18.40: Rassegna settimanale.
- 18.55: Notizie varie.
- 19: Concerto orchestrale variato; 1. Fürst: *Fleury*, marcia; 2. Thomas: *Re della Magna*; 3. Lincke: *Verschnähte Liebe*, valzer; 4. Due marce militari; 5. Bohner: *Johann Strauss, il re del valzer*, pot-pourri; 6. Due marce militari.
- 20: Giornale parlato.
- 20.10: Lincke: *Le armi delle donne*, operetta dalla *Listrata* (diatt.); 22: Giornale parlato.
- 22.30: Come Lipsia.
- 22.45: Come Stoccarda.

**KOENIGSBERG**

- kc. 1031; m. 291; kw. 100
- 16: Come Colonia.
- 18: Conversazione.
- 18.15: Bollettini vari.
- 18.20: Concerto di organo.
- 18.45: Attualità varie.
- 19: Giornale parlato.
- 19.15: Programma variato per soldati.
- 20: Giornale parlato.
- 20.10: Come Monaco.
- 22: Giornale parlato.
- 22.20-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**

- kc. 191; m. 1571; kw. 60
- 16: Come Colonia.
- 18: Concerto di danze e *Lieder* popolari.
- 18.40: Rassegna sportiva settimanale.
- 19: Concerto di musica da ballo.
- 19.45: Attualità varie.
- 20: Giornale parlato.
- 20.10: Come Amburgo.
- 22: Giornale parlato.
- 22.30: Intermesso musicale (clarinetto e piano).
- 22.45: Bollettino del mare.
- 23: Concerto di musica da ballo.

**LIPSIÀ**

- kc. 785; m. 382.2; kw. 120
- 16: Come Colonia.
- 18: Attualità varie.
- 18.15: Conversazione; Zoologia e Paleontologia.

- 18.35: Per i giovani.
- 18.45: Concerto variato di una banda militare.
- 19.30: Conversazione: Il Natale delle madri.
- 19.55: Attual. del giorno.
- 20: Giornale parlato.
- 20.10: Serata brillante di varietà e di danze. Fra Natale e S. Silvestro.
- 22: Giornale parlato.
- 22.30-24: Concerto di musica da ballo.

**MONACO DI BAVIERA**

- kc. 740; m. 405.4; kw. 100
- 16: Come Colonia.
- 18: Letture (un racconto).
- 18.20: Conversazione giuridica.
- 18.40: Concerto di piano.
- 18.50: Attualità varie.
- 19: Per i giovani.
- 19.55: Concerto di piano con arte per contratto; 1. Mozart: *Sonata in fa caccia*; 2. *Lieder* di Schumann; 3. Schumann: *Toccata*.
- 20: Giornale parlato.
- 20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *Rituelle musicalis: Wohl zu speisen*.
- 22: Giornale parlato.
- 22.20: Intermesso variato.
- 23-24: Concerto di musica da ballo.

**STOCCARDA**

- kc. 574; m. 522.5; kw. 109
- 16: Come Colonia.
- 18: Rassegna sonora della settimana.
- 18.30: *Orwald: D'Malefizkuah*, tragicommedia campestre.
- 19: Programma musicale variato.
- 20: Giornale parlato.
- 20.10: Come Colonia.
- 22: Giornale parlato.
- 22.30: Come Lipsia.
- 23: Come Koenigswusterhausen.
- 24-2: Musica da camera e canto (registrazione).

**UNGHERIA**

**BUDAPEST I**

- kc. 546; m. 549.5; kw. 120
- 17: Conversazione.
- 17.30: Musica da jazz.
- 18.15: Messaggi radiofon.
- 18.45: Musica di dischi.
- 19.45: Conversazione.
- 20.15: (dall'Opera) Concerto orchestrale; 1. Massenet: *Ouverture della Fedra*; 2. Verdi: *Un'aria dal Trovatore*; 3. Verdi: *Musica di balletto dall'Attila*; 4. Verdi: *Un'aria dal Don Carlos*; 5. Goldmark: *La regina di Saba*, intermezzo; 6. Verdi: *Attila*, suite d'opera.
- 21.45: Giornale parlato.
- 22.5: Musica zigena.
- 23.10: Musica da jazz.
- 0.5: Ultima notizia.

**BUDAPEST II**

- kc. 359.5; m. 834.5; kw. 20
- 17.45: Cronaca agricola.
- 18.20: Musica da jazz.
- 18.50: Conversazione.
- 20.15: Giornale parlato.
- 20.40: Musica zigena.

**BIOGRAFIE DI STRUMENTI**  
**LO SCACCIAPENSIERI**



Nel primissimo giorno del marzo 1826 un manifesto affisso per le vie di Parigi annunciava agli amatori che la sera del 3, in via Montmarre n. 18, il virtuoso tedesco Eulenstein avrebbe fatto stupire gli intervenuti eseguendo sulla giuitarde (è il nome francese dello scacciapensieri) pezzi della più grande difficoltà.

coltà ed accompagnando con essa il canto di alcune arie. Prezzo del biglietto: 5 franchi, che per quell'epoca non erano davvero pochi.

Qualche anno dopo l'Eulenstein vuole generosamente dividere i lauri con quattro compagni e tutti insieme, servendosi di strumenti perfezionati, costituiscono un quintetto di scacciapensieri che, a quanto ci narrano i contemporanei, manda in estasi gli ascoltatori con suoni e con armonie di una purezza giammai udita. Peccato che le cronache non ci abbiano tramandato il programma! Le cose vanno tutt'oltre che uno dei cinque, tal Enrico Scheibler, molto versato anche nelle scienze fisiche, scrive un metodo per lo scacciapensieri, ribattezzato col poetico nome di *aura*, e compone studi e pezzi per lo strumento prediletto. Non basta ancora: il celebre fisico e grande acustico *Weststone*, professore al King's College, nei primi decenni dello scorso secolo si serve precisamente dello scacciapensieri per indagare le leggi delle vibrazioni delle verghe metalliche ed i fenomeni di risonanza. E in fine d'un suo studio, irto di formule e di termini scientifici, scioglie un intto al meschino strumento pastorale, avvertendo che chi conosce solo il monotono ronzio ch'esso rende nelle mani del villico non può aver idea dei suoni melodici che un vero artista può ritrarne.

Aveva dunque ragione il padre Mersenne, che più d'una volta ho citato in questa rubrica, il quale scriveva due secoli prima del *Weststone* e che, pur convenendo che lo scacciapensieri non fa che imitare il ronzio delle ali, delle vespe e dei calabroni (qui *bombos apum*, *vesparum* alcune *caibronum emulatur*), lo riconosce degno, in fondo, di miglior considerazione.

Arrivato a questo punto, credo che molti lettori saranno curiosi di sapere che razza di strumento sia questo scacciapensieri. Semplicissimo: è una linguetta di metallo contenuta in una specie di intelaiatura anch'essa metallica. Si tiene questa fra i denti, mentre con un dito si fa vibrare la linguetta e variando opportunamente la cavità orale si riesce entro certi limiti, assai modesti invero, a variare l'altezza del suono. Ma bisogna tenere... la lingua a posto, perché ci vuol poco a ferirla dolorosamente.

E adesso che tutti sanno com'è fatto, prego di non vituperare lo scacciapensieri, quest'umile strumento di provenienza orientale che forse accompagnò il canto notturno del pastore errante per l'Asia. Esso non vive solo nei ricordi del passato e negli strumenti di accurata fabbricazione che stanno al British Museum o al Museo del Teatro alla Scala: ha anche oggi un'area di diffusione immensa, va dalle campagne portoghesi che si affacciano sull'Atlantico a quei villaggi di Bashkir ove lo ritrovò il conte Elia Tolstoj.

Ma chi farà cantare nuovamente la piccola *larina d'acciaio*? Chi vorrà provarsi a far quello che il *Lamarine* suggeriva nella preazione alla *«Mirella»*: «un poétte qui sur la giuitarde de son village joue les symphonies de Mozart, et de Beethoven?»

**PROGRAMMI ESTERI**

**AUSTRIA**

**VIENNA**

- kc. 592; m. 506.8; kw. 120
- 17: Conversazione musicale con illustrazioni su dischi.
- 18: Concerto corale di *Lieder*.
- 18.30: Cronaca del mese.
- 19: Giornale parlato.
- 19.10: Johann Strauss: *Il fazzoletto della regina*, operetta in tre atti (adattamento).
- 21.35: Notizie sul cinema.
- 22: Giornale parlato.
- 22.10: Concerto di pianoforte in tre atti (adattamento).
- 1. Vivaldi: *Introduzione, largo e fuga*; 2. Mozart: *Romanza in la* (bellissimo maggiore).
- 3. Mozart: *Variazioni su un tema di Gluck*; 4. Chopin: *Il mazurke*, opera 34; 5. Chopin: *Polacca* in sol diesis minore; 6. Barvinsky: *Miniature ucraine*.
- 22.50: Notizie varie.
- 23.5-1: Concerto di musica da ballo.

**GERMANIA**

**AMBURGO**

- kc. 904; m. 331.9; kw. 100
- 16: Come Colonia.
- 18: Conversazione e letture.
- 18.30: Per i soldati.
- 18.50: Notizie varie.
- 19: Concerto orchestrale variato; 1. Herold: *Ouverture di Zampa*; 2. Michael: *In campagna*, suite; 3. Berlioz: *Sinfonia di balletto per violino e orchestra*; 4. Mouskousko: *Fantasia su Halka*; 5. Gungel: *Armonie di Espero*, valzer; 6. Dellinger: *Don Cesare*, musica.
- 20: Giornale parlato.
- 20.10: Serata brillante variata con musica da ballo (Verdi, Puccini, Donizetti, Pjotow, Lortzing, Kienzi, d'Albert,

**LEONCIVALLI, MASCEGNÌ, BIZET, LEHAR, MILLOKÖCKER, ZIEHRER, KOMZAK, JOH. STRAUSS, LINCKE e altri musicisti berlinesi e viennesi.**

- 22: Giornale parlato.
- 22.25: Intermesso musicale.
- 23-1: Come Koenigswusterhausen.

**BERLINO**

- kc. 841; m. 356.7; kw. 100
- 16: Come Colonia.
- 18: Attualità sportive.
- 18.15: Heynke: *Il ballo nell'Isola dell'amore*, commedia brillante con musica.
- 19: Concerto di musica da camera; 1. Schumann: *Trio per piano, violino e cello in re minore* opera 63; 2. *Lieder* del 1800 per soprano; 3. Haydn: *Trio per piano, violino e cello in sol maggiore*, opera 20; 4. *Giornale parlato*.
- 20: Come Breslavia.
- 22: Giornale parlato.
- 22.20: Cronaca sportiva.
- 22.30-1: Concerto di musica brillante e da ballo con bozzetti umoristici.

**BRESLAVIA**

- kc. 950; m. 315.8; kw. 100
- 16: Come Colonia.
- 18: Convezza, letteratura.
- 18.30: Cronaca: La celebrazione del solstizio di inverno della Gioventù Hitleriana.
- 18.50: Bollettini vari.
- 19: Programma brillante e variato di fine-settimana.
- 19.45: Attualità sonore.
- 20: Giornale parlato.
- 20.10: Grande concerto bandistico di marce e musiche militari.
- 22: Giornale parlato.
- 22.20: Cronaca sportiva.
- 22.40-24: Concerto di musica da ballo.



**ANTI-NEURALGICO CLASSICO**  
**PRODOTTO ITALIANO**

## LA NOTTE

Personaggi: Una Bambola - Un Soldato - Arlecchino - Radiolina - L'Aviatore - Lo Sciatore.

La stanza dei giocattoli e dentro un guazzabuglio, un miscuglio di giochi. Tutto un piccolo mondo in miniature. Da una parte, il piccolo mondo, antico, trenini, trombette, un triccio, un teatrino, un fucile, un cavallo a dondolo, un'automobile, bambole, soldatini, burattini, Ballarina, su una tavola, tre grossi scacchioni col coperechio un po' soffici.

Suona la pendola appesa alla parete. Mezzanotte. La scena è invasa da una luce: lunare, incantata, bianca; e a quella luce strana i giocattoli slano prima un braccio, poi un altro; quindi muovono la testa, sciolgono le gambe, provano i movimenti, si agitano, si vanno incontro.

BAMBOLA: Ogni tanto, mezz'ora di vita. Per scambiarci le nostre impressioni, è troppo poco. ARLECCHINO: Spicciamoci. Del resto, più che tristezze non abbiamo da dirvi. Una volta aspettavamo con ansia la notte di Natale per condurci la nostra felicità. Non c'eravamo che noi a contenderci l'amore dei piccoli.

SOLDATO: E dei grandi! Ora la moda ha spazzato via quel che prima esaltava. Vita nuova, gusti nuovi. Accennando le scatole! Chi sa questo che cosa ci serbia!

BAMBOLA: E' facile saperlo. Curiosità è femmina: tocca a me levarla. (Fa l'atto di aprire le scatole) Uno, due, tre! Ecco fatto!

(I tre nuovi giocattoli scendono dalle scatole, e prima si salutano fra di loro. Si conoscono già. Si sono trovati nel negozio e continuano qui il dialogo iniziato nella vetrina.)

AVIATORE: Oh, signora Radiolina! Come sta? RADIOLINA: Benissimo. Ha conquistato nuovi primati?

AVIATORE: Certo. Ho superato il mio amico Angelo in velocità, Donati in altezza, me stesso in gravitate.

SCIATORE: E lo conto nulla? Ho vinto in velocità, compiendo la discesa nel minor tempo. E c'erano in gara autentici campioni.

RADIOLINA: C'è da essere orgogliosi della vostra amicizia.

SCIATORE: A proposito, egregia amica: le è passato il mal di gola?

RADIOLINA: Mal di gola? Per una radiolina è una calunnia.

SCIATORE: Scusi, scusi, quei gargarismi che avevo sentito...

RADIOLINA: Gargarismi? Era la tempesta d'aria. E siccome io sono così sensibile... Ma ora non sente? La mia voce è squillante. (Accennando ai tre in disparate, sempre sdegnosetta) E questi tre, chi sono? Mai visti? negozio e continuano qui il dialogo iniziato nella vetrina.)

BAMBOLA (si fa avanti): Creature d'altri tempi. RADIOLINA: Sì, vede!

BAMBOLA: Il cuore non ha tempo. E il mio.

FIGURINI...

Una piccola cosa un giocattolo sono; eppur mi fa preziosa il ben ch'io porto in dono. So discacciare la noia, so il piano consolar, so dar conforto e gioia, da tutti farmi amar.

SOLDATO: Permette? Anch'io mi presento: Della Patria sentinella chi l'offende fo tremar; se s'offusca la sua stella, la trincea m'è letto e altar!

Sieno truppe bianche o nere siano ras, degno di re, il mio motto è « non temere », la vittoria sia con me.

ARLECCHINO (inchinandosi comicamente): Disdegna forse di conoscere anche me?

Del burattini l'emblema e qua; son dei piccini i'ilarità. Se a scacchi ho l'abito, ho un solo cuor: Viva l'Italia e il tricolor!

RADIOLINA: Se gli anni mutano usanze e ideali, il cuore dei piccoli è sempre quello! Ma ora che ho conosciuto voi, è giusto che voi sappiate chi sono io:

Svelta, ardita, interessante dalla testa fino ai piedi, d'una macchina ai volante quel ch'io valgo so da me. Alle corse od in piscina, in salotto o all'aria aperta, al suo posto è Radiolina, sempre all'erta, sempre all'erta.



AVIATORE: E' la mia volta (inchinandosi a Bambola):

Frece alle nuvole lancio col voi; il nome - Italia - scrivo nel sol. Ne sol di Roma con la mia fe', col mio valore a Macalé.

SCIATORE: Ed ecco il nostro personaggio: Giacca a vento e calzottoni, membra snelle e cuor leggero.

Ne sol di Roma con la mia fe', col mio valore a Macalé. L'aria punge e sferza il viso, lieti volano gli sci; è la terra un paradiso a goderse la così.

BAMBOLA: Bellezza, ardire e sanità; voi tre rapisciate la giovinezza moderna. Voi siete l'oggi, noi siamo il ieri. Tutti formiamo la gioia dei bambini. Siamo dunque amici!

RADIOLINA: E per esser proprio amici, bisogna conoscerci meglio. Di me certo non avevate sentito parlare. Io sono un congegno che raccoglie le onde sonore da Milano, da Roma, da Torino, da Bari, da tutte le città, e le ripeto a chi mi vuol sentire. Metto in relazione fra loro i ragazzi di tutte le regioni. Basta girarmi questo bottone.

BAMBOLA (con importanza): Oh, un bottone ce l'ho anch'io. Nella schiena, però, che non si veda, che non mi guasti l'estetica. E, a girarlo, dico papà e mamma.

RADIOLINA: Null'altro? Io parlo tutte le lingue! ARLECCHINO: E la signora è sicura che non ci sia qualcuno che se ne scchi?

RADIOLINA: Sicurissima! La mia voce è ascoltata con interesse da grandi e da piccoli. Ai grandi comunico interessanti notizie e canto le più belle canzoni; ai piccoli racconto fiabe meravigliose e do materni consigli.

AVIATORE: E io, signori miei, ho un apparecchio che vola fin sopra le nuvole.

ARLECCHINO: Oh, per questo anch'io fra le nuvole mi ci trovò spesso; ma con la testa. Il guaio è se tu caschi...

AVIATORE: Quando è il caso, faccio cascare una gragnuola di cannonate sui nemici.

SOLDATO: Soldato, allora, come me. Qua la mano!

SCIATORE: E io, sopra due lunghissimi pattini, scivolo sulla neve, salgo sulle cime più alte, discendo, balzo, giro, sdrucciolo sui campi di neve, sui pendii, tra i boschi, sui piani.

ARLECCHINO: Ho capito: con l'agilità ch'è tutto il mio vano. E non si ferma mai davanti a un piatto di pastasciutta fumante?

SCIATORE: Sicuro! E allora guai alla pastasciutta!

ARLECCHINO: Come me! Siamo dunque fratelli. SOLDATO: E, scusi, la nostra Patria è circondata da montagne. Lei che vola sulla neve, non ci va mai lassù a guardare i nostri confini?

## DI NATALE

AVIATORE: Che dice? Di sciatori l'Italia non ne ha un reggimento, ma cento. Tutti gli alpini, tutti gli universitari, tutti i ragazzi; perfino le donne!

BAMBOLA (stupita): Anche le donne! SOLDATO: Ma allora qua la mano! I mezzi son diversi, e l'anima è uguale.

ARLECCHINO: Benissimo! Ma a piedi chi ci va? AVIATORE: Le nonne del tempo sio!

ARLECCHINO: Non si offenda. Qui c'è già passato uno che andava in bicicletta, e un altro che aveva l'automobile: ora, questo vola, quest'altro va con gli sci. Permettete che ci sia uno che difende i pedoni!

(Ed ecco i tre rappresentanti del passato e i tre del presente che si rimbeccano fra loro)

TRE PRIMI: Saldi tutti i fantacismi leno il passo, uno due tre, i remoti ardui confini calca intrepido il lor pie'.

TRE SECONDI: Dell'aria l'impero nel pugno teniam; noi come il pensiero dovunque voliam!

TRE PRIMI: Fronte eretta, piedi in terra, un due tre, sempre avanziam; forti in pace, arditi in guerra, della Patria i fanti sian.

TRE SECONDI: Sull'all del vento ci spinge il motor; con gioia e ardimento in alto va il cuor.

TRE PRIMI: Benedetta fanteria, mai nessuno la fermò; della gloria è la sua via, dove arriva dice - sio!

TRE SECONDI: In gara l'assalto noi diamo lassù; chi vola più in alto, chi dura di più!

RADIOLINA: Va bene. E ora torniamo alla prosa. Mi piacerebbe sapere in che casa siamo capitati.

AVIATORE: Giusto, giusto! Come avvistato... ARLECCHINO: Pronto! Immagino che lei, signore, sia destinato al mio padroncino. Ebbene, il meno che il signorino Manlio potrà fare sarà di sbuzzare la sua macchina come un pollo.

BAMBOLA: Che modo di parlare! Vuol dire che, per la smania di conoscere, svisiterà ogni cosa e perderà qualche vite; e la vostra macchina resterà un po' sgangherata. Tutto qui.

AVIATORE: Mi par che basti.

ARLECCHINO: E il signorino Fabio, in un impeto di stizza, le stroncherà i suoi sci come stuzzicadenti.

SOLDATO: Esagerazioni!

ARLECCHINO: Quanto a madamigella Lucilla, in un sol giorno farà perder la voce alla signorina Radiolina, a forza d'urlare.

RADIOLINA (spaventata): Uh! Io speravo di poter racconciare tante cose belle.

BAMBOLA: Mettiamo le cose a posto. La mia padroncina è vivace, qualche volta prepotente, qualche altra insolente; ma, in fondo, un cuore... Con la sua smania di correre e di giocare, io l'ho veduta star ferma per ore e ore accanto al letto d'una sua compagna povera, a cui lo servizio di svago.

SOLDATO: E Fabio non fa altrettanto per tener compagnia alla sua nonna, che lo sa prender con le buone e molto spesso ottiene da lui quel che vuole?

BAMBOLA: E Manlio non è capace perfino di eroismi? Racconta un po', soldato...

SOLDATO (con dignitosa indifferenza): Quello che fece Manlio, di gettarsi a nuoto nella corrente per salvare una bimbetta che stava per affogare, son pronti a farlo tutti i Ballila d'Italia.

RADIOLINA (commossa): Ma allora non si poteva capitar meglio!

BAMBOLA: Ne ho conosciuti di ragazzi! Tutti uguali. Quanto a cervello, uhm!, ma a cuore, ohhh!

RADIOLINA: Ditemi ancora una cosa...

BAMBOLA: Non si può più.

(Infatti suona il pendolo. S'irrigidiscono, tornano ai loro posti: i tre nuovi davanti alle loro scatole, gli altri tre dove eran prima.)

La notte di Natale è passata. Un suono di campana annunzia il giorno. La scena è invasa dalla luce. Un tramonto dietro le quinte. I bimbi si sono svegliati e han fretta d'entrare.

FRANCESCA CASTELLINO.

# Radiofocolare

Natale s'inghirlanda di Tricolore e questo avvale ogni augurio: per il ricordo risonante, ammirato, affettuoso; per chi è rimasto a combattere in Patria la bella e fiera guerra per il trionfo della Gran Madre.

Vorrei poter cercare a uno a uno i molti che mi scrivono in questi giorni; i moltissimi che mi scrissero nel passato e le cui lettere ho qui e formano un mucchio imponente. Ho fatta una constatazione. Da oltre un mese non ricevo lagnanze per lettere rimaste senza risposta e chi invano ha atteso continua a scrivermi senza un rimbrotto, ma tutto infervorata affermazione d'italianità che si giuse a questa manfesta affermazione d'italianità che si impone al mondo. Oggi vorrei poter dare una prova che non li dimentico questi amici vecchi e nuovi e dare a ciascuno almeno un saluto, almeno un augurio. Nell'impossibilità, trarrò a caso i vostri fogli, moltissimi dei quali listati del Tricolore tracciato con il pennello o le matite colorate. Prima pesata: c'è! Poi l'aria allevata di pulci. Ha un cerchio, l'amicizia... e me lo dice forse la speranza di aver gratis un conforto. «Quando ho visto il mio nome sul «Radiocorriere» sei rimasta! Era tanto che le mie pulci non erano onorate d'un tuo cenno! Sai: io dovrei proprio andare in Abissinia, poiché certo vince che laggiù circolino delle pulci straordinarie! Immagina che affare per il mio aeroplano se potessi procurarmi una pulce del mio paese! Difficile cosa, perché sono così grosse che, scoppiando, si portano via il negus stesso. Ecco l'ona, la quale ha preso una determinazione sublimo: mandare quella tal carta da lettera, atrocemente vuota; e non vede di tutti i colori attorno a sé e può starci anche il viola, emblema di lutto. Gliel'ho fatto anche il regaluccio, sapete? Aveva ricevuto nel 1919, da un amico un ricordo di guerra inconsueto: quattro proiettili d'artiglieria austriaca d'un quintale caduno. Un dono di peso saraventamila a mezzo autocarro da questo amico burlesco. E per ventilare il dono mi aveva offerto anche due eliche di Caproni, una delle quali ebbe la sorte di sostituire il ventaglio promesso in premio a una signora di allora, che si vide recitare quel po' di eliche anche simbolicamente decorata e con pensieri proprio alti. Bene. Le bombe rimasero fino a poco fa nel mio giardino e nessuno mai pensò di portarmele via. Ora le ho tricoloreate, fatto un... commovente indirizzo al negus e chissà che non giungano laggiù magari convertite in pillole per curare l'asma. Poiché il negus, in luogo di prendere l'asma, si prese l'asma... che è sempre... che cosa!

Andiamo avanti! Ecco una gentile amica che si cela sotto le iniziali A. E. E. quale bella lettera! Verrebbe il desiderio di pubblicarla tutta: «Sono stata a ricevere le offerte dell'oro per la Patria. Ho visto donnette del popolo dare la loro e fede già prima che il Duce ne stabilisse il giorno. Le davano con lacrime di commozione: «E' quello che abbiamo di più caro...». Una popolana me l'ha data con una ferezza degna dell'antica Roma: «Mio figlio è partito ieri e la «fede» è l'unico ricordo di mio marito morto in guerra, ma per la vittoria gliela volentieri questa offerta alla Patria...». E, dopo avermi raccontato altri episodi bellissimi, l'amica continua: «Come in tutte le città, anche a Torino? Ballata hanno compiuto da soli sforzi mirabili per raccogliere rame, ferro e tutto ciò che di utile capitava sotto le loro mani. Uno dei primi giorni vennero cinque Ballata in divisa con Giardiardetto. Fieri, piantati sul «attentis», ci chiedono se ci possono portare su anche il ferro: «Noi non veniamo più...». E argento, per il ferro rivolgetevi al Fascio maschile — dice una di noi: «Ma... girate da sola a raccogliere?». «Quei poveri piccoli sono mortificati: così o accompagnati, è per la Patria, ma il salvo io, dicendo: «Signora, hanno il Giardiardetto, no? e allora non sono soli, ma hanno la Patria che li accompagna.». «Ma tu che non ricevi più Baffi, Felasno, mi giurere mandavo scintille, più irridigenti ancora nel loro «attentis». Mi hanno salutata con tale ferezza e gioia che me li sarei abbracciati a uno a uno». Gentile amica: le tue idee sul bianco della Croce di Savoia sono belle, ma, con rispetto parlando, la mia idea è più bella ancora...».

Nina. A vittoria ottenuta riprenderemo, e la voce di italianità di quest'ora, più torrenza, più giurere anche alla tua cara Maria a Buenos Aires. Senti: inviata a mandare anche lei i tre rettangoli tricolori. La bella italianità che nell'Argentina si manifesta in tante forme dovrebbe essere rappresentata anche sul Tricolore del «Radiocorriere». Ringrazia tuo marito aviatore. E, quale aviatore! Andiamo avanti nella pesca. Purtroppo pochi di questi «Noi» ricevo più Fioridiana. Non hai messo la seta, bambina mia, ma vada! Non hai ancora dieci anni e siete state bimbi; anzi, sarete magari otto, perché focca, mentre, scivò, un fiocco per aria Auguri e rallegramenti. Ecco le date... storiche dei felici eventi. Tu, nata nel 1925. Poi 1926-27-28-29-30-32 e ora 1935. Benone! Vi metto vicino a Rosanna, la quale mi sorride da una

fotografia bellissima. In centro c'è, ridente, Mariuccia la maggiore con Maria festante in grembo. E tenendosi per mano, questa bella ghirlanda: Luisa, Lucia, Renzo, Paola, Rosanna, Piero, Franca, Claudia, Laura. E, per ora, esaurito l'assortimento! Testoline bionde e testoline brune; faccette sane e ridenti. Quale bellezza! Immava, ho! Raddio, da questo racconto che sia a mandarmi la tante volte promessa, fotografia de' tuoi otto bei fringuelli. Mi perda nelle dolci curve formate da bimbi allacciati.

Robinson. Non è l'ultima tua uscita dal gurgite, ma questa frenante attesa di raggiungere in A. O. i Camelari! Sono lieto che tornando a casa per Natale tu trovi questo saluto augurale di nostri radiocorrieri. Felicitazioni nell'A. O. Mi vien reso noto da varie parti che girano messaggi per raccogliere firme di voi, lettrici e lettori, e che rimessi a me dovrei far avere ai nostri valorosi amici. Purtroppo, a cominciare da Torpedone, di nessuno conosco il nome vero né il recapito. Lo scigliaro Torpedone, per primo, s'era associato indirettamente al mito «Qui» sotto il nome di «non so chi», ma ancora cuginetta. Quante precauzioni! E di nessuno ho ancora avute notizie. Che gente!

Oca. Sta certa: non ti confondo con Oca, la quale, pare impossibile, non apre più il becco. Manda pure a me. E se' uscita apposta per comparare carta da quaderni per scriverti. Chissà come sarà stato orgoglioso il coniglio del quale compie la digestione, mentre mi dicevi: «Siamo partiti per fare tutto quello che non mi piace». E' vero che non ho nessuna simpatia per il coniglio; ma oggi a tavola c'era coniglio e ci ritornerà. Quanto al rosetto, che farci? Tu non vorresti, ma il signor marito ci tiene e tu, da brava mogliettina, fai la volontà del marito. Consiglierei di tenerli nella via di mezzo. Dici che tu pure ci tieni che lusi anche lui. Siccome sicuramente si vuole il prodotto l'andare si può chiedere se il basto chi, magari truccato. Guai a chi usa prodotti esotici. Quella sciagurata d'una Sciolina ha scritto una poesia fulminante non solo, ma che venne pubblicata. Incomincia:

«Belle donne vestite alla moda,  
che aspettavate il verbo da Parigi,  
volete ancora che il più grasso gado  
cullandosi nell'onde del Tamigi...».

e termina dopo belle stoccate a signorine e giovanotti:

«Se il vestito è un po' vecchio e non più bello  
per rinnovarlo a un più gran splendore  
v'insingerò: mettetevi all'occhio  
un nastro di seta, tricolore».

Adua. Mi cartolini in poesia... e pazienza! Tu hai voluto perfezionare il mio pseudonimo: grazie. Però l'italiano s'imo può oggi precedere e seguire qualsiasi nome italiano. Isabella. La tua mi ha molto commosso. Non scrivevi nel timore di offuscare, tu, tedesca, «i colori della bandiera che in questi ultimi mesi sventola anche più sul «Radiocorriere». Ma oggi non temo più di offuscare l'italico Tricolore perché oggi mia madre con mio marito ha portato alla Casa del Fascio tutti i miei gioielli più belli e quello che di più caro è il mio cuore: la mia «fede» matrimoniale e quella di mio marito. Ho baciato due volte piccole date che erano dentro e ho sentito in quel momento come una voce che dice: «Ora puoi scrivere al tuo nonno».

Cara Isabella: sei anche degna di mandare i tre pezzetti tricolori. Non è vero voi che leggete? La lettera termina: «Viva la grande, forte, bella Italia che avrà un po' di posto al sole. Viva il suo Duce! Viva il suo Re! Viva i suoi soldati! Viva il suo popolo!». Grazie. Ti abbraccio con tanti auguri perché tu ben ti ristabilisca e torni a sbocciare il fiore della dolce attesa...».

E la dolce attesa è fiorita nel nido di Mimi con l'arrivo di Romano: «Era con il fratellino Gianni ha due anni e mezzo un giorno. La Patria di Auguri, Mamma, che crescano sani, e siano sempre il vostro orgoglio.

Gattapelo, lasciami ripetere il tuo esultante scritto: «Baffo carissimo, sono felice! felice! felice, e lo sai perché? Prima di tutto perché abbiamo potuto raggranellare circa 40 quintali di ferro e poi... e poi per la bellissima notizia che ci ha dato stamane il nostro carissimo babba: la nostra automobile verrà, pure essa, affidata alla Patria. Ieri, a colazione, avevamo azzardato qualche parola su questo argomento, qualche timida parola gettata là come per caso, ma che velava appena lo slancio dei nostri cuori e la gioia che ci faceva arrossire al solo pensiero che la risposta fosse buona... E stamane d'improvviso... ecco la bella notizia! Oggi verranno a prenderla per portarla al fascio di Malino. Don Abbondio con una nevicata di un metro che però non impedisce certo magli incontinuti. Agli auguri mi unisco anch'io di gran cuore. Buon Natale a tutti!

Franca e Giuseppina Clementi. Quando una zia si chiama Tina e vuole che i suoi auguri giungano, anche non con il nome di zia, ma con quello di mamma, si unisce con una nevicata di un metro che però non impedisce certo magli incontinuti. Agli auguri mi unisco anch'io di gran cuore. Buon Natale a tutti!

**BAFFO DI GATTO.**

## IL CORSO DI LINGUA FRANCESE

### RIASSUNTO DELLA VENTINOVESIMA LEZIONE

INTERROGAZIONI E CONVERSAZIONI SUL FEMMINILE DEGLI AGGETTIVI USCENTI IN CONSONANTE MUTA.

STUDIO DEL FEMMINILE DEGLI AGGETTIVI (FINE).

D. — *Femminile degli aggettivi uscenti in vocale nasale (vocale -i).*

Si fa regolarmente il femminile di tali aggettivi, aggiungendo un e al maschile, ma al suono nasale del maschile scompaiono al femminile, perché l'f non fa più sillaba colla vocale precedente, bensì colla del femminile; esempi: *romain* (romano), *romaine* (ro-mai-ne); *plein* (pieno), *pleine* (piel-ne); *défini* (divino) *define* (dè-i-éno), ecc... Per gli aggettivi uscenti in em, come *europeen* (europeo), *le* (lei), come *ancien* (antico), in on, come bon (buono), raddoppiano l'p; es: *une nation européenne, une table ancienne, une femme bonie*. Il solo agg. *leçon* (lappone) fa *leçon*, con un solo o.

Tutti gli altri aggs. sono regolari, ad eccezione di *payan* (contadino) che fa *payesane*, di *bénin* (benigno) e di *malin* (maligno), i quali fanno *bénigne* e *maligne*; es: *une fièvre bénigne, une fièvre maligne*. Qualche agg. è senza femm., come *châtain* (castagno), *carmin* (di color carminio), *grignon* (brunottero), *marron* (di color marrone); qualche altro è senza maschile, come *canine* (canina), *scrateline* (scariatina), ecc...

E. — *Femminile degli aggettivi composti.* — E' osservato che il femminile del plurale degli agg. composti valgono su per giù anche per il femminile; per esempio, quando l'agg. composto è formato da un sostantivo e da un agg. che si riferisce al soggetto: *une femme cordon-bleu* (una cuoca abilissima), *des femmes cordon-bleu*.

Furono già esaminati, a proposito del plurale, gli aggettivi composti formati da un sostantivo e da un aggettivo con funzione di avverbio e quindi rimane al singolare: quando si tratta del femminile, si fa talvolta variare, spesso per eufonia, anche il primo aggettivo; es: *des roses fraîches odorées* (delle rose testé schiuse), *des personnes toutes-puissantes* (delle persone onnipotenti), *une porte grande ouverte* (una porta completamente aperta). Si osserva che, se il primo aggettivo è un verbo, *ouvert* (nouveau) è avverbio, bisogna dire invece: *une personne nouvelle venue* (una persona venuta di recente).

GH. Igg. composti esprimenti un'idea di colore non variano né al plurale né al femminile; es: *une cheveuise blond-clair* (una capigliatura color biondo chiaro).

CORREZIONE DEL COMPITO. — Des diestes locales ou générales, des ravages furieux, des incendies dévotrants, des pays ravagés par la grêle; tels sont quelques-uns des maux naturels qui affligent la pauvre humanité. — La France poltense ne consiste pas dans les manières avérées. — La question et la réponse furent brèves. — Feu ma cousine avait la bouche et les lèvres vermeilles, les yeux bleus et les sourcils noir foncé.

CORREZIONE DEL BRANO SCRITTO SOTTO DETTATURA. — *Le lever du soleil.* — Quel délice pour moi; aux premières lueurs de l'aube, que ce me transporter sur une montagne élevée, d'où les regards embrassent plusieurs kilomètres à la ronde; où l'âme, comme la vie, s'agrandit, se dilate et rayonne dans cet espace immense. — dans cette atmosphère bleue! Je vois d'aussi l'orient se colorer de teintes indéfinies qui se confondent et qui deviennent pourpres. Bientôt l'horizon apparaît et se colore d'une riche incendie. Le disque du soleil ne paraît pas encore; mais tout à coup un point lumineux part comme un éclair, il envahit l'espace: c'est le jour.

### ARGOMENTO DELLA TRENTESIMA LEZIONE

INTERROGAZIONI E CONVERSAZIONI SULLA MATERIA SVOLTA NELLA VENTINOVESIMA LEZIONE, SUL COMPITO CORRETTO E SULL'ESERCIZIO DI DETTATURA (CON RELATIVA TRADUZIONE). — *Il verbo d'assumere* (il verbo d'assumere) i principali organi degli animali superiori. — *Le anime vivi* (bas) sono adularici (*flatterer*). — *Una malattia acuta* (agiona) (*couser*) vive (*vi*) sofferenza (*sofferenza*) (*maladie*). — *Il verso* (*de sera*) come la frase (*la phrase*) musicale, ha la sua armonia (*harmonie*, *la*) particolare (*particuler*). — *La lingua italiana* è più difficile della (*que*) la lingua francese. *La carità* è paziente, dolce, benedica (*bien-faisant*).

### Compliment de Noël

Parents chéris, c'est le jour de Noël: Je voudrais bien avoir vous dir ma tendresse. En ce jour d'algresse. Donz ouvert yeux de terre et du ciel: Je vous promettrai d'être sage Dans un long et docte compliment. Comme je m'en suis plus que jamais savant. Je n'ou d'un dire davantage. Mais vous embrasserai bien fort, tout simplement.

CAMILLO MONNET.

(Vietata ogni riproduzione anche parziale).





# PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

pali posti agli angoli del terrazzo. La discesa farebbe con l'aereo un angolo di circa 140°. L'aereo così disposto sarebbe efficiente? La discesa dev'essere di comune livello o di cavetto gommatto? È necessario collocare lo scaricatore d'antenna? Aggiungo che all'altezza del pavimento del terrazzo e a circa 2 metri di distanza passa una linea di 4 fili scoperti ad alta tensione che va ad una cabina posta a 20 metri dalla mia casa.

L'art. 78 del R. Decreto-Legge 3-8-1928-VI, N. 2295, prescrive che « l'incrocio di fili d'aereo con linee ad alta tensione o a corrente forte è proibito. Nel caso di vicinanza di dette linee gli aerei debbono essere costruiti in modo che, a causa della eventuale rottura del filo, non possa assolutamente verificarsi alcun contatto. La distanza orizzontale fra le linee d'aereo non dovrà comunque essere inferiore a 10 metri ». Ci sembra pertanto che l'aereo da lei progettato non rientri nelle norme sopra specificate. Comunque, è bene che la discesa sia fatta in cassetto sotto gomma e che sia dotato lo scaricatore d'antenna.

**X. Y. - Portorose (Istria).**

La mia galena riceve soltanto la vicina stazione di Trieste ed io vorrei che potesse ricevere almeno due o tre stazioni di più (es. Bona, Palermo, ecc.).

Gli apparecchi a galena — date le loro speciali caratteristiche di semplicità — non sono adatti che per la ricezione dei trasmettitori che si trovano nelle immediate vicinanze.

**ABB. N. 1884 - La Spezia.**

Tutte le ricezioni in casa mia col mio apparecchio sono disturbate da fortissime scariche, mentre con un altro ricevitore di marca diversa nella stessa località e nelle identiche condizioni le ricezioni sono quasi normali. Desidero sapere eventualmente quale parte del mio ricevitore è imperfetta onde far procedere alle necessarie riparazioni.

Il suo ricevitore può essere semplicemente sregolato, per cui occorrerebbe un'accurata verifica tale eseguita possibilmente dai tecnici della Casa costruttrice. Dubitiamo però possa anche trattarsi di scarsa sensibilità propria dell'apparecchio in sé: ciò richiede una forte amplificazione con maggior ricezione di disturbi.

**ABB. N. 17.346 - Napoli.**

Vorrei sostituire le valvole UY 227, UX 280, UY 224 e 247 funzionanti dal 1932 sul mio apparecchio. Posso sostituirle con altre di tipo più moderno? Devo, per modificare per ciò i circuiti dell'apparecchio? Quali valvole sono le più importanti che dovrei sostituire per prime?

Ella dovrà far verificare tutte le sue valvole da un riciclatore, munito degli appositi strumenti di misura e sostituire quelle che risulteranno esaurite con altrettante valvole tipo 24, 27, 47 ed 80. Non è possibile sostituire delle valvole con altre di tipo diverso, né possiamo consigliare di modificare i circuiti interni del suo ricevitore.

**D. FRASCOLLA - Milano.**

Da quando furono cambiate le lunghezze d'onda (15 gennaio 1934) non posso più ricevere la stazione di Roma. Il rigetto è molto forte. Il mio apparecchio è galena. Ho fatto diverse prove ma non sono approdato a nulla. Vi prego di consigliarmi in merito.

Nelle puntate 25, 26 e 27 della rubrica « Per chi ama sapere cos'è la radio » compare a pag. 8 del N. 35, pag. 16 del N. 36 e pag. 19 del N. 38 del nostro giornale del corrente anno, è stato diffusamente illustrato lo schema degli apparecchi a galena. Veda anche le puntate precedenti.

**ASSIDUO LETTORE Taranto.**

Desidererei sapere se possibile sostituire e con quali altre le seguenti valvole Telefunken della mia supereterodina: RENS. 1214 - RENS. 1204 - REN. 924 - RENS. 1374 d - REN. 904 - RGN. 1054.

Ecco la tabella di confronto approssimativo:

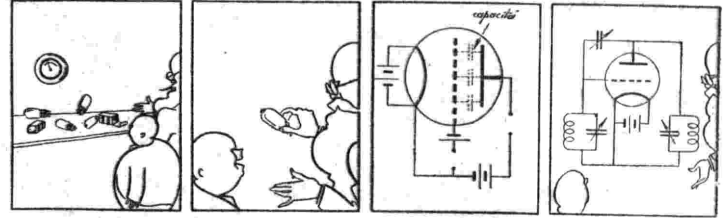
TE EFUNKEN	ZENITH	PHILIPS	TUNGSRAM	VALVO
RENS. 1214	S. 495	E. 445	AS. 4105	H. 4125 D
RENS. 1204	SI. 4390	E. 442 S	AS. 4100	H. 4100 D
RENS. 1374 d	TU. 410	E. 453	APP. 4100	—
REN. 904	C. 491	E. 424	AG. 495	ND 4
RGN. 1054	R. 4100	506. K	PV. 495	G. 490

La valvola REN. 924 non ci risulta abbia corrispondente in altre marche.

**ABB. N. 283 - Saluzzo (Cuneo).**

Detengo un apparecchio a quattro valvole per onde medie e corte. Uso un aereo interno di m. 20. La ricezione di terra media è regolare. Sulle onde corte invece ricevo pochissime stazioni e così deboli da non riuscire ad individuarle. Sarebbe utile un aereo esterno? Abito al pianterreno di una casa a tre piani.

Per una buona ricezione delle onde corte è necessario un ottimo aereo esterno di circa 10-15 metri con discesa ben isolata. Provveda inoltre ad una rete aerea sopra il tetto, e ad un'antenna di tipo "articolato". Le onde corte e l'antenna: comparso a pagina 52 del N. 23 del nostro giornale (2 giugno 1935 Anno XIII).

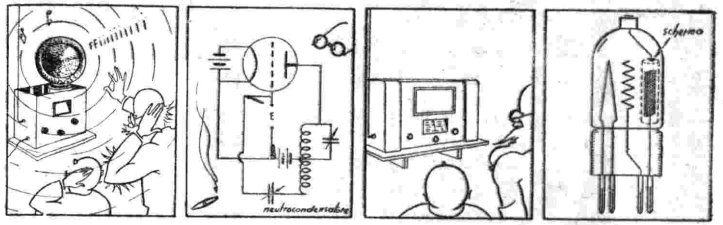


« Mi ha parlato, signor Fonoio, delle valvole a due e tre elettrodi, i diodi ed i triodi. Esistono valvole con più di tre elettrodi? ». « Esistono valvole con quattro, cinque, sei, sette ed anche otto elettrodi, e cioè i tetodi, pentodi, esodi, eptodi ed ottodi. Di questi sono particolarmente molto impiegati i tetodi ed i pen-

todi, valvole che possiedono effettivamente caratteristiche molto interessanti. Il tipo più comune di tetodo è la valvola schermata, creata verso il 1927 con l'intento principale di annullare la capacità elettrostatica tra la griglia e la placca dei triodi. La griglia e la placca sono infatti due conduttori metallici re-

lativamente vicini e si comportano quindi come le due armature di un condensatore tra le quali esiste una certa capacità. Abbiamo visto or ora che una capacità tra placca e griglia costituisce un accoppiamento elettrostatico attraverso il quale si ha un ritorno di energia dalla placca alla griglia, e cioè una reazio-

ne, che può fare entrare il triodo in oscillazione. Pertanto in certe condizioni un triodo montato per funzionare come amplificatore, per effetto della capacità interna placca-griglia si mette a funzionare come oscillatore e ne risulta impedito il funzionamento come amplificatore. Per effetto di tali capacità è

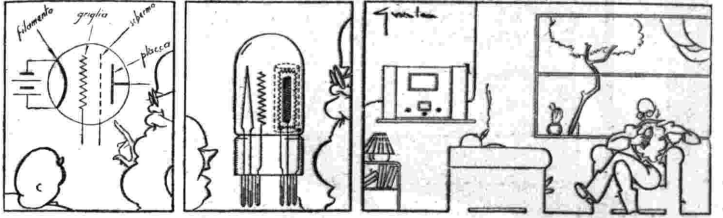


per esempio impossibile far funzionare efficientemente un amplificatore a triodi per piccola frequenza senza che esso oscilli. Un rimedio fu trovato nella cosiddetta « neutralizzazione ». Il procedimento che consiste nel neutralizzare elettricamente la capacità interna del triodo per mezzo di un

condensatore, detto appunto di neutralizzazione, o neutrocondensatore, il quale è così collegato da produrre sulla griglia del triodo un effetto eguale ed opposto a quello prodotto per capacità dalla placca. Su questo principio si sono potuti costruire amplificatori molto efficienti a più triodi

per alta frequenza, chiamati « neutrodina ». Il principio della neutralizzazione è poi applicato negli stadi amplificatori ad alta frequenza dei trasmettitori. Con le valvole schermate il problema è stato risolto non più con artifici di circuiti, ma con modificazioni costruttive nella valvola, e

precisamente con l'aggiunta di un quarto elettrodo. Il quale è una sottile reticella interposta tra la griglia e la placca in modo da costituire uno schermo elettrostatico tra questi due elettrodi. L'aggiunta del quarto elettrodo, oltre ad annullare la capacità tra la griglia e la placca, migliora



notevolmente le proprietà amplificatrici della valvola. Le valvole schermate hanno un vasto impiego in trasmissioni ed in ricezione per amplificare le correnti di alta frequenza. In certe applicazioni delle valvole schermate si produrebbero peraltro una nuova corrente elettronica tra la plac-

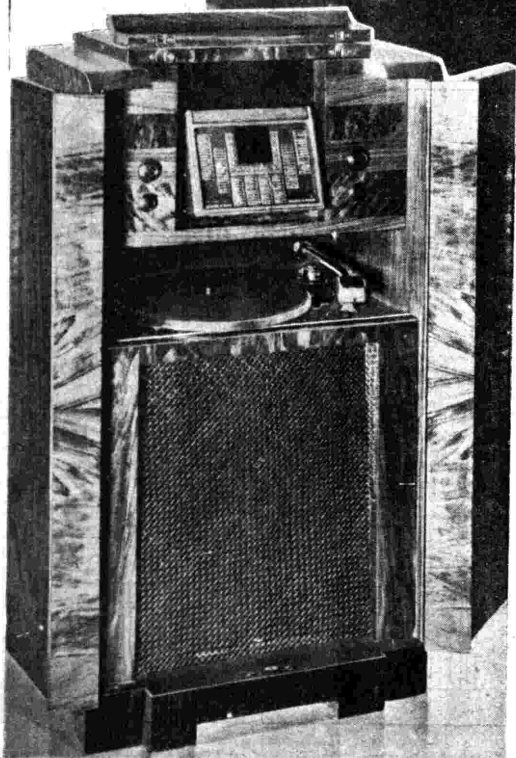
ca e la reticella dello schermo. Viene allora introdotto un quinto elettrodo, in pratica esso pure una griglia, tra la placca e la reticella per evitare tale corrente elettronica. Si ha così il pentodo, utilizzato per la amplificazione tanto in alta quanto in bassa frequenza, in ricezione ed in trasmis-

sione. Vi sono poi valvole più complicate ancora a sei, sette ed otto elettrodi per usi speciali. Da alcuni anni la tecnica delle valvole elettroniche progredisce rapidamente e determina essa stessa il progresso degli apparecchi più che qualsiasi altro elemento. Una moderna valvola a molti

elettrodi è un oggetto di grande precisione meccanica, nella costruzione del quale si deve tenere conto del centesimo di millimetro. « Molto interessante, signor Fonoio. Quanti fenomeni strani e misteriosi in questa "piccola ampolla" ». (Segue)



*La voce  
che  
esalta  
e  
la voce  
che  
incanta*



È L'ORA IN CUI LA RADIO NON  
DEVE MANCARE IN NESSUNA CASA

SCEGLIETE IL

## NUOVO RADIOFONOGRFO MOD. 763

DALLA PURISSIMA VOCE

# PHONOLA

CON SCALA LUMINOSA  
INCLINABILE A COMPASSO

L'ULTIMO PERFEZIONAMENTO  
DELLA TECNICA E DELL'ESTETICA

ONDE CORTE  
MEDIE E LUNGHE

**Lire 2700**

Nel prezzo non è compreso  
l'abbonamento all'Eiar

SERIE FERROSITE

# PHONOLA RADIO

PRODUZIONE FIMI SOCIETÀ ANONIMA - MILANO - SARONNO